

NORD

BRESCIAOGGI	01/06/2016	23	Svanito nel nulla Speranze più flebili per Fabrizio Garatti <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	01/06/2016	1	Christo, pronto il piano per la sicurezza <i>Alessandra Troncana</i>	7
GAZZETTA DI MANTOVA	01/06/2016	56	In mare i cani possono salvare vite <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO FRIULI	01/06/2016	15	Allagati scantinati e sottopassi <i>Paola Treppo</i>	9
GAZZETTINO PADOVA	01/06/2016	18	Primaria, gli allievi delle quinte nella caserma dei carabinieri <i>Redazione</i>	10
GAZZETTINO PADOVA	01/06/2016	20	In campeggio con papà <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO ROVIGO	01/06/2016	9	Un anno di Pedibus alla primaria, studenti promossi in sicurezza <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	01/06/2016	23	Spettacoli al parco per la Repubblica <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI BRESCIA	01/06/2016	23	Dieci candeline per la Procivil, due giorni di festa <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	01/06/2016	26	Volontari e Giunta al lavoro per pulire il parco del cimitero <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	01/06/2016	28	Le terze medie a scuola di protezione civile <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	01/06/2016	21	Le stelle al merito del lavoro a sette nuovi Maestri vicentini <i>Federico Murzio</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	01/06/2016	37	Ciclabile e parco fluviale eredità del sindaco Lotto <i>Antonio Gregolin</i>	18
GIORNO LEGNANO	01/06/2016	34	Nel parco del Roccolo per imparare ad amare e difendere il territorio <i>P.g.</i>	19
MATTINO DI PADOVA	01/06/2016	58	Veronese al prefetto Siamo discriminati <i>Alessandro Cesarato</i>	20
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	12	Numero unico per l'emergenza Rivoluzione 112 da novembre = Ecco il numero unico dell'emergenza La "rivoluzione" del 112 a novembre <i>Mattia Pertoldi</i>	21
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	18	Il nubifragio fa impazzire la città = La città "impazzisce" sotto il nubifragio <i>Anna Rosso</i>	22
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	20	Allarme per il torrente Lavia <i>Alessandra Ceschia</i>	24
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	20	Cade un albero sulla provinciale dell'Erbezzo Centrata un auto. Ferito alla testa l'autista <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	20	Via del Pasco di nuovo sott'acqua è protesta a Campofornido <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	27	"Stasera non esco, devo chattare" <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO VENETO	01/06/2016	31	Domani la salita ai monti Cuar e Flagjel <i>Redazione</i>	28
NAZIONE LA SPEZIA	01/06/2016	43	`Puliamo il nostro sentiero` I igovani si mobilitano <i>Redazione</i>	29
NAZIONE LA SPEZIA	01/06/2016	46	Scuola evacuata e incendio domato Bimbi a lezione di Protezione civile <i>Redazione</i>	30
NAZIONE LA SPEZIA	01/06/2016	52	Lo sport pronto a spiccare il volo In città sfilano le giovani promesse <i>M.m.</i>	31
NAZIONE LA SPEZIA	01/06/2016	56	Anziano disperso Trovata l'auto <i>Roberto Oligeri</i>	32
PREALPINA	01/06/2016	33	Pacchioni scommette sui Servizi sociali <i>Redazione</i>	33
PROVINCIA DI LECCO	01/06/2016	26	Lungo il Sentiero del Viandante Un progetto per Mandonico <i>Redazione</i>	34
PROVINCIA DI LECCO	01/06/2016	31	Protezione civile Laboratorio per i volontari <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI LECCO	01/06/2016	32	Due operai per la polizia locale Più veloci le riparazioni stradali <i>Redazione</i>	36
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/06/2016	19	La Spezia - In Ecuador con la figlia: Tutto legale <i>Tiziano Ivani</i>	37

Rassegna Stampa

01-06-2016

TRENTINO	01/06/2016	15	Luzzana era il Leonardo della Valsugana = Luzzana, il Leonardo della nostra Valsugana <i>Franco Zadra</i>	38
TRENTINO	01/06/2016	48	Protesta dei profughi: no letti a castello <i>G.r.</i>	39
TRENTINO	01/06/2016	59	Alessandro Giacco capo dei pompieri <i>A.p.</i>	40
ADIGE	01/06/2016	12	Cade aereo: due morti = Schianto con l'ultraleggero <i>Leonardo Pontalti</i>	41
ALTO ADIGE	01/06/2016	54	Solland, Pugliese chiede l'avvio di un tavolo di crisi <i>Ezio Danieli</i>	43
ALTO ADIGE	01/06/2016	56	Corteo e alzabandiera alla festa della Repubblica <i>Tiziana Campagnoli</i>	44
AVVENIRE MILANO	01/06/2016	1	Forte nubifragio ieri ma pochi disagi Un ferito lieve in piazza Oberdan <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	01/06/2016	11	Ponte, ritornano i sommozzatori Nuova ispezione alla parte sommersa <i>Raffaella Forin</i>	46
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	01/06/2016	4	L'ex trafficante, il giallo della telecamera rotta <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DELLA SERA MILANO	01/06/2016	8	Dopo la pioggia la grandine Lambro e Seveso sorvegliati speciali <i>Federico Berni</i>	48
CRONACAQUI TORINO	01/06/2016	2	Nel rogo in fabbrica 14 feriti indagini per incendio doloso = Disastro di Scarmagno Il giallo di uno sfratto sul capannone esploso <i>Andrea Bucci</i>	49
ECO DI BERGAMO	01/06/2016	31	Impiegato scomparso Al setaccio le ultime ore Sentiti alcuni testimoni <i>Redazione</i>	51
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/06/2016	10	Forte Cosenz, trattativa riaperta <i>Melody Fusaro</i>	52
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/06/2016	18	Domani la camminata-pedalata <i>Redazione</i>	53
GIORNO BERGAMO	01/06/2016	35	Impiegato scomparso, nuove ricerche con elicottero e barche sul lago <i>Redazione</i>	54
GIORNO LECCO COMO	01/06/2016	41	Como - L'acqua fa danni = Pioggia e grandine flagellano il Lario Allagata anche la materna di Breccia <i>Paola Pioppi</i>	55
GIORNO MILANO	01/06/2016	38	Cade orologio comunale in piazza Oberdan Donna di 60 anni all'ospedale = Crolla un orologio comunale: una passante colpita alla testa <i>Nicola Marianna Palma Vazzana</i>	56
GIORNO BRESCIA	01/06/2016	39	Pulizia straordinaria del lago di Iseo: ecco 150mila euro <i>Redazione</i>	57
GIORNO PAVIA	01/06/2016	41	Sale sul tetto per effettuare una perizia Ingegnere cade da 12 metri e muore <i>Umberto Zanichelli</i>	58
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	01/06/2016	27	Uti, Patat: si sta temporeggiando troppo <i>Francesco Fain</i>	59
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	01/06/2016	31	Tra grotte e borghi boom delle camminate <i>Flavia Virilli</i>	60
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	18	Profughi allo sbando è polemica = Presidio rimosso, profughi in strada <i>Laura Venerus</i>	62
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	19	Il tema infiamma la campagna elettorale <i>Redazione</i>	63
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	22	Nubifragio, allagamenti e tetto sfondato <i>Ilaria Purassanta</i>	64
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	23	Scintille dall'abat-jour e fumo Coniugi al pronto soccorso <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	28	Attivato un sito internet di storia locale <i>Redazione</i>	66
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	59	Intervista a Claudio Vian - Claudio Vian: Vicini alla popolazione in modo mirato <i>Andrea Sartori</i>	67
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2016	63	Alpini, dopo 20 anni Sartor passa la mano <i>Redazione</i>	68
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	01/06/2016	55	Il comune azzera i contributi: denaro solo più alla pro loco <i>Redazione</i>	69
NUOVA VENEZIA	01/06/2016	20	Gioia dell'M5S Forte Cosenz torna alla città <i>Redazione</i>	70
PICCOLO	01/06/2016	8	In Fvg nasce il numero unico d'emergenza: sarà il 112 = Parte il numero unico per le emergenze <i>Marco Ballico</i>	71

Rassegna Stampa

01-06-2016

PICCOLO GORIZIA	01/06/2016	22	L'avanzo di Turriaco destinato alla palestra <i>Laura Blasich</i>	73
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	01/06/2016	30	La memoria dei Caduti A nuovo il Monumento <i>Serena Ferpozzi</i>	74
REPUBBLICA GENOVA	01/06/2016	4	Iplom, viaggio nella valle ferita e i cittadini ora vanno in procura = Iplom, 46 giorni dopo la valle ferita e l'eredità della marea nera <i>Stefano Origone</i>	75
REPUBBLICA GENOVA	01/06/2016	8	Sanità, bus e turismo il rilancio di Toti dopo il primo anno <i>Michela Bompiani</i>	77
REPUBBLICA TORINO	01/06/2016	8	Scarmagno, ipotesi incendio doloso = Esplosione nella fabbrica, la procura: forse incendio doloso <i>Jacopo Ricca</i>	78
SENTINELLA DEL CANAVESE	01/06/2016	4	I boati nella notte Fiamme e terrore <i>Mauro Giubellini</i>	79
STAMPA ASTI	01/06/2016	43	Domani la festa della Repubblica <i>Redazione</i>	81
STAMPA TORINO	01/06/2016	45	Sul rogo di Scarmagno l'ombra del dolo <i>Giampiero Maggio</i>	82
TRIBUNA DI TREVISO	01/06/2016	46	Schianti per il maltempo, due feriti gravi <i>Gino Zangrando</i>	83
CANAVESE	01/06/2016	19	L'Unione Montana ha un Consiglio rinnovato <i>Nn</i>	84
GIORNALE DELLA LIGURIA	01/06/2016	9	La Spezia - Beverino a lezione di protezione civile <i>Redazione</i>	85
LEGGO MILANO	01/06/2016	21	Ponte e voto bagnati <i>Redazione</i>	86
SAVIGLIANESE	01/06/2016	22	Un fienile in fiamme <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Terremoti nel Centro Italia: 4 abitazioni inagibili a Castel Giorgio - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Pioggia e instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - ----- <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo Lombardia: previsto aumento dei livelli di Seveso e Lambro - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: Seveso e Lambro in aumento, criticità "gialla" - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Allerta Meteo Campania: rovesci e temporali, domani allerta "gialla" - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo al Nord oggi e domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo Torino: annullata la festa di chiusura della campagna elettorale di Fassino - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo Lombardia: pronti i cantieri per evitare esondazioni dei fiumi - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Maltempo: il vento fa cadere un cartellone, donna ferita a Milano - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Fuoco in una fabbrica chimica nel torinese: aperta un'inchiesta per incendio colposo - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Allerta Meteo, giugno inizia con un mercoledì di maltempo in tutta Italia: mappe e bollettini della protezione civile - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	100
meteoweb.eu	01/06/2016	1	- Incendio fabbrica chimica nel torinese: nessun rischio per la popolazione, valori nei limiti - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	101
ansa.it	01/06/2016	1	Incendio Darnek, controlli Arva Vda - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	102
ansa.it	01/06/2016	1	Giovani e lavoro: arrivano super-bonus e servizio civile - Molise <i>Redazione</i>	103
ansa.it	01/06/2016	1	Incendio fabbrica chimica: 14 feriti - Cronaca <i>Redazione</i>	104

Rassegna Stampa

01-06-2016

askanews.it	01/06/2016	1	Protezione civile Campania, domani allerta gialla per maltempo <i>Redazione</i>	105
askanews.it	01/06/2016	1	Fvg, firmato protocollo con Governo su 112 numero unico emergenze <i>Redazione</i>	106
askanews.it	01/06/2016	1	A Roma sistemi avanzati di controllo su rischi idrogeologici <i>Redazione</i>	107
ilgiorno.it	01/06/2016	1	Meteo, il Ponte del 2 giugno? Capriccioso con pioggia e sole <i>Redazione</i>	108
lanuovasardegna.gelocal.it	01/06/2016	1	Incendio alla fabbrica chimica Darmek; bilancio definitivo di 14 feriti <i>Redazione</i>	109
repubblica.it	01/06/2016	1	Festa della Repubblica, per la prima volta sfila l'esercito dei sindaci <i>Redazione</i>	110
repubblica.it	01/06/2016	1	L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconte in 100 foto - 1 di 99 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	111
tiscali.it	01/06/2016	1	Sisma, 4 case inagibili nell'Orvietano <i>Redazione</i>	113
tiscali.it	01/06/2016	1	Incendio Darmek, controlli Arva Vda <i>Redazione</i>	114
tiscali.it	01/06/2016	1	Torino, incendio in impianto chimico: ricoverati 5 vigili del fuoco <i>Redazione</i>	115
tiscali.it	01/06/2016	1	Incendio fabbrica chimica: 14 feriti <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	01/06/2016	1	Veneto Banca azzerata le azioni: bruciati circa 5 miliardi. Coinvolti anche Vespa e Berlusconi <i>Redazione</i>	117
today.it	01/06/2016	1	Scarmagno, fiamme in una fabbrica chimica: feriti nove vigili del fuoco <i>Redazione</i>	118
today.it	01/06/2016	1	Verona, scontro in autostrada tra tir e furgone: morto 35enne <i>Redazione</i>	119
today.it	01/06/2016	1	Terrorismo, scatta l'allarme per i viaggi: gli eventi e i luoghi a rischio <i>Redazione</i>	120
today.it	01/06/2016	1	Trentino, precipita aereo da turismo: morti pilota e passeggero <i>Redazione</i>	121
aostasera.it	01/06/2016	1	Incendio al polo chimico Darkem, primi monitoraggi Arpa escludono ricadute sul territorio <i>Redazione</i>	122
ilfriuli.it	01/06/2016	1	Due anziani intossicati a Pordenone <i>Redazione</i>	123
ilfriuli.it	01/06/2016	1	Formazione congiunta Polstrada e Autovie <i>Redazione</i>	124
laprovinciadivarese.it	01/06/2016	1	Mattina di fuoco per i pompieri: brucia un'auto a Besano <i>Redazione</i>	125
messengeroveneto.gelocal.it	01/06/2016	1	Pioggia abbondante, numerosi allagamenti a Udine <i>Redazione</i>	126
regione.lombardia.it	01/06/2016	1	Trezzo Adda una nuova area di educazione stradale <i>Redazione</i>	127
regione.lombardia.it	01/06/2016	1	Domani ordinaria criticità per rischio idrogeologico, idraulico e temporali <i>Redazione</i>	128
torino.repubblica.it	01/06/2016	1	Novara, perito della Toro muore cadendo dal tetto mentre stima i danni del maltempo <i>Redazione</i>	130
torino.repubblica.it	01/06/2016	1	Maltempo nel Torinese, allarme per allagamenti e alberi pericolanti <i>Redazione</i>	131
varese7press.it	01/06/2016	1	Esercitazione della Protezione Civile a Busto Arsizio <i>Redazione</i>	132
varesenews.it	01/06/2016	1	Auto in fiamme, intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	133
vicenzatoday.it	01/06/2016	1	Pove del Grappa, lavori in corso: crolla il muro della casa a fianco <i>Redazione</i>	134
vigilfuoco.it	01/06/2016	1	Torino, esplosione in un capannone industriale. Feriti 7 vigili del fuoco <i>Redazione</i>	135
laprovinciadicomio.it	01/06/2016	1	Emergenza maltempo Lungolago già a mollo Allagata piazza Cavour - Como cintura Como <i>Redazione</i>	136
quicomo.it	01/06/2016	1	Il maltempo sferza Como: allagamenti e disagi. Superlavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	137

Rassegna Stampa

01-06-2016

comozero.it	01/06/2016	1	Como, terremoto giudiziario: arrestati i dirigenti comunali Ferro e Gilardoni <i>Redazione</i>	138
newsbiella.it	01/06/2016	1	Masserano: Maltempo, salta manto stradale in Via Roma FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	139
newsbiella.it	01/06/2016	1	Scarmagno: Va a fuoco il polo chimico Darkem <i>Redazione</i>	140
ilgiorno.it	01/06/2016	1	Villasanta, principio di incendio. Evacuato l'asilo nido <i>Redazione</i>	141
ilgiorno.it	01/06/2016	1	Viaggio nel cuore della Concordia, questa ? la cabina di Schettino / RIVEDI LA DIRETTA DELL'AVVIO AI LAVORI / TWEET / SPECIALE <i>Redazione</i>	142
ilgiorno.it	01/06/2016	1	Emergenza Seveso, il Parco Nord e la vasca di laminazione: ?Noi abbiamo gi? dato? <i>Redazione</i>	143
ilgiorno.it	01/06/2016	1	Cadono calcinacci, scuola chiusa a San Giuliano <i>Redazione</i>	144

Un'altra giornata di ricerche a vuoto

Svanito nel nulla Speranze più flebili per Fabrizio Garatti

Le segnalazioni si moltiplicano ma per adesso senza riscontri

[Redazione]

PISOGNE Un'altra giornata di ricerche a vuoto Le segnalazioni si moltiplicano ma per adesso senza riscontri Un'altra giornata di lavoro e speranze inutili. Ieri sera, l'arrivo del buio ha dato nuovamente il segnale di sospensione delle ricerche di Fabrizio Garatti, il 44enne originario di Costa Volpino residente a Gratacasolo di Pisogne che manca all'appello da giovedì sera. Questa mattina un ultimo tentativo nella speranza di trovare lo scomparso. Uscito di casa indossando un paio di pantaloni beige e una maglia rosa del Giro d'Italia, lo scomparso ha abbandonato la sua auto, un vecchio fuoristrada ora sotto sequestro, proprio nel paese d'origine, a breve distanza dalla nuova caserma dei carabinieri. Nell'abitacolo ha lasciato cellulare e portafogli, ma nessun messaggio che possa far pensare a un gesto estremo. Nel frattempo, nelle ultime ore si sono moltiplicate le segnalazioni di avvistamenti, soprattutto nella zona già perlustrata più volte dell'Oglio, ma senza esito. Le ricerche ora si sposteranno più a monte, verso Rogno. I carabinieri non hanno escluso alcuna spiegazione possibile per la sparizione, e i volontari, una quarantina anche ieri tra protezione civile, soccorso Sebino con i team cinofili e vigili del fuoco, lo hanno cercato in lungo e in largo, sostenuti dai familiari e dalla compagna, madre di un bambino di 5 anni. Così si è deciso di risparmiare le fatiche notturne, in attesa di qualche segnalazione concreta. Garatti è alto un metro e 75 e pesa circa 85 chili: chiunque lo avvistasse può segnalarlo ai carabinieri ai quali nello scorso weekend è arrivata la denuncia di scomparsa. C.VEN. Fabrizio Garatti - tit_org-

Christo, pronto il piano per la sicurezza

Arpa e Aeronautica compileranno i bollettini meteo: passerella evacuata con codice rosso

[Alessandra Troncana]

Arpa e Aeronautica compileranno i bollettini meteo: passerella evacuata con codice rosso di Alessandra Troncana
Camminare a piedi nudi sull'acqua è cosa buona e giusta, ma solo con il consenso di Arpa e Aeronautica militare. Ieri, in prefettura, era fissata una riunione sulla sicurezza per la passerella di Christo. E stata individuata una griglia di codici che servirà a tarare la presenza degli ospiti: bianco, giallo, arancio e rosso in base al meteo dice il prefetto Valerio Valenti. Restano dettagli e cavilli vari ed eventuali: Mancano pochi particolari, la riunione è stata pro duttiva e concreta: abbiamo un piano condiviso. Arpa e Aeronautica militare faranno il bollettino meteo ogni mattina: in caso di codice rosso, la passerella sarà evacuata. Dovessero esserci giornate da codice giallo o arancio, accompagneremo sulla terraferma le persone più deboli. The floating piers dovrà adeguarsi alle regole. Il numero massimo di turisti che potranno salire deve ancora essere calcolato. Nessun divieto d'accesso di notte. Al momento, il sistema è tarato anche sull'apertura notturna. Faremo un sopralluogo per controllare le luci installate. Sul ponte ci saranno bagnini ogni 10 metri, steward ogni 15. La fattura di vigili del fuoco e protezione civile sarà saldata dalla società. -tit_org-

In mare i cani possono salvare vite

Labrador, Terranova e Golden Retriever razze predisposte: importante l'intesa con il conduttore

[Redazione]

Labrador, Terranova e Golden Retriever razze predisposte: importante l'intesa con il conduttore Cani, spiagge e salvataggio. Le Unità Cinofile di soccorsoacqua sono coppie cane/padrone che contribuiscono ogni anno a salvare centinaia di vite umane. Svolgono un servizio importante nella stagione estiva, quando le spiagge sono affollate e i pericoli del mare in agguato. Molte razze sono predisposte a diventare preziosi "bagnini" - come Labrador, Terranova, Golden Retriever e così via ma l'attitudine varia da un cane all'altro e in generale si richiedono spiccate doti di acquaticità, resistenza e potenza. Questi cani possono soccorrere e trasportare a riva più persone contemporaneamente e trainare piccole barche: cane e conduttore-padrone lavorano in sintonia e il pet interviene attivamente garantendo anche maggiore sicurezza per l'operatore. Tante le associazioni italiane che si dedicano all'addestramento e preparazione dei cani "bagnino" che svolgono un servizio di volontariato per la sorveglianza e salvataggio nautico in mare, laghi e corsi d'acqua, in autonomia o collaborazione con la Guardia Costiera (Protezione civile, Vigili del Fuoco ecc.). -tit_org-

Allagati scantinati e sottopassi

[Paola Treppo]

L'ONDATA DI MALTEMPO Superlavoro con decine di interventi per vigili del fuoco e protezione civ. A Seivù di Remanzacco è stato necessario istituire un presidio fisso anche notturno. Paola Treppo UDINE Il maltempo continua a imperversare sul Friuli con allagamenti di campi, scantinati, sottopassi e strade, con colture a mollo. Alle 14 di ieri la prima emergenza con la via di fronte alla scuola Civiform, a Cividale, trasformata in "fiume" impraticabile. Poi peggio, e non è finita perché una "cella" che porta cattivo tempo è in arrivo dal Pordenonese con temporali sparsi e violenti previsti su tutta la regione a macchia di leopardo nella giornata di oggi. Ieri le forti piogge hanno fatto lavorare a pieno ritmo protezione civile, vigili del fuoco, operai dei Comuni e della Provincia, Enel e gli stessi cittadini. Oltre ad alberi caduti sulla carreggiata tra Cimano e Forgaria, nel Cividalese e nelle Valli del Natisone, e oltre a un masso staccatosi da un versante a Grimacco, rovinando sull'asfalto, si sono registrate decine e decine di allagamenti di scantinati di abitazioni private a Tavagnacco, Martignacco, Moimacco e in special modo a Selvis di Remanzacco. In questa frazione la situazione è critica: pompieri e vigili del fuoco, in forze, hanno operato tutto il pomeriggio per pompare fuori dagli scantinati l'acqua riversatasi dai campi in strada e quindi dentro le abitazioni. Nella notte, per aiutare e tutelare le famiglie della borgata, è stato istituito un presidio fisso di controllo e monitoraggio sulle 24 ore. L'acqua non riesce ad essere assorbita dalle campagne. Criticità sulla viabilità provinciale, poi, sulla sp 25 di Moimacco, tra Moimacco e Ziracco; acqua nel sottopasso di Pradamano sulla sp 37 e sulla provinciale 48 di Prepotto. Il sottopasso di Reana del Rojale si è allagato. A Martignacco un cittadino è uscito da casa e ha trovato un filo della corrente penzolante sull'asfalto con pericolo per l'incolumità pubblica per cui è stata transennata la comunale e fatti intervenire i tecnici Enel e la polizia locale. riproduzione riservata COME UNA CASCATA L'abbondante acqua piovana a Selvis - tit_org-

AGNA**Primaria, gli allievi delle quinte nella caserma dei carabinieri***[Redazione]*

AGNA (N.B.) In caserma nei giorni scorsi gli alunni delle quinte classi della scuola primaria di Agna. Si è trattato ovviamente di una visita di Istruzione nella stazione dei Carabinieri. Gli studenti sono arrivati accompagnati, oltre che dagli Insegnanti, anche dall'amministrazione comunale e da alcuni volontari della Protezione Civile. Accolti dal comandante della stazione. Il maresciallo Giovanni Patisso, i ragazzi hanno potuto conoscere da vicino la struttura e vedere i militari all'opera nel corso di una giornata di lavoro. Questa visita rientra nel percorso di educazione civica promosso in questo anno scolastico - spiega il sindaco Gianluca Piva - che ha visto i nostri alunni visitare Palazzo Ferro-Fini, il municipio e ora la caserma dell'Arma. Ringrazio il comandante di Agna e il capitano della Compagnia per averci concesso questa visita molto interessante. -tit_org-

**FONTANIVA Organizza la Protezione Civile. Iscrizioni aperte
In campeggio con papà**

[Redazione]

c FONTANIVA Organizza la Protezione Civile. Iscrizioni aperte In campeggio con papà (M.C.) "Una notte sotto le stelle con papà" è l'iniziativa promossa dal Gruppo comunale di Protezione civile, programmata per il 2 e 3 luglio nel parco di Villa Borromeo a San Giorgio in Brenta. È rivolta ai papà con figli dai 5 anni in poi. Ritrovo alle 14, poi montaggio delle tende ed inizio delle attività. Preparazione cena tutti assieme, poi serata di fronte al fuoco e alle 22 osservazione del cielo. Domenica sveglia alle 7,30, gin nastica, colazione e giochi fino alle 11,30. Arrivo di mamme e altri familiari ed alle 12 il pranzo con grigliata per tutti. Alle 14,30 smontaggio tende e saluti. Costo a partecipante 12 euro. In caso di maltempo l'iniziativa sarà sospesa e verrà restituito agli iscritti il contributo. Mercoledì 22 giugno alle 21 nella sede della Protezione civile fontanivese riunione informativa e raccolta contributo. Adesioni entro il 15 giugno scrivendo a prot.civ. fontaniva@gmail.com. -tit_org-

Un anno di Pedibus alla primaria, studenti promossi in sicurezza

[Redazione]

ARIANO NEL POLESINE Un anno di Pedibus alla primaria, studenti promossi in sicurezza (ANAn.) Con la fine dell'anno scolastico si è chiusa anche l'edizione 2016 del Pedibus per gli alunni della primaria Marconi di Ariano nel Polesine. Nella palestra della scuola si è tenuta la tradizionale consegna dei diplomi di merito per gli allievi che hanno partecipato e per i volontari che hanno prestato la propria opera. A coordinare la giornata la maestra Mima Bedetti. Presenti il sindaco Carmen Mauri, Nadia Franzoso per l'Ulss e la vicaria Franca Carla Casini. Un mese di camminate per le vie del paese per raggiungere la scuola che hanno visto la partecipazione speciale degli asinelli e di alcuni cani. Scortati dai volontari di Protezione civile e da un nutrito numero di nonni e genitori che si sono suddivisi i vari compiti: portatori di zaini, accompagnatori e vigilanza. A tutti i bimbi la referente Uiss ha donato una borraccia termica, oltre al diploma e a un piccolo omaggio reso possibile grazie alla disponibilità del direttore deU'Aliper di Taglio di Po, Nicola Tandin. Grazie ai volontari, ha detto l'insegnante mai come quest'anno hanno donato il proprio tempo, solo grazie a loro siamo riusciti a realizzare la grande festa in piazza di alcune settimane fa. -tit_org-

Botticino

Spettacoli al parco per la Repubblica

[Redazione]

Per i 70 anni della Repubblica domani è prevista una cerimonia alle 10 al parco Vassallo con Protezione civile e scuole. I piccoli dell'asilo andranno a dare forma al Tricolore; i più grandi si cimenteranno in uno spettacolo frutto di interviste a quanti, all'epoca, parteciparono alle votazioni. Presenti banda e Auser Villa Labus. Il sindaco Donatella Marchese consegnerà ai diciottenni una copia della Costituzione e un dono offerto da Avis e Aido. -tit_org-

Dieci candeline per la Procivil, due giorni di festa

[Redazione]

Bottidno Si parte domani in concomitanza con le celebrazioni per la Repubblica Una ricorrenza nella ricorrenza, per rimarcare il valore della prima e per ribadire, una volta di più, il peso della seconda. 112 giugno, a Botticino, non ci sarà solo la festa della Repubblica. Oltre al momento istituzionale, domani alle 10 al parco Vassallo di via Udine a Mattina, ci sarà spazio anche per il via ufficiale della due giorni di festa per il decennale del gruppo di Protezione civile del paese. Non una coincidenza, ma un fatto voluto: Abbiamo scelto di far cadere i festeggiamenti in concomitanza con il 70esimo della Repubblica - chiari sce il sindaco, Donatella Marchese - per ciò che rappresentano i volontari della Protezione civile, per l'importantissimo servizio che svolgono per la comunità, sono uno dei pilastri portanti della nostra società. Dopol'appuntamento del mattino, dunque, tutto si sposta nell'area parco del Centro Lucia, a Sera, dove dalle 14 alle 18 ci sarà Un giorno con la Protezione civile, ovvero - spiega il coordinatore del gruppo, Nicola Busi - un percorso che tocca tutti gli aspetti trattatati dalla nostra realtà. Bambini e ragazzi potranno affrontarli, divertendosi, ma soprattutto conoscendo mezzi e strumenti, nonché mansioni e dinamiche. Alle 16, invece, ci sarà un'importante occasione di formazione e di addestramento per questi ultimi e che, tempo permettendo, vedrà anche l'impiego dell'elicottero della Regione Lombardia per una serie di prove. Alle 20 l'esibizione di Bad Dinosaur e Vitanova e dalle 22 tributo a Ligabue con gli Happy Hour. Venerdì dalle 22 in poi, tributo, agli 883, con la Nord Sud Ovest Band. Entrambi i giorni sarà inoltrefunzione uno stand gastronomico. La Protezione civile - spiega la vicesindaco e assessore alla Procivil Elena Maccaferri - è nata ufficialmente il 30 marzo 2006, anche grazie al mio predecessore, Mario Casali. Negli anni il gruppo ha garantito un operato costante e prezioso per tutti. Con la festa vogliamo ringraziare i volontari, offrire loro un'ulteriore occasione di formazione, e continuare a diffondere una cultura per la Protezione civile, seminando buoni esempi con i più piccoli. // NADIA LONATI In campo. Domani e dopo spazio a esercitazioni della Protezione civile -tit_org-

Volontari e Giunta al lavoro per pulire il parco del cimitero

[Redazione]

Pozzolengo Associazioni, liberi cittadini, imprese: tutti uniti per far più bello il parco del cimitero. La zona verde è stata infatti fatta oggetto di un restyling complessivo: sono stati sostituiti i giochi (l'Amministrazione comunale vi ha investito 1 Ornila euro circa), eliminate le piante secche e, infine, sistemati i vialetti. Manutenzione ordinaria? Certo, ma possibile grazie alla buona volontà dei cittadini pozzolenghesi. All'opera, infatti, si sono messi i volontari della Protezione civile, alcuni cittadini e la Giunta comunale al completo. senza dimenticare il supporto delle imprese edili, che gratuitamente hanno dato il proprio contributo. Si è trattato di una vera e propria operazione di solidarietà - spiega il vicesindaco di Pozzolengo Paolo Degani -. Quel giorno, la settimana scorsa, tra chi si è trovato a passare di lì qualcuno si è addirittura commosso. È bello vedere che ancora c'è chi è disposto a darsi da fare concretamente per la comunità ed è altrettanto bello che l'impegno sia riconosciuto e apprezzato. // -tit_org-

BOVEGNO

Le terze medie a scuola di protezione civile

[Redazione]

In alta valle si torna a scuola di protezione civile. Qualche L_> giorno fa i ragazzi delle terze medie di Bovegno e Collio - sono stati protagonisti della bella lezione, sia teorica che pratica con la quale il gruppo di protezione civile locale ha spiegato il piano di emergenza comunale con tanto di simulazione di interventi e soccorsi, in una situazione di emergenza. -tit_org-

Ieri i riconoscimenti e domani alle 10 in piazza il compleanno della Repubblica

Le stelle al merito del lavoro a sette nuovi Maestri vicentini

[Federico Murzio]

LA CERIMONIA. Ieri riconoscimenti e domani alle 10 in piazza il compleanno della Repubblica. Il prefetto: Questo è un premio alla correttezza e alla professionalità. Federico Murzio Salgono le scale della prefettura alla spicciolata i sette nuovi Maestri del lavoro vicentini, C'è l'emozione delle grandi occasioni nei modi forse un po' incerti e nei volti di queste due donne e cinque uomini dopo decenni trascorsi, con varie mansioni, nelle fabbriche. La Festa della Repubblica è anche questo: il riconoscimento della bontà di una vita di lavoro suggellata nientemeno che dal Quirinale, al quale spetta il compito di conferire l'onorificenza una volta l'anno in corrispondenza della festività del 2 giugno. LE STELLE. Ad aspettarli alla fine delle scale ci sono il prefetto Eugenio Solda e Claudio Morosetti, console della Federazione dei Maestri del lavoro di Vicenza, intervenuto con l'alfiere e vessillo. Sul petto, Francesco Ceribella, Franco Dal Santo, Mariano D'Ettola, Donata Marchesini, Roberto Pagliaccino, Daniele Previati e Rossella Vigo esibiscono le "Stelle al merito del lavoro", l'elemento più visibile del riconoscimento conferito. Siate contenti - dice Solda - perché questo è un premio per quanto avete compiuto finora, con correttezza e professionalità, nella vostra vita lavorativa. Sono sicuro però che tanto potete offrire ancora alla società. LA CERIMONIA DI DOMANI. E se questo è successo alla vigilia del 2 giugno nelle stanze della prefettura, domani spazio all'ufficialità. L'appuntamento con le celebrazioni ufficiali del 70 della Repubblica è in piazza dei Signori alle 10 con l'arrivo dei primi reparti e i rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della polizia locale, delle associazioni combattentistiche, della Croce Rossa, e della Protezione civile. Mezz'ora dopo, alle 10.30, è invece previsto l'arrivo dei sindaci dei Comuni della Provincia. Alle 11 prenderà il via la manifestazione, con la cerimonia dell'alzabandiera e dell'inno nazionale. Poco dopo sarà letto il messaggio del capo dello Stato Sergio Mattarella al quale seguiranno altri interventi. Inoltre saranno consegnate le medaglie d'Onore a Luigi Rampazzo di Altavilla Vicentina (che sarà ritirata dal nipote Davide Bressan); a Michele Romeo Bertin di Bassano (ritirerà la medaglia il nipote Romeo Compostella); a Luigi Bertapelle di Nove (ritirerà la figlia Angela Bertapelle) e a Carlo Franzoso di Vicenza (il riconoscimento sarà ritirato dal figlio Italo). A conclusione della cerimonia si esibirà nella Loggia il Corpo bandistico "Pedrollo" di Sovizzo Colle. La manifestazione è organizzata da Comune e prefettura con la collaborazione della Fondazione Cariverona e Fiera Spa. La foto di gruppo dei nuovi Maestri del lavoro con il prefetto Eugenio Solda. COLORFOTO ARTIGIANA - tit_org-

**Bilancio dopo dieci anni di amministrazione con la conclusione del Pat
Ciclabile e parco fluviale eredità del sindaco Lotto**

[Antonio Gregolin]

Bilancio dopo dieci anni di amministrazione con la conclusione del Pat Finisce un'era dopo due mandati: Non dirigerò la casa di riposo Antonio Gregolin Il decennio di amministrazione di Riccardo Lotto sta per concludersi. Dieci anni fa dice Lotto - trovai un paese con un degrado finanziario e d'immagine. Oggi, consegno una realtà con più decoro urbano e consolidata sul piano economico, sociale e culturale. Cito ad esempio l'importante rete di piste ciclabili che ho ostinatamente creato, senza l'appoggio di Provincia e Regione, che ora collega due province e quattro comuni contermini. La valorizzazione della figura di Antonio Fogazzaro che ha dato un nuovo input turistico e culturale grazie anche alle associazioni locali, con la realizzazione nel piano nobile del Municipio di una mostra permanente, da cui poi ne è scaturito il "Cammino véneto Fogazzaro" e la valorizzazione dell'economia agricola del territorio, legata alle realtà produttive locali di qualità. Vira poi sul piano amministrativo e tecnico, spiegando: Come nel secondo mandato 2011-2016 siano state principalmente tre le priorità che abbiamo portato a termine. La redazione del PAT terminata con l'adozione nel 2015. La realizzazione del parco fluviale del Bacchiglione con la ciclovia arginale e il recupero della conca di navigazione e il Porto di Colze con il restauro del magazzino idraulico oggi sede della locale Protezione Civile. A Montegalda -aggiunge poi Lotto- in questi anni non sono state approvate nuove cave, discariche, impianti di digestione anaerobica di sostanza organica, seppur le sollecitazioni in tal senso sono arrivate. Abbiamo provveduto a fare il controllo ambientale dei cantieri della Valdastico Sud, salvaguardando il patrimonio immobiliare quali scuole municipio, piazze, strade, marciapiedi. Ai punti neri usati oggi dai suoi awersari, come il mancato completamento della ciclabile Grisignano- Montegalda che scorre davanti la casa del sindaco; l'ipotesi di futuro presidente della casa di riposo, e il mancato plesso unico scolastico, il primo cittadino uscente risponde perentoriamente: Per chi vede una mia ingerenza nella ciclabile ancora incompleta, rispondo per logica che invece data la mia attività di agriturista sarebbe un vantaggio. Manca solo 1km per completarla, c'è già il finanziamento di 220mila euro per completarla. Per la casa di riposo poi, assicuro che tornerò al mio mestiere di sempre, e non ho nessuna volontà di impegnarmi in futuro come presidente. Il mancato polo scolastico, è in realtà il mio importante obiettivo mancato. Con lo spostamento del campo da calcio, si apriva la possibilità concreta di poter sistemare urbanisticamente l'intera area e realizzare il plesso scolastico unico che aveva ottenuto nel 2008 anche un finanziamento di quasi 1,2 milioni di Euro dalla Regione. Il sindaco Riccardo Lotto chiude il suo secondo mandato. ARCHIVIO -tit_org-

L'INIZIATIVA RAGAZZI DI PRIMA MEDIA IN GITA

Nel parco del Roccolo per imparare ad amare e difendere il territorio

[P.g.]

L'INIZIATIVA RAGAZZI DI PRIMA MEDIA IN GITA -CASOBZZO- L'OBIETTIVO ERA quello di condurre i ragazzi a conoscere, amare e dunque anche difendere il proprio territorio: era questo l'intento dell'uscita che la scorsa settimana ha interessato oltre ottanta studenti della prima classe delle scuole medie di Ossona e Casorezzo, condotti attraverso i sentieri del parco del Roccolo fino a raggiungere il presidio anti discarica alla cava di Casorezzo. È stata la conclusione di un percorso iniziato lo scorso autunno con l'intento di aiutare i ragazzi a entrare in contatto fisico con il territorio in cui vivono: spiega Elena Bonecchi Gornati, portavoce del comitato cittadini antidiscarica di Busto Garolfo e Casorezzo che ha organizzato l'iniziativa con la Proloco di Casorezzo e con con l'aiuto della Protezione Civile e le guardie inviate dal Parco del Roccolo. Siamo partiti di prima mattina, accompagnati da insegnanti e guardie, con gli 85 ragazzi - continua Bonecchi -. Prima abbiamo visitato la chiesetta di San Salvatore, poi abbiamo attraversato campi di grano e risaie allagate, mentre c'è stato chi si è occupato di spiegare ai ragazzi quanto possibile sulle api. DOPO DI CHE gli studenti hanno visto la cava che, a Casorezzo, sta finendo di essere ripristinata. Hanno visto le voragini che vorrebbero riempire di rifiuti speciali e ultimo, non certo per importanza, l'olmo di oltre 200 anni, con le sue fronde... canterine. Bonecchi ci tiene a ribadire ancora l'intento dell'iniziativa: Questa passeggiata è stata solo la conclusione di un percorso iniziato lo scorso autunno che, attraverso il lavoro degli insegnanti in primo luogo e poi con incontri sul tema dei parchi, affidati a Milena Bertani, ha avuto l'unico scopo di far conoscere e apprezzare l'ambiente in cui i ragazzi vivono. ANCHE LORO, nei prossimi anni, dovranno imparare a difendere la terra dove loro abitano e credo che l'interesse e lo stupore di molti ragazzi durante il percorso, siano stati un primo segnale davvero positivo. P.G. -tit_org-

Veronese al prefetto Siamo discriminati

[Alessandro Cesarato]

BOARA PISANI Campagna elettorale al veleno. I componenti della lista civica "Ripartiamo insieme per Boara" del candidato Tiziano Veronese si sono appellati alla Prefettura. Nei nostri confronti, affermano, è in atto un vero e proprio atteggiamento discriminatorio da parte dell'amministrazione uscente. Assistiamo a continue palesi violazioni della legge che sancisce il principio d'imparzialità della stessa amministrazione nel periodo pre elettorale. Diversi sono gli episodi che vengono segnalati da Veronese e i suoi. Puntano il dito, per prima cosa, su una lettera fatta recapitare porta a porta dal sindaco Luca Pescarin che rappresenterebbe un chiaro intento propagandistico effettuato con mezzi e personale comunale. La stessa amministrazione avrebbe poi negato alla lista concorrente l'uso della sala civica per gli incontri elettorali. La lista delle presunte violazioni si completa poi con le modalità usate per l'organizzazione, da parte del Comune, dell'inaugurazione della Golena Onari "Giaron", definite quanto meno discutibili, e ancora l'ostruzionismo posto nei confronti di alcuni rappresentanti di "Ripartiamo per Boara" in occasione della nomina degli scrutatori. A tutte queste accuse risponde, punto per punto il sindaco Luca Pescarin. La lettera recapitata, spiega, non è altro che la sintesi del bilancio 2016. Un'informativa oggettiva che da dieci anni, con scadenze periodiche, forniamo ai cittadini. La sala civica è già stata concessa da giorni mentre per quanto riguarda l'inaugurazione saranno il comitato Giaron e la Protezione civile a organizzare una manifestazione in ricordo dell'emergenza "Fontanazzo" che ha richiesto l'aiuto di centinaia di volontari da tutta la provincia. La nomina degli scrutatori, infine, è avvenuta regolarmente davanti a tutta la commissione, esponenti della minoranza inclusi. Alessandro Cesarato Tiziano Veronese Luca Pescarin -tit_org-

Numero unico per l'emergenza Rivoluzione 112 da novembre = Ecco il numero unico dell'emergenza La "rivoluzione" del 112 a novembre

[Mattia Pertoldi]

Numero unico per l'emergenza Rivoluzione 112 da novembre I UDINE Dimenticate i diversi numeri di telefono da comporre per allertare Pronto soccorso, carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Il Fvg entro fine anno presumibilmente a novembre - rivoluzionerà la propria gestione delle chiamate d'emergenza diventando la terza regione d'Italia ad attivare il 112, numero unico. A PAGINA 12 Saremo la terza regione a usare Il 112 L'ACCORDO CON IL GOVERNO Ecco il numero unico dell'emergenza La "rivoluzione" del 112 a novembre Il Fvg dall'autunno gestirà con una sola utenza le chiamate di soccorso e quelle di pronto intervento Serracchiani: diventiamo la terza regione italiana ad adeguarci agli standard di prestazione europei di Mattia Pertoldi I UDINE Dimenticate i diversi numeri di telefono da comporre per allertare Pronto soccorso, carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Il Fvg entro fine anno - presumibilmente a novembre - rivoluzionerà la propria gestione delle chiamate d'emergenza diventando la terza regione d'Italia, dopo Lombardia e Lazio, ad attivare il numero unico di emergenza europeo (Nue) per le necessità più urgenti, siano esse sanitarie o di protezione civile: il 112. La svolta, più volte annunciata dalla giunta, arriva grazie al protocollo d'intesa siglato ieri a Roma dalla presidente Debora Serracchiani e dal ministro dell'Interno Angelino Alfano, con lo scopo di arrivare a una razionalizzazione delle chiamate d'emergenza che permetta al Fvg di allinearsi alle direttive europee e, soprattutto, compiere un passo in avanti decisivo nella gestione dei servizi di pronto intervento nel territorio regionale. L'investimento garantito dalla giunta - circa 1 milione di euro, mentre le spese di adeguamento tecnologico dei centri di risposta di secondo livello nonché quelle di interfacciamento con la sede del Nue saranno a carico delle amministrazioni responsabili per competenza - non servirà infatti soltanto ad attivare il nuovo centro unico per le chiamate che verrà attivato a Palmanova. Ma verrà utilizzato anche per l'acquisto della strumentazione necessaria al servizio, il reclutamento e la formazione del personale - 29 dipendenti in tutto saranno all'opera nella città stellata -, la formazione e le opere di manutenzione. E da Palmanova verranno gestite e smistate tutte le chiamate, attivando pure un servizio multilingue di ricezione, con anche l'inserimento nel sistema della funzione di localizzazione che permetterà di risalire direttamente al numero civico o alla cella di telefonia mobile più vicina a seconda che la telefonata provenga da un'utenza fissa o da un cellulare. Nel momento in cui, inoltre, andranno definitivamente in archivio i "vecchi" 113, 115, 118 e pure il 112, inteso come contatto diretto esclusivamente per i carabinieri, da Palmanova verrà contemporaneamente attivato un nuovo "filtro speciale" che permetterà di individuare le cosiddette telefonate improprie - stando ai dati in possesso della Regione quasi il 50% del totale - che spesso contribuiscono a intasare le linee rischiando di ritardare l'invio dei soccorsi per chi si trova, realmente, in una condizione di emergenza. Nonostante l'attivazione del "nuovo" 112 sia prevista per l'autunno, il distacco dai "vecchi" numeri non sarà immediato, nel senso che questi continueranno per un breve periodo a essere ancora operativi. Siamo la terza regione del Paese - ha detto Serracchiani ad attivare un servizio che va a diretto beneficio della comunità regionale, adeguando l'accesso alle prestazioni degli enti pubblici agli standard europei, mentre per Aitano il protocollo rappresenta un altro punto a favore della collaborazione tra Governo e Regioni. -tit_org- Numero unico per emergenza Rivoluzione 112 da novembre - Ecco il numero unico dell'emergenza La rivoluzione del 112 a novembre

Il nubifragio fa impazzire la città = La città "impazzisce" sotto il nubifragio

Strade allagate in Baldasseria e infiltrazioni d'acqua in scuole e negozi Decine di interventi di vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile

[Anna Rosso]

IL NUBIFRAGIO FA IMPAZZIRE LA CITTÀ di Anna Rosso Le strade si sono trasformate in fiumi, gli scantinati si sono riempiti d'acqua. Sottopassi allagati, torrenti che minacciavano le case. E, per finire, i semafori sono impazziti. APAGINA18. SCHIAALLEPA61NE19E20 Situazione critica a Udine e in varie zone della provincia per la grande pioggia di ieri La città "impazzisce" sotto il nubifragio Strade allagate in Baldasseria e infiltrazioni d'acqua in scuole e negozi; Decine di interventi di vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile di Anna Rosso Le strade, a tratti, si sono trasformate in fiumi. Gli scantinati delle case si sono riempiti d'acqua. I sottopassi allagati. I torrenti si sono "gonfiati" tanto da minacciare i paesi (è il caso del Lavia a Martignacco). E i semafori sono impazziti. Questi gli effetti collaterali della pioggia continua di ieri e dei temporali che hanno colpito tutto il Friuli e che, a quanto pare, non daranno tregua nemmeno nei prossimi giorni, almeno stando alle previsioni dei meteorologi. I centralini di vigili del fuoco, polizie locali, Amga, Cafe (Consorzio acquedotto Friuli centrale), protezione civile e di molti uffici comunali hanno cominciato a squillare con maggiore frequenza dopo le 13, quando la situazione si è fatta più critica. Ma vediamo un po' più nel dettaglio alcuni dei principali interventi effettuati in città e in provincia. In zona Baldasseria Qui l'acqua piovana si è accumulata lungo le strade, facendo saltare alcuni tombini, mescolandosi al fango e creando problemi anche ai genitori che appunto intorno alle 13 erano andati a prendere i figli a scuola, alla Boschetti-Alberti. È dovuta intervenire anche la Net (la società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti) per spostare alcuni cassonetti. Stessi problemi anche in via Martignacco. Semafori in tilt a Udine I fulmini hanno fatto saltare le centraline dei semafori posti agli incroci di piazzale Osoppo e della zona di largo dei Pecile, tra via dei Torriani e via Cosattini. Mentre nel primo caso la situazione è stata risolta in poco tempo grazie a un intervento dell'Amga - ha spiegato l'assessore comunale Enrico Pizza - nel secondo caso il guasto era più serio e i tecnici potranno intervenire solo domani (oggi, ndr) per sostituire alcune componenti. Cantine allagate in città I vigili del fuoco alle 13.20 hanno raggiunto un'abitazione di viale Palmanova, all'altezza del civico 318 (non lontano dalla sala Bingo) per uno scantinato allagato. E anche a Remanzacco Stessa situazione anche in tre villette a Orzano di Remanzacco, dove ieri i pompieri sono intervenuti con tre squadre una ventina di minuti più tardi. L'acqua proveniente dalle campagne ha invaso anche i fossati e allagato la carreggiata della provinciale 48 di Prepotto, in località Servis, tanto che si è resa necessaria la temporanea chiusura della strada. Al lavoro sul posto anche personale della Provincia e protezione civile. Infiltrazioni d'acqua nelle scuole Il personale del magazzino strade si è messo al lavoro in diversi edifici comunali per infiltrazioni d'acqua: sia in scuole, come la Valussi e la Zambelli, sia a palazzo Morpurgo, dove ha sede l'assessorato alla Cultura. Nulla di grave - ha commentato ancora l'assessore Pizza -, ma di certo anche nelle prossime ore la squadra di reperibili sarà in allerta per eventuali necessità. E nei negozi Pompieri anche a Reana del Rojale, sempre per il problema delle infiltrazioni d'acqua, stavolta in un edificio commerciale, quello del Toy Center. Sottopassi La polizia locale di Udine ha tenuto sotto controllo i sottopassi. In particolare all'altezza di quello di via Pradamano, lungo la provinciale 37, è intervenuto anche personale della Provincia. È stato richiesto l'intervento di una ditta per ripristinare il collegamento elettrico che alimenta le pompe di drenaggio dell'acqua. Alberi caduti o pericolanti A Udine, in via Molin Nuovo, all'altezza del civico 31, è caduto un albero e altri si sono inclinati pericolosamente nella zona dell'ex Caserma Cavarzerani: per questo è stato transennato il marciapiede di via Judrio. E i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Stregna, sulla provinciale 47, per spostare rami e tronchi finiti sull'asfalto. Infine, un intervento analogo anche a Scrutto, frazione di San Leonardo. Strada chiusa a Moimacco Il personale della Provincia ha chiuso un tratto della provinciale 25 di Moimacco, tra il paese e l'abitato di Ziracco. La strada nel primo pomeriggio si era allagata e non era più percorribile

in sicurezza. Dopo un paio d'ore è stata riaperta. Il pronto intervento Il maltempo ha causato una serie di danni -ha concluso l'assessore Pizza -, ma per fortuna nessuno si è fatto male. E possiamo anche dire che la macchina del pronto intervento ha funzionato bene. La polizia locale ha raccolto tutte le segnalazioni e il personale, non solo gli agenti, ma anche gli addetti del magazzino strade, hanno lavorato di conseguenza. Hinterland Altri interventi sono stati garantiti nei Comuni di Martignacco, Tavagnacco e Reana del Rojale) da una trentina di volontari della protezione civile. SEMAFORI IN TILT In piazzale Osoppo il problema è stato risolto ipoco tempo, più grave invece il guasto all'incrocio di largo dei Pecile Ambulanza in Baldasseria e transenne in via Judrio oer alberi Dericolanti Chiuso Il sattopasso di via Butttrio, molti quelli che ãã stati monitorati dallapollzta focaie, nelle Immagini la dttà sotto Il nubif ráelo e i semafori di piazzale OsopfM"nipazzlti",a destra alcuni Interventi dei vigili del fuoco (Foto Petrusi) -tit_org- Il nubifragio fa impazzire la città - La città impazzisce sotto il nubifragio

Allarme per il torrente Lavia

Martignacco: Protezione civile al lavoro con i sacchetti di sabbia, strade allagate

[Alessandra Ceschia]

Allarme per il torrente Lavia Martignacco: Protezione civile al lavoro con i sacchetti di sabbia, strade allagate di Alessandra Ceschia L'allerta per il torrente Lavia è scattato già dal mattino a Martignacco e le squadre di protezione civile, assieme alla polizia municipale, si sono mobilitate su disposizione dell'amministrazione comunale. Nell'arco di un'ora, dalle 14.15 alle 15.15, sono caduti 40 millimetri di pioggia - conferma il vicesindaco Massimiliano Venuti - fortunatamente alcuni interventi che abbiamo effettuato sul tratto fra via Cividina e via Casali Lavia hanno funzionato, come pure quello effettuato a nord di Torreano. Sono rimaste alcune criticità a Ceresetto, dove l'acqua che proviene dalle colline si accumula senza trovare sbocchi provocando allagamenti nella zona a nord di via Guareschi. Abbiamo già approvato il progetto definitivo di un intervento mirato da 60 mila euro aggiunge Venuti. Critica anche la situazione delle fognature, messe sotto pressione dalle piogge intense, nella zona centrale del comune, ma i volontari della Protezione civile sono intervenuti con sacchi di sabbia nei pressi Ceresetto e in alcune zone di Martignacco per evitare l'allagamento degli scantinati. L'intervento della Protezione civile regionale effettuato a Nogaredo negli ultimi mesi ha messo a sicurezza una delle zone più vulnerabili, dove c'era il rischio che le case finissero ancora una volta sott'acqua, si sono quindi evitate le situazioni drammatiche che si erano verificate in passato. Le principali criticità si sono verificate nella zona fra Nogaredo e Faugnacco, dove qualche scantinato è stato allagato, invase dall'acqua anche le strade fra Nogaredo e Pasian di Prato, Una sofferenza che ben conosciamo - ha premesso il vicesindaco - perché le fognature del comune di Martignacco sono state realizzate una settantina di anni fa, ma da allora le abitazioni sono raddoppiate ed è quindi facile che la rete vada in sofferenza. Problemi anche sulla strada regionale 464 nel tratto compreso fra la Distilleria bujese e la Delser, dove le acque che ruscellavano dalle colline hanno allagato la strada, causando alcuni rallentamenti. Il nostro territorio comunale ha una conformazione particolare - spiega il vicesindaco - a valle delle colline moreniche il problema degli allagamenti è ricorrente, a questo proposito, abbiamo redatto un piano per l'assetto idrogeologico che andremo ad approvare nelle prossime settimane e che prevede investimenti per 2 milioni di euro. Intanto, si attende che la Protezione civile regionale intervenga sul Lavia con lavori ritenuti essenziali. Protezioni davanti alle case a Nogaredo per impedire gli allagamenti -tit_org-

Cade un albero sulla provinciale dell'Erbezzo Centrata un'auto. Ferito alla testa l'autista

[Redazione]

Cade un albero sulla provinciale dell'Erbezzo Centrata un'auto. Ferito alla testa l'autista Tragedia sfiorata, nella tarda mattinata di ieri, sulla provinciale dell'Erbezzo, che collega la borgata di Zamir a Stregna: erano all'incirca le 13 quando un albero sul ciglio della strada ha ceduto, per effetto delle intemperie, ed è precipitato sulla carreggiata, centrando in pieno un'auto in transito. bordo del mezzo (foto) un uomo residente nella frazione di Presserie, Renato Qualizza, che viaggiava solo e che se l'è cavata con una botta al capo, non grave. Sul lato del passeggero, però, la macchina è stata completamente schiacciata. L'incidente si è verificato in un punto in cui di recente sono stati tagliati, anche in funzione del passaggio del Giro d'Italia, diversi fusti. I privati sono intervenuti dopo ripetuti solleciti della Provincia - spiega il sindaco di Stregna, Luca Postregna -: purtroppo ora che sono stati abbattuti gli alberi che costeggiano l'arteria quelli più a monte, privi d'appoggio, rischiano di crollare. Siamo intervenuti con la protezione civile, ma è evidente che il tracciato richiederebbe vari interventi di messa in sicurezza e di manutenzione. Urgente, in particolare, sarebbe un'opera di risanamento delle canalette di scolo: le piogge delle ultime ore hanno trasformato la via in un fiume, (l.a.) -tit_org- Cade un albero sulla provinciale dell'Erbezzo Centrata un'auto. Ferito alla testa autista

Via del Pasco di nuovo sott'acqua è protesta a Campoformido

[Redazione]

Via del Pasco di nuovo sott'acqua è protesta a Campoformido. Via del Pasco nel capoluogo è stata appena riasfaltata nel primo tratto e sono stati sostituiti i convogliatori di acqua piovana, opera di cui l'amministrazione comunale si vanta, dimenticando però che la strada continua fino al Villaggio Azzurro. Un tratto in cui da anni si lamentano disagi per frequente allagamento e caduta di alberi sulla carreggiata. Al Villaggio non sono cittadini di serie B, pagano le tasse come tutti. A dare voce alla protesta il consigliere di opposizione Massimiliano Merola di Rinnoviamo Campoformido. E il disagio in via del Pasco si è ripresentato in queste ore di piovoschi continui. Non diversamente in via della Croce a Basaldella, a destra della nuova rotonda scendendo da Udine: depressione rispetto alla quota della Sr 353, frequentemente la zona viene invasa dall'acqua che rende impercorribili i cortili ed entra nelle case. In questi punti critici ha fatto un sopralluogo il sindaco Monica Bertolini, accompagnata da componenti della locale protezione civile, dai vigili e da tecnici comunali. È stata ispezionata l'area a monte di Bressa, dove spesso le casse del Lavia esondano allagando la Sp 99. Stavolta la chiusura della strada è stata scongiurata: Meno male - riferisce Bertolini -, il bacino è stato da poco pulito dal fango che ne intasava il fondo. Il cielo comunque continua a promettere nulla di buono, per cui l'allerta continua. Le casse sono al limite. In quest'area il consorzio Pianura friulana sta progettando un intervento risolutivo. Anche per il Cormor a Basaldella nessun problema: si sono appena conclusi lavori di sghiaimento, rinforzo delle arginature e pulizia dalla vegetazione, a cura della Regione. (p.b.) -tit_org- Via del Pasco di nuovo sott'acqua è protesta a Campoformido

@uxilia

"Stasera non esco, devo chattare"

[Redazione]

@UXILIA Stasera non esco, devo chattare?? Sabato 4, alle 9, nell'Aula magna dell'Istituto Elvira e Amalia Piccoli di Cividale si terrà il convegno Stasera non esco: devo chattare. La privacy come reato. Organizzato dalle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane di San Pietro al Natisone in collaborazione con @uxilia Onius. Questo è l'evento conclusivo al termine di un anno di attività che ha visto coinvolte le classi quarte dei licei delle scienze umane del Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale, all'interno della convenzione tra quest'ultimo e @uxilia Onius. Per il terzo anno consecutivo, infatti, i ragazzi delle classi terze, quarte e quinte hanno partecipato a delle ore di attività didattica tenute da volontari di @uxilia Onius, della Croce Rossa, della Protezione Civile e collaboratori della Polizia di Stato, dove la cooperazione internazionale, in tutte le sue varie declinazioni, è stata il filo conduttore. Non sono stati esclusi, però, interventi riguardanti l'importanza dell'informazione e della sensibilizzazione della società riguardo alcune tematiche particolarmente attuali. Al termine del percorso didattico, gli studenti hanno identificato un tema, quello del cyber bullismo, purtroppo così attuale nelle cronache italiane, e hanno avuto la possibilità di sviluppare un'attività di interesse sociale rivolta al pubblico. L'argomento scelto dai ragazzi delle classi quarte è stato, in particolare, l'utilizzo di Internet e dei Social da parte dei giovani, le insidie che si nascondono dietro le applicazioni più diffuse e utilizzate dai ragazzi e i rischi in termini di tutela della privacy in cui si può incappare. L'uso consapevole degli apparati di comunicazione, in particolare le insidie di Internet e dei Social Networks, infatti, è un importante tematica sociale su cui non solo i giovani devono essere informati. Infatti tutto quello che viene detto o inviato via rete lascia una traccia e quindi bisognerebbe fare molta attenzione; ciò non riguarda solo i giovani ma anche i loro genitori dato che, in caso di denuncia, questi ultimi ne sono i responsabili penali e legali. Nell'era dei nativi digitali, con l'evoluzione quotidiana della tecnologia e dei mezzi di informazione e comunicazione, è importante promuovere la conoscenza di questi, incentivando un uso responsabile e consapevole degli strumenti telematici al fine di ridurre i pericoli che si nascono dietro ad essi. Gli studenti hanno quindi organizzato il convegno. I relatori sono i ragazzi stessi mentre gli esperti del settore saranno tra il pubblico, info@auxilia.fvg.it CIVIDALE, all'istituto Elvira e Amalia Piccoli Sabato, dalle 9 -tit_org- Stasera non esco, devo chattare

forghia

Domani la salita ai monti Cuar e Flagjel

[Redazione]

Kjl Ritorna domani 2 giugno la "Camminata Monti Cuar e Flagjel", quest'anno dedicata alle vittime del terremoto che 40 anni fa mise in ginocchio il Friuli e che colpì pesantemente anche il comune pedemontano. L'evento organizzato in collaborazione col gruppo Amici della Montagna di Forghia, il gruppo alpini di Forghia e la Pro loco Alta Val d'Arzino, sarà dedicato in particolare a tutti coloro che hanno contribuito alla posa e al ripristino della croce sulla cima Flagjel. In occasione del 40 anniversario dal sisma - ha commentato Pierluigi Molinaro, sindaco di Forghia - si è pensato di collegare le due camminate che portano alla cima del monte Cuar e Flagjel per unire in un ideale abbraccio le comunità colpite dal sisma del 1976, rimaste amiche grazie a queste due vette. L'iniziativa è gratuita, seguirà un momento conviviale organizzato dagli Alpini. Prenotazione: 377 2908138. (l.i.) geTragrettetboi'B jboom delle ñà ø - tit_org-

`Puliamo il nostro sentiero` I igovani si mobilitano

[Redazione]

'Puliamo il nostro sentiero' I igovani si mobilitano Romito Magra DOMENICA 5 giugno si svolge "Puliamo il nostro sentiero: alle 9 appuntamento al parco giochi vicino all'ufficio postale di Romito Magra per l'intervento di pulizia. L'evento è organizzato da: Consulta giovani, comitato zona 3 e amministrazione comunale, in collaborazione con il gruppo di protezione civile Lunezia. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare. Per adesioni contattare Mariano 3488211960 -tit_org- Puliamo il nostro sentiero I igovani si mobilitano

**BEVERINO PROTAGONISTI DELL'ESERCITAZIONE GLI ALUNNI DI RICCO' DEL GOLFO
Scuola evacuata e incendio domato Bimbi a lezione di Protezione civile**

[Redazione]

BEVERINO PROTAGONISTI DELL'ESERCITAZIONE GLI ALUNNI DI RICCO" DEL GOLFO L'EVACUAZIONE della scuola, il montaggio delle tende, lo spegnimento di un incendio, ma anche interventi primo soccorso e l'utilizzo di sistemi radio. Sono le prove che hanno visto protagonisti i bambini dell'Istituto Comprensivo Ricco del Golfo. L'esercitazione si è tenuta nel centro polivalente di San Cipriano a Beverino, nell'ambito delle iniziative organizzate da Regione Liguria a conclusione del progetto Scuola multimediale di protezione civile. Dopo una prima fase di lezioni a scuola, l'attività sul campo ha visto la collaborazione di Vigili del fuoco, Corpo Forestale, volontariato, 118 e Croce Rossa Italiana. È importante trasmettere alle nuove generazioni la cultura della Protezione civile, in una Regione, come la nostra, tra le più esposte ai rischi ha detto l'assessore alla protezione civile, Giacomo Giampedrone. Per Andrea Costa, consigliere regionale, è fondamentale aumentare la comunicazione partendo dai più piccoli. -tit_org-

Lo sport pronto a spiccare il volo In città sfilano le giovani promesse

L'iniziativa curata da Comune, Coni e Consulta. Oltre 20 le discipline

[M.m.]

L'iniziativa curata da Comune, Coni e Consulta. Oltre 20 le discipline -SARZANAPRONTI a volare è lo slogan che il Coni e Consulta dello Sport hanno coniato per lanciare lo sport in città. Due giornate che saranno la vetrina ideale della passione, impegno e sacrificio che le società sportive cittadine stanno portando avanti per proseguire il cammino e consentire a centinaia di ragazzi di praticare svariate discipline. Sabato e domenica si terrà la giornata nazionale dello sport che richiamerà 25 club sarzanesi nella pratica e presentazione dell'attività svolta. Alla presentazione dell'evento insieme al sindaco Alessio Cavarra anche Alberto Teodini della Consulta dello Sport, il delegato provinciale del Coni Mario Bonnet, Augusto Franchetti Rosada coordinatore tecnico provinciale e i rappresentanti della Pubblica Assistenza Misericordia & olmo che insieme alla Protezione Civile e tanti volontari saranno di aiuto nello svol li sindaco Cavarra, il presidente della Consulta Teodini e gli organizzatori della manifestazione sportiva gimento delle due giornate. Si prevede un'invasione di divise, tanto divertimento e la possibilità di provare alcune discipline. Saranno infatti a disposizione le società di basket, volley, ginnastica artistica e ritmica, judo, pugilato, tennis, tiro con l'arco, danza sportiva, karaté, ciclismo, aikido, golf, football americano, hockey, calcio, atletica leggera, pattinaggio, taekwondo, nuoto, aeromodellismo. Nella giornata di sabato pomeriggio sarà aperta, gratuitamente, dalle 16 alle 18 la piscina dell'impianto scolastico "Parentucelli Arzelà". La festa si apre sabato alle 21.10 alla fortezza Firmafede con il saluto delle autorità per poi iniziare con il cerimoniale di apertura al quale, grazie all'interessamento dell'associazione Veterani Sportivi, potrebbero partecipare anche alcuni ex atleti olimpionici della nostra zona. Alle 21.35 esibizione di danza sportiva e presentazione delle società partecipanti. Domenica in tutta la città saranno allestiti stands curati dalle società: in ogni via e piazza saranno presenti dirigenti e atleti per presentare le proprie attività e fornire informazioni sulla possibilità di frequenza. -tit_org-

FIVIZZANO MISTERO**Anziano disperso Trovata l'auto***[Roberto Oligeri]*

MISTERO Anziano disperso Trovata l'auto QUELL'AUTO parcheggiata da giorni a pochi passi dalla statale del Cerreto, ha insospettito gli abitanti di Po. La portiera era aperta ma dentro non c'era nessuno: per vederchi chiaro hanno chiamato i carabinieri di Fivizzano che hanno subito attivato le indagini del caso. Attraverso la targa della Panda sono risaliti al proprietario, un anziano scomparso da quasi 15 giorni da Montefiorino, in provincia di Modena. Immediata la segnalazione fatta ai carabinieri di Modena, mentre nel frattempo in zona sono iniziate le ricerche dell'anziano che hanno coinvolto gli stessi militari della stazione di Fivizzano, coadiuvati da squadre del soccorso alpino del Cai e del servizio emergenza radio del Fir Ser CB. DA QUANTO emerso il 78enne si era allontanato da casa venerdì 13 maggio dalla sua abitazione, senza più far ritorno né lasciare tracce. Vigili del fuoco, protezione civile con le unità cinefile, carabinieri, corpo forestale e volontari per giorni hanno battuto tutto il territorio, spingendosi anche in Garfagnana dove nei giorni successivi alla scomparsa era stato segnalato un incidente che in un primo momento sembrava legato all'anziano. Così non era. Ieri sera il ritrovamento dell'auto in un luogo isolato ai margini della frazione di Fivizzano. Ma dell'anziano, fino a ieri sera, nessuna traccia. Roberto Oligeri INTERVENTO Carabinieri e vigili del fuoco impegnati nelle ricerche -tit_org- Anziano disperso Trovataauto

Pacchioni scommette sui Servizi sociali

[Redazione]

Pacchioni scommette sui Servizi sociali L'attuale assessore è pronta a raccogliere l'eredità lasciata dal sindaco Biscel CISLAGO - (s.d.m.) Benessere sociale, sviluppo e servizi per i più deboli: ecco le linee guida dell'amministrazione uscente, targata ViviCislago, che ha scelto come successore di Luciano Biscella la candidata in rosa Deborah Pacchioni. Unica donna di questa competizione elettorale, ha le idee molto chiare su come governare nei prossimi anni: all'insegna della continuità, facendo tesoro dell'esperienza accumulata nei suoi dieci anni da assessore ai Servizi sociali, ma con l'innovazione portata dai tanti volti nuovi e giovani. Il nostro programma verte sul benessere della persona, attraverso progetti rivolti alle famiglie, agli anziani e alle fasce più deboli della società - spiega Pacchioni - Sullo sviluppo economicamente e socialmente sostenibile, sulla promozione e sulla tutela delle espressioni culturali e tradizionali. Terna spinoso, che sta particolarmente a cuore ai cislagesi, è quello della sicurezza, fronte su cui ci sono diversi progetti: promuovere la cultura della legalità a partire dalla scuola; potenziare la collaborazione già in atto con le forze dell'ordine; non smettere di cercare strade percorribili affinché si possa assumere nuovo personale e si possano creare sinergie coi comuni vicini; sostenere e collaborare con la Protezione civile, sempre vicina al cittadino; ridefinire un più efficace sistema di videosorveglianza; potenziare l'illuminazione; continuare nella campagna informati va contro le truffe; sostenere i gruppi di controllo di vicinato. Un ruolo importante è riservato al sociale: Proseguiremo il percorso intrapreso di ampliamento e attivazione di servizi alle famiglie, anche in collaborazione con enti privati - annuncia Pacchioni - Continueremo a fornire i servizi di centro diurno per gli anziani e centro d'aggregazione giovanile, il sostegno e la collaborazione con le associazioni di volontariato; progetteremo una "casa famiglia" per accogliere ragazzi con disabilità; collaboreremo al massimo col piano di zona distrettuale per approvare il regolamento per l'erogazione di contributi e voucher a sostegno delle famiglie che fruiscono di servizi. Se sarà eletta. Pacchioni Incontrerà tutte le realtà del territorio e la cittadinanza per lavorare insieme al programma. Convocherò un consiglio straordinario facendo partecipare anche il consiglio dei ragazzi per ascoltare le istanze dei bambini, osservatori spesso privilegiati. A proposito delle cause intentate contro Pedemontana e il Comune di Gerenzano, il candidato precisa che Non possiamo che dividerle: se gli atti e gli intenti delle controparti non si modificheranno, le azioni legali (il cui mandato è già stato conferito a un avvocato) non potranno che proseguire. Il candidato Deborah Pacchioni (foto BIUZ) Caronno applaude i ben -tit_org-

Lungo il Sentiero del Viandante Un progetto per Mandonico

[Redazione]

Dorio Si attendono i fondi per la manutenzione di un tratto del percorso pedonale Presentato alla Comunità montana il progetto di riqualificazione dei sentieri montani con la speranza di ricevere i finanziamenti regionali a disposizione. Il Comune ha coinvolto nel partenariato il Gruppo intercomunale di Protezione civile, il Gruppo volontari antincendi boschivi ed il Gruppo Ana di Protezione civile che saranno impegnati nell'esecuzione dei lavori di manutenzione. L'impegno, in caso di finanziamento, è di avviare le opere entro il prossimo 30 settembre e di concluderle entro il 31 agosto 2017. Il progetto, predisposto dall'ingegner Massimo Bordoli, responsabile del servizio tecnico, prevede lo sfalcio dell'erba, il taglio di piante e vegetazione arbustiva e la pulizia per il recupero del sentiero che collega il paese al centro storico di Mandonico, valorizzando così il collegamento al "Sentiero del Viandante". L'area di sviluppo dell'intervento è infatti quella che dal sentiero denominato "Via ai Boschi", adiacente alla valle degli Asini, raggiunge il "Sentiero del Viandante" all'altezza del nucleo storico per un'alunghezza di circa 600 metri. Oltre alla manutenzione del fondopedonale, verranno ripristinate o realizzate ex novo alcune scalette in sasso ed in legno che permetteranno una maggiore sicurezza ed una migliore percorribilità. Dovranno essere eliminati piccoli cedimenti laterali al sentiero, la presenza di acqua stangante sul piano di calpestio, i solchi provocati dall'erosione degli eventi atmosferici. L'importo totale previsto è di 1,8 mila euro, di cui a carico del Comune c'è il 10%, pari a 1.800 euro, compresa l'adeguata segnaletica che dovrà essere acquistata ed installata. M.Vas. Il nucleo di Mandonico -tit_org-

Protezione civile Laboratorio per i volontari

[Redazione]

Protezione civile Laboratorio perivolontari Casatenovo 11 gruppo d'emergenza ha partecipato alla Fiera della sicurezza tenutasi a Monza. Terminate con successo le iniziative per il 23° anniversario di fondazione, diverse squadre di volontari del Corpo Protezione Civile della Brianza si sono alternate nel weekend a Emeriab, la Fiera sulla sicurezza, che si è svolta negli spazi dell'autodromo di Monza. Oltre ad avere l'opportunità di visitare l'esposizione, i volontari Gasatesi sono stati invitati a partecipare ai corsi in cui sono stati affrontati vari temi del settore. Tra questi i progetti per gli interventi educativi nelle scuole e verso la cittadinanza, dove il gruppo ha illustrato i lavori sviluppati negli anni. Per le attività in emergenza i settori della salvaguardia e del recupero dei beni storici documentali per passare alla segreteria, alla comunicazione, agli aspetti veterinari e alla sicurezza alimentare. Le nostre squadre di volontari - commenta il segretario Marco Pellegrini - hanno partecipato attivamente ai lavori svolti e sono tornati entusiasti dall'esperienza che gli ha permesso d'incontrare e confrontarsi con volontari provenienti da diverse Regioni. Presente anche il presidente Giuseppe Sala che ha partecipato al dibattito sull'intervento in occasione del terremoto in Abruzzo. (...Per. -tit_org-

Due operai per la polizia locale Più veloci le riparazioni stradali

[Redazione]

Merate Per un paio di giorni alla settimana disponibile una piccola squadra di pronto interventi [òà;...], Buche in strada da sistemare, cartelli da riposizionare, segnali orizzontali da ripassare o altri da integrare a brevissimo non saranno più un problema. Roberto Carbone, comandante della polizia locale di Merate, ha infatti ottenuto dall'amministrazione comunale la possibilità di disporre direttamente di due operai per due giorni a settimana. Oggi, le segnalazioni dei cittadini così come anche i problemi registrati dalle pattuglie in servizio vengono inviati al l'ufficio tecnico. Che mette gli interventi riparatori in coda agli altri. D'ora in poi non sarà più così. Il sindaco - ha precisato il comandante - ha accolto la mia richiesta di effettuare immediatamente interventi per neutralizzare situazioni di pericolo potendo disporre di due operai per due giorni a settimana. In città vi sono diverse situazioni critiche. Grazie a questa nuova organizzazione del lavoro, intervenire e porvi rimedio sarà più semplice e veloce. Tra i possibili problemi, per esempio, quelli riguardanti la protezione dei pedoni, che hanno portato all'installazione di cordoli in piazza degli Eroi e in via Montello, ma anche la miglior segnalazione dell'approssimarsi di una rotatoria, con l'installazione di "occhi di gatto" in prossimità della rotonda di Pagnano e, a breve, anche all'altezza di quella di via Laghetto. Da qui alla fine dell'anno, inoltre, la polizia intensificherà i controlli sulla velocità. A tale scopo, Carbone ha già predisposto una serie di posti di blocco che vedranno al lavoro due pattuglie. Buoni risultati sta dando l'utilizzo delle apparecchiature che registrano il passaggio di mezzi non assicurati, revisionati o rubati. In un'uscita abbiamo elevato una dozzina di contestazioni. Tra gli altri aspetti che nei prossimi mesi saranno presi in considerazione, spicca l'aggiornamento del piano di protezione civile. F.Alf. -tit_org-

La Spezia - In Ecuador con la figlia: Tutto legale

L'avvocato della donna accusata di sottrazione di minore: ha l'affido esclusivo

[Tiziano Ivani]

PRESENTEREMO UNA MEMORIA AL PM. IL PADRE NATURALE E DISPERATO In Ecuador con la figlia: Tutto legale L'avvocato della donna accusata di sottrazione di minore: ha l'affido esclusiv TIZIANO IVANI LA MIA cliente ha l'affido esclusivo della bambina e niente le vieta di portarla dai familiari in Ecuador. Nelle prossime ore presenteremo una memoria al sostituto procuratore Federica Mariucci per difenderci da queste accuse infondate che vengono mosse nei nostri confronti. L'avvocato Federico Galli (studio Conti) intende fare chiarezza. Assiste la donna accusata di sottrazione di minore per aver portato e poi lasciato la figlia di sei anni in Ecuador, dove risiedono i nonni. I Secolo XIX pochi giorni fa aveva riportato la notizia dell'avvio di un'indagine sul caso. Un fascicolo è stato aperto dopo la denuncia del padre della piccola, assistito dall'avvocato Stefania Novelli. La madre però respinge le accuse, ritenendo di non aver violato alcuna legge. A dicembre la bambina era salita assieme a lei su un aereo diretto in Ecuador. La piccola avrebbe dovuto trascorrere in Sudamerica soltanto le vacanze di Natale. Da allora però non è più tornata in Italia. Il padre, un trentenne che risiede alla Spezia, la aspetta disperato. L'uomo si è rivolto agli operatori del servizio sociale, diretto dall'assessore Mauro Borna, per provare a risolvere il caso. Il padre ha origini straniere ma risiede da tempo in città. Nel marzo scorso ha presentato una denuncia sull'accaduto. Il rapporti con l'ex partner sono molto tesi. La bimba, attualmente, si trova in Ecuador. Gli investigatori hanno cominciato ad ascoltare alcuni testimoni. Il padre è molto preoccupato, voleva partire per l'Ecuador ma gli è stato sconsigliato. Non riesce a parlare con la figlia e per questo non riesce a darsi pace. In più ha scoperto che la donna, con cui aveva avuto questa relazione extraconiugale, ha portato la bimba in una zona dell'Ecuador recentemente colpita da un forte terremoto, aveva raccontato un fonte qualificata vicina agli operatori del Comune. La polizia indaga sulla vicenda -tit_org-

il pilota

Luzzana era il Leonardo della Valsugana = Luzzana, il Leonardo della nostra Valsugana

[Franco Zadra]

IL PILOTA Luzzanaem il Leonardo della Valsugana Massimo Luzzana era un tipo "avanti", lo consideravano il Leonardo della Valsugana. FRANCO ZADRA A PAG. 15 Luzzana, il Leonardo della nostra Valsugana Dalla Via Augusta alla mobilità elettrica fino al fotovoltaico: l'ex professore di biochimica all'Università di Milano era un vulcano di iniziative sul territorio di Franco zadra STRIGNO Massimo Luzzana Tomaselli era nato a Milano 70 anni fa: già docente di biochimica all'Università degli studi di Milano, ha lavorato anche al San Raffaele dove ha incontrato la moglie originaria di Strigno dove, una decina di anni fa, ha preso residenza con la sua famiglia avviando una azienda di B&B all'insegna dell'ecocompatibile. Quando questa mattina ho avuto la notizia - dice Gianfranco Schraffi, ex vicesindaco di Borgo - ho subito pensato che il progetto della Claudia Augusta si sarebbe fermato dal momento che non c'era più Massimo. Luzzana stava infatti ricostruendo, attraverso la ricerca storica e con l'ausilio del suo ultraleggero, il tratto della via Claudia Augusta, da Porgine a Feltre. Una persona di rara intelligenza - continua Schraffi - non spocchiosa, sempre disponibile. Uno di quelli che era sempre avanti per tirare gli altri che rimanevano indietro. Per il suo ciclomotore a quattro ruote elettrico aveva procurato delle batterie fatte venire dalla Ciña che tenevano 10 volte di più la carica. Fu lui a fornire al Comune le foto aeree del primo impianto fotovoltaico sul Centro di Protezione civile. Un Leonardo della Valsugana, con una visione così chiara di quello che si poteva fare e delle innovazioni che si potevano introdurre, come pochi hanno. In più lui in prima persona attuava i progetti che aveva individuato come fattibili. Fu lui a portare avanti e a realizzare il progetto delle Fuell Celi sul centro sportivo del Cfp Enaip. Attivo in convegni come quello dell'Acqua del Sindaco e sulla Claudia Augusta, una volta aveva proposto un impianto di fotovoltaico sulla frana di Monte Lefre. Una persona che mancherà molto alla Valsugana. Gli dicevo a volte - conclude - quando mi sembrava che le sue idee fossero troppo avanti, che lui volava, poiché in effetti usava il suo ultraleggero come noi usiamo l'automobile, mentre noi andavamo a piedi. L'ho sentito al telefono ieri sera - dice Enrico Calvan, vicesindaco di Borgo - come capitava spesso perché Luzzana collaborava con il Comune in molti progetti come quello della Via Claudia Au gusta o per la mobilità elettrica o anche il la ciclabile per il Tesino. Devo ancora realizzare il fatto della sua scomparsa, ma devo dire che sarà un vuoto che perserà molto in Val- sugana. Una morte, quella di Luzzana, arrivata in un turbinio di attività, come testimonia anche Giorgio Boneccher, attuale commissario di Castel Ivano: Avevamo appuntamento proprio questa mattina. - dice Boneccher - Alle 10.30 doveva venire per illustrarmi nel dettaglio un progetto di ciclabile che avrebbe attraversato anche Castel Ivano. L'avevo conosciuto in occasione di alcune iniziative di promozione turistica del territorio dove lui era molto attivo, anche al di là degli interessi per la sua piccola azienda a Tomaselli. Massimo Luzzanaa bordo del suo ultraleggero: una vera passione -tit_org- Luzzana era il Leonardo della Valsugana - Luzzana, il Leonardo della nostra Valsugana

Protesta dei profughi: no letti a castello

All'ex hotel Quercia non volevano accettare la nuova sistemazione. Il titolare costretto a chiamare la polizia

[G.r.]

Protesta dei profughi: no letti a castell All'ex hotel Quercia non volevano accettare la nuova sistemazione. Il titolare costretto a chiamare la polizia I ROVERETO Se non proprio attimi di tensione un po' di trambusto c'è stato ieri all'ex hotel Quercia, che da qualche mese ospita un gruppo di prorughi, visto che il titolare è stato costretto a chiamare la polizia per sedare gli animi. Motivo della protesta? Un gruppetto di immigrati che non voleva cambiare stanza dopo la richiesta del titolare di spostarli per motivi organizzativi. In particolare il gruppetto di profughi non accettava una sistemazione in letti a castello. L'arrivo delle forze dell'ordine è comunque servito a far rientrare la protesta: i prorughi, per evitare di tornare al campo di Marco, hanno così accettato di dormire nelle nuove stanze assegnate seppure con i letti a castello. Il caso è stato sollevato dal consigliere provinciale della Lega Nord Maurizio Fugatti prima con un post sul suo profilo Facebook e quindi attraverso un'interrogazione al presidente del consiglio provinciale. Una situazione incredibile quella successa all'hotel Quercia dove sono alloggiati una cinquantina di profughi con colazione, pranzo e cena a spese dei trentini afferma Fugatti che ricorda come i cosiddetti prorughi spesso hanno creato problemi in altre strutture sul territorio trentino dove sono ospitati ed evidentemente anche alcuni di quelli gentilmente mantenuti, colazione pranzo e cena dai contribuenti all'Hotel Quercia non sono da meno. Con l'arroganza di chi crede che a loro sia tutto dovuto e che non sa apprezzare l'aiuto che gli viene offerto, si rifiutano perfino di cambiare stanza. E così l'esponente leghista chiede a Dorigatti se non si ritiene necessario prendere dei provvedimenti contro questi profughi, una volta individuati e se non si ritiene il caso di allontanare gli elementi problematici dal Trentino togliendogli ogni tipo di assistenza. Ieri la protesta per dire no alla sistemazione nei letti a castello, all'inizio dell'anno un'altra protesta (una decina di profughi pachistani) al campo della Protezione civile di Marco per il cibo. Anche in quell'occasione era stato necessario chiedere l'intervento delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia e vigili urbani) perché in parecchi contestavano il menù della cena: urla e strepiti non tanto per la qualità del cibo offerto, ma perché erano terminate le porzioni di pollo previste nel menù sostituite da uova e formaggio evidentemente non graditi agli ospiti, (g. r.)..... All'ex hotel Quercia un gruppetto di ospiti ha protestato perché non voleva i letti a castello (F. Festi) -tit_org-

Alessandro Giacco capo dei pompieri

[A.p.]

Alessandro Giacco capo dei pompieri Succede dopo 25 anni a Franco Berti, che rimane nel corpo. Vice è stato nominato Rudy Pole STORO Alessandro Giacco, da vent'anni in forza ai pompieri di Storo, è il nuovo comandante. Succede a Franco Berti che aveva retto i vigili del fuoco volontari per quasi 25 anni. L'ufficialità è arrivata domenica sera alla presenza del sindaco Luca Turinelli e di Angelo Rasi, presidente del consiglio comunale con delega alla protezione civile. Come amministrazione comunale continueremo ad essere vicini e a sostenere le loro attività, considerato che il corpo di Storo viene subito dopo quello di Tione come consistenza e mezzi, hanno detto. Giacco, che negli ultimi cinque anni era capo squadra, avrà come vice Rudy Poletti che ha preso il posto di Vittorio Giacometti. Sia Berti che Giacco continueranno la loro opera nel corpo dei vigili del fuoco di Storo come semplici pompieri, ma senza far mancare la propria esperienza e capacità. Berti, inoltre, continuerà ad occuparsi del coordinamento del servizio ambulanze, che non è poco. Giacco sa che gli spettano responsabilità importanti, ma avverte: Ho accettato con entusiasmo il difficile compito di comandante perché so di avere a disposizione un ottimo gruppo di persone motivate e preparate. Poi potrò sempre contare su consigli e suggerimenti che mi verranno forniti sia da Berti che da Giacometti. Altra prospettiva a cui guarda il nuovo comandante è quella di rafforzare i rapporti con i colleghi del vicinato, in particolare con Condino, Baitoni e Bondone. Giacco sta inoltre designando il nuovo organigramma interno, puntando per le emergenze al massimo livello di tempestività nel coordinamento. Ognuno deve saper fare anche quello che fanno gli altri, ribadisce. Del direttivo fanno parte Fabio Mezzi, Matteo Sembinelli, Michelangelo Berti, Marco Tempali, Maurizio Giovanelli, Rolando Zanetti nonché Luca Comai come cassiere, il mazziniere Luca Zocchi e il segretario Davide Canetti. La squadra di Storo conta una quarantina di uomini e un attivo comparto Allievi, nonché una infinità di mezzi sia per incendio che per interventi stradali. Accanto alla caserma l'area per l'atterraggio di elicotteri sia nelle ore diurne che notturne. Poco lontano un parco ambulanze sempre tirate a lucido e pronte per le evenienze. (a.p.) Il nuovo direttivo. Il comandante Giacco è il sesto da sinistra ASeSeeuklilaaiSaamaOmat-tit_org-

Cade aereo: due morti = Schianto con l'ultraleggero

Le vittime sono Massimo Luzzana e Michele Pagan

[Leonardo Pontalti]

LA TRAGEDIA I due erano partiti da pochi minuti. Si è sentita un'esplosione, poi il velivolo si è schiantato. Cade aereo: due morti. Le vittime sono Massimo Luzzana e Michele Pagan. Ai soccorritori hanno trovato una scena terribile. L'esperto: Questi mezzi sono sicuri. Si è concluso nel modo più tragico il volo di Massimo Luzzana, 70 anni, di Strigno e di Michele Pagan, 35 anni di Tezze di Grigno. I due uomini hanno perso la vita ieri mattina sull'asfalto di una stradina nel territorio comunale di Scurelle, dove si è schiantato l'ultraleggero con il quale si apprestavano a sorvolare la Bassa Valsugana. Saranno le inchieste a stabilire le cause dell'incidente, ma diversi testimoni hanno sentito uno scoppio prima che il velivolo toccasse terra così violentemente: per entrambi gli appassionati di volo non c'è stato nulla da fare, nonostante i soccorsi immediati. Vasto cordoglio per le vittime: Luzzana, ex docente universitario, gestiva un B&B con la moglie, Pagan lavorava alla Famiglia cooperativa della Bassa Valsugana ed era molto impegnato nel volontariato. L'istruttore Paolo Cattani: Questi velivoli restano molto sicuri. SERVIZI DA 1999. 1° A PAC. 1g U11MGEDIA Schianto con Pultraleggerc Muoiono sul colpo Massimo Luzzana e Michele Pagan LEONARDO PONTALTI Erano decollati da una manciata di minuti appena, ma ieri mattina il volo di Massimo Luzzana, 70 anni di Strigno e Michele Pagan, 35 anni di Tezze di Grigno si è concluso nel modo più tragico: l'ultraleggero, di proprietà del settantenne, sul quale si apprestavano a sorvolare la Bassa Valsugana si è schiantato sull'asfalto della stradina che conduce alla discarica comunale comprensoriale, in località Solizzano, sul territorio comunale di Scurelle, vicino ad un maneggio. Il dramma si è consumato verso le 9.45. Poco prima l'ultraleggero era decollato dall'aviosuperficie che si trova in un prato a fianco della statale della Valsugana, tra Ospedaletto e Villa Agnedo: l'allarme è stato dato da alcuni operai al lavoro in discarica, che hanno udito due botte. Il primo - si scoprirà poi confrontando altre testimonianze - era quello di uno scoppio del motore mentre il velivolo era ancora in volo. Il secondo, più forte e prolungato, quello dello schianto. Quando sul posto sono arrivati i soccorritori ciò che rimaneva del piccolo velivolo - uno Sting Carbon Rg della casa produttrice ceca TL Ultralight - era ancora avvolto dalle fiamme: i vigili del fuoco volontari del corpo di Scurelle, primi ad intervenire e seguiti poi dai colleghi dei corpi di Garzano e Strigno, si sono ritrovati di fronte ad una scena terribile. Hanno subito domato l'incendio, permettendo così al personale medico giunto a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco permanenti di avvicinarsi alla carcassa, non potendo purtroppo fare altro che constatare il decesso di Luzzana e Pagan. Saranno ora gli accertamenti dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile, a dover stabilire con certezza che cosa abbia causato l'incidente, anche tramite gli elementi raccolti dai militari dell'Arma intervenuti. Al momento l'ipotesi più accreditata è quella dell'avaria: una circostanza che spiegherebbe anche il perché la tragedia si sia consumata in quel punto: Luzzana, una volta capito che qualcosa non stava andando nel verso giusto, deve aver tentato un atterraggio d'emergenza sulla striscia d'asfalto o più probabilmente sul prato che si trova subito a valle del punto dell'impatto, accanto al corso del torrente Maso. Pare, infatti, che alcuni testimoni poco prima dello schianto abbadiamo erano decollati da una mandata di minuti quando si è udita un'esplosione nel motore e poco dopo l'aereo ha perso quota. Il dramma alle 9.45 a Cariano: il 70enne, di Strigno e il 35enne, di Tozze, volevano sorvolare la Bassa Valsugana no visto l'aereo tentare di scendere di quota per poi avvicinarsi al prato. Se davvero Luzzana - pilota esperto - stava tentando una manovra d'emergenza, questa non è purtroppo riuscita. Lo Sting ha perso quota improvvisamente, piombando sull'asfalto, in un punto in cui la strada si trova ancora in mezzo alla vegetazione, una cinquantina di metri a monte del prato. Dopo lo schianto, dell'ultraleggero era possibile distinguere solo le ali ed il blocco dell'unico motore, frontale, con le tre pale piegate dall'impatto al suolo ed annerite dal fuoco. Una trappola da cui sarebbe stato impossibile trovare scampo. Quando sul posto sono arrivati i soccorritori ciò che rimaneva del piccolo velivolo era ancora avvolto dalle fiamme -

tit_org- Cade aereo: due morti - Schianto conultraleggero

Solland, Pugliese chiede l'avvio di un tavolo di crisi

[Ezio Danieli]

Solland, Pugliese chiede l'avvio di un tavolo di crisi. Dopo l'incidente di venerdì, molti addetti alla sicurezza non sono andati al lavoro. L'amministratore: Siamo al limite. Oggi incontro con l'assessore Stocker di Ezio Danieli IERANO. La fuoriuscita di idrogeno di venerdì pomeriggio è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ieri mattina, non si sono presentati in fabbrica quasi tutti i lavoratori addetti alla sicurezza. Sei hanno presentato il certificato di malattia, uno solo è entrato al lavoro. Lo stesso è accaduto per il turno pomeridiano. La protezione civile ha dato incarico a 4 vigili del fuoco esterni di svolgere le mansioni per garantire la sicurezza con l'assistenza di un tecnico della Solland. La situazione in fabbrica ha condizionato anche il sopralluogo della protezione civile a seguito della fuoriuscita di idrogeno. È stato rapido, con i tecnici della Provincia che hanno definito l'incidente di venerdì assolutamente non grave e che non meritava il clamore che ha provocato. L'esito del sopralluogo sarà oggetto di una relazione che dovrebbe essere redatta fra oggi e domani. La malattia degli addetti alla sicurezza ripropone un problema già noto e sollevato dagli stessi operai: L'impianto di policristallo è da quattro anni esatti congelato: questo prevede che sette persone a turno 24 ore su 24 devono presidiare l'impianto con compiti di sicurezza e gestione di una eventuale emergenza in virtù del fatto di essere a tutti gli effetti pompieri. Da aggiungere a questa situazione - hanno detto a più riprese gli stessi operai - c'è da tenere presente che gli addetti a questo servizio hanno avuto e hanno ancora il compito di completare la produzione non di silicio policristallino bensì di un prodotto chimico destinato sempre al settore. La legge prevede la presenza di questa "squadra" ed attribuisce ai componenti della stessa delle responsabilità. I componenti delle squadre, circa 30 persone a rotazione, devono ancora percepire stipendi arretrati. Poi lo sfogo: Volevamo aggiungere che i lavoratori della "squadra" di emergenza non hanno diritto allo sciopero in quanto sono comandati dall'azienda. Se una persona non dovesse presentarsi al lavoro, il collega del turno precedente lo deve sostituire per 4 ore facendo 12 ore di lavoro gratis. La situazione alla Solland diventa sempre più seria. Lo stesso amministratore unico della Solland Massimo Pugliese, nel pomeriggio di ieri, ha inviato questa lettera al presidente Kompatscher, all'assessore Stocker, al Commissario del governo oltre a varie autorità ed uffici provinciali: Stante l'attuale situazione di particolare criticità della Solland Silicon srl, connessa allo stato di agitazione messo in atto dai lavoratori ed attuato, ormai da giorni, anche con il blocco degli accessi nei confronti del personale amministrativo, e considerato che tale situazione si è oggi (ieri, ndr) ulteriormente aggravata, a causa della manifestata indisponibilità lavorativa di un certo numero di persone addette alle squadre di presidio ed emergenza dei vari turni lavorativi, si fa richiesta dell'apertura di un Tavolo di crisi provinciale al fine di addivenire a un incontro urgente tra le parti e affrontare in sede comune le problematiche aperte, discutendo sulle soluzioni utili al ripristino, nel più breve tempo possibile, delle normali condizioni di operatività del sito. Ciò soprattutto con riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza dello stesso -tit_org- Solland, Pugliese chiede l'avvio di un tavolo di crisi

Corteo e alzabandiera alla festa della Repubblica

*Sfilano fino in piazza Duomo gli automezzi di forze dell'ordine e Protezione civile Il vicesindaco Claudio Del Piero:
Un'occasione di ritrovo per tutta Bressanone*

[Tiziana Campagnoli]

IL 2 GIUGNO IN CITTÀ IN GRANDE STILE Sfilano finopiazza Duomo gli automezzi di forze dell'ordine e Protezione civile Il vicesindaco Claudio Del Piero: Un'occasione di ritrovo per tutta Bressanone di Tiziana Campagnoli
BREZZANONE A Bressanone, la festa della Repubblica sarà celebrata domani per la prima volta alla grande, con una sfilata per le vie del centro dei mezzi delle forze dell'ordine e della Protezione civile, il tradizionale alzabandiera in piazza Duomo e il saluto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella letto dal viceprefetto Francesca De Carlini. Il programma è stato presentato ieri in municipio dal vicesindaco Claudio Del Piero, alla presenza del sindaco Peter Brunner, che non ci sarà alla cerimonia perché fuori città, e dei rappresentanti di Ansi e Ana. Del Piero ha sottolineato l'importanza di un evento, la cui organizzazione ha richiesto grande impegno: "Dal 2011 festeggiamo il 2 giugno con un alzabandiera in piazza Duomo e quest'anno, per i 70 anni della Repubblica, abbiamo deciso di fare le cose in grande. Il lavoro per organizzare un evento che possa attrarre gli adulti e i più giovani è stato tanto, ma oggi siamo soddisfatti. La Prefettura ha accolto con un plauso la nostra iniziativa, come tutte le forze dell'ordine, e quindi mi auguro che il 2 giugno si riveli una grande festa per tutta la città". La festa avrà inizio alle 9 con il corteo degli automezzi delle forze dell'ordine e della Protezione civile che partirà dal piazzale dell'Acquarena e a passo d'uomo procederà lungo via Mercato Vecchio, via Bastioni Maggiori e Minori, via Portici Minori e Maggiori per arrivare in piazza Duomo attorno alle 9.30. "L'i saranno in attesa gli al tri mezzi e macchinari delle forze dell'ordine - prosegue Del Piero - Alle 10 ci sarà la cerimonia dell'alzabandiera con il viceprefetto Francesca De Carlini che leggerà il saluto del presidente della repubblica Mattarella e a seguire polizia, carabinieri, finanza, polizia municipale, stradale, forestale e i corpi di protezione civile presenteranno i propri mezzi e attrezzature in una mostra. Al proposito, invito tutti i genitori a portare i propri figli in piazza Duomo per ammirare da vicino mezzi utilizzati in luoghi di pace e, purtroppo, anche in guerra". Alle ore 11 è previsto per gli ospiti un rinfresco nella vicina sede dell'Ana. La cerimonia finirà alle 12 e l'ammainabandiera è previsto alle 18 alla presenza di rappresentanti di Ansi eAna. Brunner e Del Piero con i rappresentanti di Anae Ansi alla presentazione della festa (foto Campagnoli) -tit_org-

MALTEMPO**Forte nubifragio ieri ma pochi disagi Un ferito lieve in piazza Oberdan**

[Redazione]

MALTEMPO La bomba d'acqua che si è abbattuta su Milano lunedì non si è ripetuta ieri: solo un forte nubifragio in tarda mattinata. E così l'allarme maltempo, ieri, è sceso da codice arancione a giallo. Secondo la Protezione civile, le precipitazioni non hanno creato disagi: il livello dei fiumi è in crescita ma la situazione rimane sotto controllo. Un incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi è accaduto in piazza Oberdan, dove una donna è stata colpita alla testa da un cartellone che le è piombato addosso per il forte vento; è stata portata in ospedale ma non è in gravi condizioni. Procede, intanto, il piano per contenere le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro. Per quanto riguarda il primo, la prima area di laminazione, è prevista entro l'estate e verrà realizzata a Senago grazie a un contributo di 10 milioni della Regione e di 20 dal Comune di Milano. Altre tre vasche saranno costruite a Leniate, Paderno Dugnano e Varedo, grazie ai 112 milioni dal governo. E sempre a Milano, si sta progettando una vasca di laminazione all'interno del Parco Nord. CRONACA A DI MILANO S Sfida Berlusconi-Benzi. dedde il 20 a Milano. i - tit_org-

Ponte, ritornano i sommozzatori Nuova ispezione alla parte sommersa

[Raffaella Forin]

Ponte, ritornano i sommozzatori Nuova ispezione alla parte sommersi Tagliando alle fondazioni: ipotesi di chinsnra in caso di maltempo o criticità BASSANO DEL GRAPPA Aspettan- do il prossimo 6 luglio, quando il Oàã emetterà la sentenza sul merito del ricorso presentato dall'impresa trevigiana Nico Vardanega Costruzioni sri - esclusa dalla gara d'appalto per il restauro del Ponte degli Alpini - l'amministrazione torna ad ispezionare le fondazioni del monumento palladiano. Preoccupata per lo stop del cantiere imposto dal Consiglio di Stato, che fa slittare ulteriormente l'awio dei lavori di consolidamento della struttura, ha deciso di verificare lo stato della parte sommersa del ponte ligneo, la più deteriorata. E se l'indagine evidenzierà dei peggioramenti, o se la portata del Brenta dovesse aumentare sensibilmente a causa del maltempo, la giunta non esclude soluzioni estreme, come la chiusura del passaggio sul ponte, creando disagi ai cittadini e agli operatori economici della zona che risulterà tagliata, e privando i turisti della possibilità di godere del celebre simbolo bassanese. Il temuto verdetto lo si conoscerà già la prossima settimana. Ancora una volta saran- Videoriprese Intervento dei sub con videocamere: timón per le condizioni della seconda stilata da est no i sub dell'Associazione sommozzatori Bassano ad immergersi nelle acque del fiume. Riprenderanno con le viedocamere le stilate sulle quali poggia la struttura spiega l'assessore alla Cura urbana Roberto Campagnolo L'intervento è programmato fra domani e domenica, dipenderà dalle condizioni meteorologiche. Si concentrerà, in particolare, sulla seconda fondazione da est, quella che versa in condizioni più critiche. E che lo scorso settembre, durante l'esercitazione triveneta della Protezione civile, è stata puntellata per evitare ulteriori cedimenti. Tuttavia, si trattava di un intervento di messa in sicurezza a carattere provvisorio, pensato in vista dell'imminente apertura del cantiere, ma dopo le ultime vicissitudini che hanno fatto posticipare di mesi i lavori, siamo costretti a svolgere nuovi monitoraggi per tenere sotto controllo la situazione. Sarà videoispezionata anche la terza stilata. La sua condizione risultava meno grave della seconda, ma con il passare del tempo la situazione potrebbe essere cambiata - osserva l'assessore - le immagini ci diranno se dovremo intervenire e puntellare anche questa.! filmati delle riprese subacquee, integrate da misurazioni, saranno poi confrontate dai tecnici con quelle effettuate lo scorso autunno. Sulla base dei riscontri, valuteremo il da farsi - chiarisce Campagnolo - anche se l'ordinanza del Consiglio di Stato ci consente un margine di manovra limitato alla messa in sicurezza. In sostanza potremo rafforzare i sostegni, motivo per cui abbiamo già allertato le squadre specializzate dei sub dei vigili del fuoco, le stesse che mesi fa hanno ancorato il monumento. L'assessore non esclude di arrivare a soluzioni estreme, come la chiusura dell'attraversamento. Se le indagini dovessero evidenziare una situazione di pericolo e se il livello del Brenta si facesse minaccioso, saremo costretti a chiuderlo. Raffaella Forin Nuovi rinforzi Il Comune non esclude la possibilità di rafforzare i sostegni puntellati mesi fa -tit_org-

L'ex trafficante, il giallo della telecamera rotta

[Redazione]

L'ex trafficante, il giallo della telecamera rotta - Scomparso da giovedì scorso. Danneggiato l'occhio elettronico. Ancora non si trova Fabrizio Garatti, 44 anni, l'impiegato di un'impresa edile con precedenti per traffico di sostanze stupefacenti. Ieri i carabinieri e la protezione civile, con i gruppi alpini e i vigili del fuoco, l'hanno cercato ancora, nel Sebino e in tutta l'area a Sud di Costa Volpino, ma di Garatti non c'è traccia. E durante le ricerche, per i militari di Clusone, è spuntata anche un'amara sorpresa: a pochi metri dall'auto dello scomparso risulta infatti installata una telecamera del circuito comunale, ma l'occhio elettronico non era funzionante al momento della scomparsa. Una coincidenza? È dato di fatto che non ci sono video corrispondenti a quella telecamera, che avrebbe inquadrato, quasi sicuramente, la piccola fuoristrada dell'impiegato e forse anche il momento in cui è uscito dal bar di Costa Volpino dove è stato visto per l'ultima volta. Erano le 17.30 di giovedì. Durante la giornata Garatti era stato al lavoro con il cognato, poi era rientrato a casa, a Gratacasolo di Pisogne, a bordo di un'Audi. Aveva quindi lasciato la vettura a casa per poi uscire con la fuoristrada e raggiungere Costa Volpino, suo paese d'origine che frequenta abitualmente. E c'è era entrato in un bar, parcheggiando l'auto nel piazzale di fronte alla farmacia al civico 152 di via Nazionale. Nel locale l'incontro con un amico, sentito a lungo dai carabinieri. L'ho visto tranquillo, non mi ha fatto sospettare nulla, ha raccontato lui ai militari. Da quel momento in poi, il nulla: Garatti è uscito dal bar, forse avviandosi verso l'auto, ma è sparito. Sulla fuoristrada sono stati ritrovati il suo cellulare - 6 giorni fa Garatti è stato visto per l'ultima volta da un amico a Costa Volpino. Impiegato Fabrizio Garatti ha 44 anni, è padre di un bimbo lare e il portafogli. I carabinieri temono che possa aver trovato qualcuno sulla sua strada, che l'ha rapito, forse caricandolo su un'altra auto proprio quando l'impiegato aveva appena raggiunto la sua, lasciando all'interno il telefonino. Ma non è nemmeno escluso un gesto estremo dell'impiegato. Oggi le ricerche proseguiranno, anche tra i boschi sopra Costa Volpino. E la compagna lancerà un appello a Chi l'ha visto?. A.D.L. @ RIPRODUZIONE RISERVATA I fatti Precedenti per droga. Come se si fosse volatilizzato nel raggio di duecento metri -tit_org-ex trafficante, il giallo della telecamera rotta

Maltempo e polemiche

Dopo la pioggia la grandine Lambro e Seveso sorvegliati speciali

[Federico Berni]

Maltempo e polemiche Il maltempo concede una tregua, al contrario delle polemiche del giorno dopo le piogge monsoniche di lunedì. Ieri un acquazzone all'ora della pausa pranzo ha fatto pensare al peggio, ma le condizioni meteo si sono poi stabilizzate nel corso della giornata, livello di allerta diramato dalla protezione civile, da rosso che era, impallidisce verso il giallo. Ma le previsioni, almeno fino alla giornata di venerdì, tengono col fiato sospeso per nuovi possibili rovesci. Restano sorvegliati a vista i fiumi Lambro e Seveso, che ieri hanno fatto registrare un innalzamento dei rispettivi livelli, dopo le violente grandinate abbattutesi fuori città, come segnalato via Facebook dall'assessore alla sicurezza Marco Granelli. Lunedì mattina, in tre ore, su Milano è arrivata la stessa quantità di pioggia che, secondo le statistiche degli specialisti, cade nell'arco dell'intero mese di maggio: circa 80 millimetri d'acqua per metro quadro. Città in tilt, guasti alla metro 5, acqua nelle strade dal sottosuolo, alberi caduti. Ancora parzialmente inagibile la scuola media Mauri, che riapre oggi per i soli studenti di seconda e terza. Pallido sole di ieri non ha mitigato del tutto le polemiche per i disagi patiti l'altro giorno. Si è detto contro le soluzioni emergenziali, come le vasche di laminazione per il Seveso a Senago, il candidato sindaco MgS Gianluca Corrado, sottolineando la necessità di operare sul territorio in maniera diffusa e strutturale, evitando abusi e facendo rispettare le regole. Favorevole alle vasche anti esondazione di Seveso e Lambro (previste, oltre che a Senago, a Paderno Dugnano, Varedo e Lentate) l'assessore al territorio di Regione Lombardia Viviana Beccalossi. Per la prima volta, grazie alla giunta Maroni, è stato predisposto un piano tangibile; i progetti per la messa in sicurezza di Milano ora sono concreti, i fondi anche, ma bisogna fare i conti con i tempi della burocrazia. Federico Berni! Allagamenti Via Corelli invasa dall'acqua dopo il nubifragio di lunedì: a causa delle piogge sono fuoriusciti Seveso e Lambro -tit_org-

IL CASO La procura di Ivrea indaga per incendio doloso

Nel rogo in fabbrica 14 feriti indagini per incendio doloso = Disastro di Scarmagno Il giallo di uno sfratto sul capannone esploso

[Andrea Bucci]

L ROGO IN FABBRICA 14 FERIT INDAGINI PER INCENDIO DOLOSO L'AZIENDA ESPLOSA DOVEVA TRASLOCARE TRA POCHI GIORN IL GIALLO Incendio doloso. È questa l'ipotesi di reato su cui indaga la procura di Ivrea per il disastro di Scarmagno. Un'inchiesta che si preannuncia lunga e complicata e sulla quale già aleggia il giallo di uno sfratto imminente: la Darkem avrebbe dovuto lasciare Scarmagno proprio in questi giorni LA TESTIMONIANZA È stato come un vulcano in eruzione, con pezzi di cemento incandescenti che ci piovevano addosso dal cielo. A raccontare cosa è successo l'altra sera alla Darkem di Scarmagno è Stefano Corradini, 54 anni caposquadra dell'autobotte 81 dei vigili del fuoco di Ivrea, ferito insieme ai suoi uomini -> alle pagine 2e3 IL CASO La procura di Ivrea indaga per incendio doloso Disastro di Scarmagno Il giallo di uno sfratto sul capannone esploso La Darkem avrebbe dovuto trasferirsi a Settimo Ifenti sono 14, il più grave è un vigik del fuoco Andrea Bucci Incendio doloso. È questa l'ipotesi di reato su cui indaga la procura di Ivrea per il disastro di Scarmagno. Un'inchiesta che si preannuncia lunga e complicata e sulla quale già aleggia il giallo di uno sfratto imminente: la Darkem avrebbe dovuto lasciare Scarmagno proprio in questi giorni. Intanto ieri è stata affidata al chimico Luca Marmo del Politecnico di Torino la consulenza per accertare le cause dell'incendio scoppiato lunedì sera nella nuova area industriale all'interno del capannone della Darkem, una ditta di vernici. Il professionista affiancherà nelle indagini i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Torino e i vigili del fuoco. La consulenza è stata affidata dal sostituto procuratore di Ivrea Giuseppe Drammis, titolare dell'inchiesta. Per ora il fascicolo è stato aperto per incendio colposo a carico di ignoti, anche se in procura non si esclude nessuna pista, a partire da quella del dolo. Il magistrato ieri mattina, accompagnato da carabinieri e vigili del fuoco, ha effettuato un lungo sopralluogo sul luogo del disastro. L'inchiesta servirà a rivelare se ci sono state delle carenze da parte dell'azienda, se si sia trattato di un fatto del tutto casuale o ancora se il rogo sia stato provocato da un gesto doloso. Intanto sull'inchiesta c'è il giallo di uno sfratto imminente. La Darkem avrebbe dovuto trasferirsi a giorni in capannone a Settimo Torinese. Un trasloco obbligato in seguito ad uno sfratto, in quanto le quote della società proprietaria dell'immobile sono state messe sotto sequestro dal Tribunale di Roma a causa di un'inchiesta. Dai primi accertamenti, si è anche appurato che dal 2014 la Darkem, ex Interchimica, aveva l'autorizzazione da parte del Comune di Scarmagno di utilizzare quel capannone solamente come deposito e stoccaggio materiali, soprattutto vernici e nitrati. Per altro l'ex Interchimica, in passato, è stata al centro di altri incendi, l'ultimo risale al 3 agosto 2012 quando il capannone era a Torre Balfredo, frazione di Ivrea. Giunta in Canavese nel 2005, con il primo insediamento a Strambino, si era trasferita a Torre Balfredo nel 2010, senza mai ottenere i permessi dal Comune per aprire la sua attività, tra alterne vicende giudiziarie e ricorsi. Lunedì sera poteva essere una strage. L'inferno è scoppiato intorno alle 21. Prima un'esplosione, poi una seconda e una terza, con le fiamme altissime e visibili a chilometri di distanza. I primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco in forza alla squadra 81 di Ivrea. Dietro di loro la squadra dei volontari di Castellamonte. Appena oltrepassato il cancello l'autobotte è stata investita dalle fiamme e dai detriti del capannone. Il bilancio finale è di 14 feriti ma poteva andare decisamente peggio. Il più grave è il caposquadra dei vigili del fuoco, ricoverato al Cto con ustioni di 3 grado sul 7 per cento del corpo (soprattutto su viso e mani). Gli altri feriti sono sei vigili del fuoco e un vicebrigadiere dei carabinieri, due poliziotti intossicati e tre privati cittadini. Tutti sono stati curati nei vari ospedali (San Giovanni Bosco, Cto e Cuornè) e dimessi ieri. Resta invece ancora ricoverato in ospedale a Ivrea a causa di una lussazione alla spalla sinistra un carabiniere in forza alla stazione di Borgomasino. Il militare, lunedì sera, era stato tra i primi ad arrivare davanti alla ditta in fiamme ed è rimasto ferito nel tentativo di portare in salvo una

famiglia che abita a pochi passi dalla Darkem. Impossibile per ora fare un conto preciso dei danni, anche se è evidente che si parla di milioni. La deflagrazione ha investito anche le aziende confinanti, danneggiando le inferriate e rendendole inagibili. INFERNO DI FUOCO Sopra, le immagini della tremenda esplosione dell'altra sera a Scarmagno. In alto a destra, Stefano Corradini, uno dei pompieri feriti che ieri hanno ricevuto la visita in ospedale dei vertici dell'Arma dei carabinieri. A destra, ecco cosa rimane di una delle autobotti dei vigili del fuoco, completamente distrutta dalle fiamme e dalle pioggia di detriti e, a sinistra, come si presentava ieri il capannone della Darkem: il tetto non esiste più e le pareti sembrano stare piedi a fatica. Ieri la procura ha affidato una consulenza a un docente del Politecnico per accertare le cause dell'incendio scoppiato lunedì sera -tit_org- Nel rogo in fabbrica 14 feriti indagini per incendio doloso - Disastro di Scarmagno Il giallo di uno sfratto sul capannone esploso

Impiegato scomparso Al setaccio le ultime ore Sentiti alcuni testimoni

[Redazione]

1piccatomparso Al setaccio le ultime ore Sentiti alcuni testi mon i Coste Volpino. Procura apre fascicolo, diverse le ipotesi A settembre la Cassazione si esprimerà su una condanna Vane le ricerche, anche con i cani, l'elicottero e le barche COSTA VOLPINO FABIO CONTI Ieri la procura ha aperto un fascicolo, per il momento senza ipotesi di reato specifiche, ma per un generico caso di scomparsa, per la sparizione di Fabrizio Garatti, l'impiegato di Gratacasolo, frazione di Pisogne (Brescia), che manca da casa da giovedì scorso. Tutte le ipotesi restano al momento valide, a partire dall'allontanamento volontario del quarantaquattrenne fino alle eventualità più drammatiche, come il rapimento o l'omicidio. Per questo i carabinieri di Clusone stanno passando al setaccio le ultime ore di vita di Garatti, a partire dagli ultimi contatti avuti sul suo cellulare, che è stato trovato nell'abitacolo del suo fuoristrada, trovato sabato sera posteggiato a Costa Volpino. E emerso che nella giornata di giovedì il 44enne aveva in effetti incontrato delle persone, alcune delle quali già contattate e sentite dai carabinieri: ma dai loro racconti non è emerso nulla di anomalo. Hanno tutti riferito che Garatti non sembrava particolarmente agitato. Che fine ha dunque fatto l'impiegato? Non sconosciuto alle forze dell'ordine, in passato era rimasto coinvolto in traffici internazionali di droga anche piuttosto consistenti. A settembre la Cassazione si dovrà pronunciare sulle condanne comminate in primo e secondo grado proprio a Garatti: nel 2009, infatti, l'impiegato venne fermato con 40 chili di marijuana sulla sua auto e scontò quasi un anno di reclusione. See sparito volontariamente, magari dopo aver incontrato qualcuno, giovedì sera a Costa Volpino, sembra non aver lasciato traccia. Intanto ieri sono proseguite le ricerche, che hanno visto impegnati i vigili del fuoco e la Protezione civile. Quaranta ricercatori, e alcune unità cinofile, hanno diviso gli argini del fiume Oglio e la sponda dell'alto Sebino in sei zone di ricerca, anche con l'elicottero e alcune imbarcazioni. Al loro interno si sono mossi i vigili del fuoco volontari di Lovere e i loro colleghi di Bergamo, i volontari della Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Costa Volpino, Sovero, Pianico e Endine Gaiano, del comune di Rogno, e le unità cinofile dei gruppi Orobic Soccorso e Soccorso Se bino. A loro i carabinieri della compagnia di Clusone hanno chiesto di non tralasciare nulla e di fare attenzione anche ai mininú dettagli: brandelli di abiti, terra smossa, rami spezzati. Da ieri mattina e fino all'ora di cena hanno quindi battuto i campi e le zone boschive che caratterizzano il parco dell'Oglio, ma di Fabrizio Garatti non è stata individuata alcuna traccia. I familiari hanno raccontato che giovedì scorso, quando è uscito di casa ed è stato visto per l'ultima volta da un cognato e da un amico, indossava un paio di pantaloni beige e una maglia rosa del Giro d'Italia. Le ricerche si sono concluse ieri sera e riprenderanno stamattina, dalle 7,30, nella zona però più a monte, fra la località Ponte Barcotto di Costa Volpino e la passerella ciclopedonale sul fiume Oglio nel comune di Rogno. I vigilie del fuoco scenderanno con le canoe lungo il fiume, mentre le squadre di terra risaliranno i due argini. Intanto si moltiplicano le segnalazioni e i falsi allarmi: ieri i parenti dell'impiegato sono stati a Darfo, nel Bresciano, dopo aver ricevuto una telefonata nella quale una persona riferiva che il quarantaquattrenne si trovava nella zona della pista ciclabile. Ma non era vero. E per i familiari di Garatti resta l'angoscia di non sapere che fine abbia fatto il parente. Â Stamattina i vigili del fuoco scenderanno lungo l'Oglio utilizzando delle canoe Ieri le ricerche dell'impiegato scomparso non hanno dato esito -tit_org-

**DESE Soluzione vicina per l'acquisizione dell'ex complesso militare
Forte Cosenz, trattativa riaperta**

[Melody Fusaro]

DÉSE Soluzione vicina per l'acquisizione dell'ex complesso militar ^ Scano (M5S): Sì del ministero a un altro progetto del Comune)):Il Comune di Venezia può presentare di nuovo la domanda per l'intero forte Cosenz. A rivelarlo, il Movimento 5 Stelle, che con un accesso agli atti di un consigliere ha constatato che ci sarebbe il "sì" del Ministero dei Beni culturali alla presentazione di un nuovo progetto da parte del Comune. Attualmente infatti Comune e Regione, dopo alcune proposte rifiutate e i ritardi dell'amministrazione comunale, avrebbero raggiunto l'accordo di dividersi il compendio, affidando al Comune solo l'area della Casa del Maresciallo. A riepilogare la vicenda è il consigliere comunale Cinquestelle Davide Scano: Ma il M5S, in stretta collaborazione con cittadini e le associazioni Amico Albero, Lipu, Istituto italiano dei castelli, ha presentato una specifica interpellanza alla vicesindaco, Luciana Colle, per chiedere la presentazione di una nuova domanda, questa volta completa. Grazie a tale atto, ai nostri consiglieri di Municipalità, alla partecipatissima commissione VII "Patrimonio" svoltasi proprio a Favaro il 15 aprile scorso, e all'impegno anche di altri consiglieri comunali, Monica Sambo e Debora Onisto, in particolare, siamo riusciti a strappare questo formale impegno dell'amministrazione. E ora si scopre che la promesse è stata rispettata e che a formale richiesta sarebbe arrivato il sì del Mibac. Il Comune può quindi procedere a una nuova richiesta: Avevamo ragione noi, dun-? que - conclude Scano - Ma per andare sul sicuro, il nostro parlamentare Marco Da Villa presenterà anche una specifica interrogazione al Mef, competente per l'Agenzia del Demanio. Siamo fiduciosi che l'interesse pubblico al godimento del bene storico-militare, insieme al bosco, prevarrà su quello della protezione civile che può ben trovare altre sistemazioni più consone, come pure su quello privatistico dell'associazione Ocrad. Melody Fusaro - tit_org-

Domani la camminata-pedalata

[Redazione]

SCORZE SCORZE - Causa maltempo la 6 edizione della "Camminata-pedalata" del 1 maggio era stata rinviata e viene riproposta domani, giovedì 2 giugno. Ma già ora gli organizzatori si augurano, viste le incerte previsioni meteo, che il sole splenda durante la giornata della Festa delle Repubblica per permettere la manifestazione che anche l'anno scorso ha radunato migliaia di partecipanti. La camminata è aperta a tutti, misura 6,5 chilometri e parte da Zero Branco e arriva a Scorze lungo un percorso di strade inteme. Alla camminata sono consentiti anche mezzi non motorizzati quali biciclette, pattini, passeggini e cani docili. Luogo di partenza è piazza Umberto 1 a Zero Branco, poi la pedalata transiterà per strade di campagna fino a Scorze, all'Oasi del Mulino Todori seguita dalla protezione civile. All'arrivo sarà offerto il consueto pasta party e un ristoro a tutti i partecipanti e collaboratori. Per i residenti a Scorze ritrovo in piazza Donatori di Sangue alle 9 e trasferimento a Zero Branco con mezzi propri o con pullman messo a disposizione dall'organizzazione. Partenza alle 10. Alla fine della manifestazione servizio pullman verso Zero Branco con partenza da via Contea a Scorze. Iscrizione gratuita. E.mail: sport@comune.scorze.ve, telefono 041 -5848271. fr. fav.) -tit_org-

Impiegato scomparso, nuove ricerche con elicottero e barche sul lago

Costa Volpino

[Redazione]

Costa Volpino Sono riprese ieri mattina le ricerche del A4enne Fabrizio Garatti, scomparso da Pisogne giovedì sera. L'uomo ha lasciato la sua auto a Costa Volpino con all'interno il cellulare e alcuni effetti personali. I vigili del fuoco di Bergamo lo hanno cercato con l'ausilio del personale della protezione civile. Impiegati anche un elicottero e natanti, ma dell'uomo nessuna traccia. Indagano i carabinieri di Clusone, che non escludono alcuna ipotesi. -tit_org-

SCOPPIANO I TOMBINI E ACQUA ALTA

Como - L'acqua fa danni = Pioggia e grandine flagellano il Lario Allagata anche la materna di Breccia

Una Una delle delle voragini voragini che che si si sono sono aperte aperte a a Como Como dopo dopo il il violento violento temporale temporale

[Paola Pioppi]

S i L. te, ESONDAZIONI^{te} ' IM -'-'IN PIAZZA CAUOUR Pioggia e grandine flagellano il Lane Magata anche la materna di Breccii Allarme fino a venerdì, Palalo Cemem celebra il 2 giugno al copen di PAOLA PIOPPI I DISAGI alla circolazione e l'esondazione del lago sono stati la conseguenza più importante e diffusa, tra Como e provincia, della parentesi di forte maltempo, con anche alcuni minuti di grandine sottile, che si è abbattuto tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di ieri. Decine gli interventi dei vigili del fuoco su tutto il territorio, per tombini straripanti, allagamenti, tagli di rami pericolanti. Episodi che non hanno raggiunto punte di eccezionalità, ma ripetuti e concentrati in quelle tre ore di grandine e scrosci di acqua. Solo nel capoluogo, alla polizia locale sono stati segna- COMO - lati allagamenti nelle vie Concilia zione, Tibaldi, Borgovico e sul lungolago. In via Borgovico, in particolare, tra piazzale Santa Teresa e l'imbocco della strada in direzione di Cernobbio, la pressione dell'acqua ha alzato due tombini rovinando anche parte dell'asfalto. Anche sul lungolago i disagi sono stati causati dalla fuoriuscita di acqua dai tombini, che ha rallentato la circolazione dei veicoli. Per quanto riguarda il livello del lago, rispetto alla soglia di esondazione posta a 110, alle 17 di ieri l'altezza idrometrica registrata a Malgrate era di 105,2 centimetri, con un afflusso di 416 metri cubi al secondo e un deflusso di 345.2 metri cubi al secondo. Disagi si sono verificad anche in alcuni edifici comunali, dove i tecnici hanno svolto le verifiche per accertare eventuali danni. In via Milano alta i vigili del fuoco sono intervenuti per alcuni calcinacci caduti dalla sommità di un palazzo, che non hanno comunque colpito auto ne passanti. Alla scuola materna di Breccia l'acqua ha allagato le cucine. Strade allagate anche a Mozzate, dove il maltempo per alcuni minuti ha paralizzato l'intera zona. Solo in serata le condizioni del meteo, e di conseguenza delle strade lariane, sono visibilmente migliorate, e la circolazione è ripresa regolarmente anche sul lungolago. Il tempo promette di rimanere incerto almeno fino a venerdì: solo da sabato sono previsti miglioramenti nella fascia tra Comasco e Lecchese. A causa delle previsioni poco incoraggianti, la Festa della Repubblica del 2 giugno, ha cambiato sede: sarà sempre alle 10, ma all'interno del Politecnico di Como di via Casteinuovo. Altri cinque centimetri e le acque del lago finiranno in piazza Cavour STRADE IN TILT A COMO PIOVONO TEGOLE IN VIA MILANO MENTRE BORGOVICO NUOVA SI È APERTA UNA VORAGINE CENTINAIA Di CHIAMATE SUPERLAVORO DEI POMPIERI PER LIBERARE SCANTINATI E GARAGE INVASI DALLACQUA A MOLLO Pesanti disagi sulla viabilità in città e in provincia La pioggia ha provocato una voragine in Borgovico a causa della rottura di un tombino (foto Cusa) -tit_org- Como - L'acqua fa danni - Pioggia e grandine flagellano il Lario Allagata anche la materna di Breccia

Cade orologio comunale in piazza Oberdan Donna di 60 anni all'ospedale = Crolla un orologio comunale: una passante colpita alla testa

PALMA e VAZZANA All'interno Piazza Oberdan, donna all'ospedale per forte trauma cranico

[Nicola Marianna Palma Vazzana]

Cade orologio comunale in piazza Oberdan Donna di 60 anni all'ospedale PALMA e VAZZANA All'interno Crolla un orologio comunale: una passante colpita alla testa Piazza Oberdan, donna all'ospedale per forte trauma cranico - MILANO- UNA DONNA ferita in maniera per fortuna non grave. Colpita in testa da un orologio pubblico posizionato proprio sopra l'insegna del punto vendita Me Donald's all'angolo tra piazza Oberdan e via Tadino, a due passi dai Bastioni di Porta Venezia. La struttura - un quadrante rotondo fissato su una base rettangolare con insegna pubblicitaria incastonata - si è staccata all'improvviso ieri pomeriggio, forse a causa del maltempo, precipitando sul capo di una signora che stava passando proprio in quel momento con il marito, stando attenta a camminare di fianco al muro per evitare di bagnarsi. Si è trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato, come si dice in questi casi. La donna, un'italiana di 60 anni, ha perso l'equilibrio ed è rovinata sull'asfalto. Erano le 14.40, la pioggia cadeva fitta e l'incidente non è passato inosservato ai tanti passanti. DEL RESTO, piazza Oberdan il viavai è continuo: a qualche decina di metri c'è la fermata della metropolitana rossa, e sullo slargo appena rimesso a nuovo si affacciano ristoranti e negozi. E rimasta cosciente per tutto il tempo - assicurano alcuni commercianti della zona che hanno assistito alla scena nel primo pomeriggio - ma era parecchio frastornata per la forte botta subita. E non avrebbe potuto essere altrimenti, aggiungiamo noi. Immediato l'arrivo dei sanitari del 118 per prestare i primi soccorsi alla sessantenne: la vittima è stata trasportata all'ospedale Fatebenefratelli in codice giallo, con un trauma cranico e una contusione a tibia e perone provocata dalla caduta. Sul posto sono arrivati anche gli agenti della polizia locale, che hanno provveduto a far rimuovere l'orologio crollato ed effettuato tutti i rilievi del caso. SÌ, PERCHÉ ora bisognerà far luce sulle cause che hanno portato al distacco della struttura sulla quale si reggeva l'orologio comunale, che potrebbe essere stata compromessa o comunque resa più instabile dalle intense precipitazioni che si sono susseguite nelle ultime 48 ore. Sul sito della società che fornisce il manufatto, la descrizione suona oggi quasi come una beffa per la signora ferita: Resistente agli agenti atmosferici, particolarmente adatto per applicazioni all'esterno. Nicola Palma Marianna Vazzana nicola.palma@ilgiorno.net marianna.vazzana@ilgiorno.net NEL POMERIGGIO LA STRUTTURA SI È STACCATA ALL'IMPROVISO FORSE A CAUSA DEL MALTEMPO LE FERITE PER LA SESSANTENNE ANCHE CONTUSIONI A TIBIA E PERONE I È stata sempre cosciente ma era frastornata per la violenta botta subita -tit_org- Cade orologio comunale in piazza Oberdan Donna di 60 anni all'ospedale - Crolla un orologio comunale: una passante colpita alla testa

STANZIAMENTO**Pulizia straordinaria del lago di Iseo: ecco 150mila euro**

[Redazione]

-SULZANO- LA GIUNTA Reginale Lombarda ha stanziato fondi straordinari per pulire il Lago d'Iseo dalle algheprevisione dell'evento "Thè Floating Piers". Sul Sebino, Grazie alla proposta dell' alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Sorte e dell'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali arriveranno 150mila euro. Si tratta di un finanziamento Pulizia straordinaria dellagodilseo: ecco 150mila euro straordinario per specifici interventi urgenti nei porti e sulle vie navigabili del lago che eviteranno pericoli per il servizio pubblico di navigazione di linea e la navigazione turistica. Nonostante non sia una nostra competenza - spiegano Sorte e Bordonali - siamo riusciti a reperire i fondi necessari. Intanto ieri per tutto il giorno si è dibattuto il piano sicurezza dell'evento, compresa l'ipotesi della chiusura notturna dell'opera. -tit_org-

Sale sul tetto per effettuare una perizia Ingegnere cade da 12 metri e muore

[Umberto Zanichelli]

Sale sul tetto per effettuare una perizie Ingegnere cade da 12 metri e muore Gambolò, l'incidente è avvenuto mentre l'azienda era ferma per Èđãàù di UMBERTO ZANICHELLI -GAAIBOìO'- AVREBBE dovuto essere un lavoro di assoluta routine: valutare per conto di una assicurazione i danni che il capannone della Italferro di viale Industria aveva subito per effetto di un recente nubifragio. Invece il destino aveva in serbo tutt'altro per Claudio Pastormerlo, 59 anni, ingegnere di Mortara. Mentre stava ispezionando il tetto della struttura dell'azienda gamboliese, probabilmente per il cedimento di una porzione del tetto, il professionista è caduto da una altezza di almeno 12 metri e non ha avuto scampo. Quando i dipendenti della ditta sono entrati nel capannone al termine della pausa pranzo hanno trovato il suo corpo senza vita a terra. Una scena agghiacciante. I soccorsi sono stati chiamati in pochi attimi e sono arrivati nell'arco di qualche minuto appena, ma per Claudio Pastormerlo non c'era più nulla da fare. L'uomo con tutta probabilità è morto sul colpo per effetto delle gravissime lesioni riportate nella caduta. Come e perché sia avvenuta al momento rimane ancora tutto da accertare e saranno le risultanze dei rilievi dei carabinieri e degli ispettori della Asl a stabilirlo. IL TRAGICO incidente è avvenuto in un momento nel quale l'attività dell'azienda era ferma per la pausa pranzo e nessuno ha assistito al fatto anche se è improbabile che avrebbe potuto comunque evitare il terribile epilogo. Claudio Pastormerlo, che aveva lo studio a Mortara, sua città natale, era arrivato poco prima a Gambolò, aveva parcheggiato la sua auto all'esterno della Italferro e, approfittando di un momento di tregua del maltempo degli ultimi giorni, era salito sul tetto del capannone sul quale avrebbe dovuto effettuare una perizia. Da quantificare c'era il danno provocato da un recente nubifragio. Il professionista si stava muovendo sul tetto quando una porzione in eternit si è sbriciolata sotto ai suoi piedi. Questione di attimi. Forse nemmeno si è reso conto di quel che stava accadendo. UN VOLO di una dozzina di metri e poi il tremendo impatto con suolo, fatale. Nessuno si è accorto di nulla almeno sino alle 13.20 quando è scattato l'allarme. Sul posto sono arrivati i medici del 118 ed i volontari della Croce Azzurra di Vigevano il cui intervento però è stato inutile. Subito dopo sono arrivati i carabinieri ed gli ispettori della Asl cui spetterà il compito di verificare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il corpo di Claudio Pastormerlo è stato trasferito all'istituto di medicina legale di Pavia dove sarà sottoposto ad autopsia per accertare le cause del decesso e stabilire se la caduta possa essere stata provocata da un malore o da uno sfortunato movimento. Anche il capannone nel quale è avvenuto l'incidente è stato posto sotto sequestro per consentire gli ulteriori accertamenti necessari a ricostruire l'esatta dinamica del fatto. urnberto.samchellidi'ilgiorno.net CLAUDIO PASTORHERLO Il professionista di 59 anni aveva lo studio a Mortara la sua città natale IL PROBLEMA UN VIOLENTO NUBIFRAGIO AVEVA PROVOCATO DANNI ALLA ITALFERRO LA DINAMICA UNA LASTRA DI ETERNIT POTREBBE ESSERSI ROTTA SOTTO I PIEDI DELL'UOMO -tit_org-

Uti, Patat: si sta temporeggiando troppo

[Francesco Fain]

Uti, Patat: si sta temporeggiando troppa Il sindaco di Cormons contro la linea-Romoli: Si doveva partire anche con la polizia municipale, serve più concretezza di Francesco Fain CORMONS Sarà un impatto decisamente soft. Senza il passaggio, almeno questa fase, di funzioni "pesanti". L'ha chiarito nei giorni scorsi il sindaco di Gorizia Ettore Romoli. I Comuni passeranno all'Uti Collio-Alto Isonzo le funzioni relative al coordinamento della Protezione civile, alle politiche comunitarie, al catasto, alla statistica, Nessuna traccia della Polizia municipale, la cui "rivoluzione" scatterà il primo gennaio 2017. Nessuna traccia nemmeno di altre funzioni più importanti e caratterizzanti. Insomma, l'esordio sarà decisamente al rallentatore. Una linea conservativa che, però, non piace al sindaco di Cormons Luciano Patat. Fosse per lui accelererebbe con decisione e senza paura. Io la penso così: se dobbiamo partire, è giusto partire seriamente ovvero inserendo subito le funzioni più importanti, senza timidezze e senza temporeggiamenti. È da più di un anno e mezzo che ci riuniamo, discutiamo, pesiamo ogni valutazione. È giunto il momento di passare alla concretizzazione. Ma qualcuno "maligno" che questa volontà di Patat di accelerare al massimo sia determinata dal fatto che il rapporto con i vertici della Polizia municipale cormonese non sono dei migliori. Ma è un discorso che non sta in piedi. Io dico che affidare all'Uti la Polizia locale non comporterebbe particolari problematiche gestionali: i vigili urbani, semplicemente, continuerebbero a fare le stesse cose di prima, semplicemente su un territorio più ampio, in un'area vasta. Per questo, il sindaco della cittadina collinare non comprende gli "eccessivi temporeggiamenti". Con le Uti, i cittadini avranno dei benefici: unendo le forze a livello di personale, le risposte saranno più tempestive e riusciremo a garantire un miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino. Le Uti possono indiscutibilmente rappresentare un'opportunità istituzionale che chi, come noi, amministra le municipalità ha il dovere di cogliere. Patat chiude con un punto interrogativo: Il nostro ufficio tributi serve oggi tutti i Comuni dell'Uti Collio-Alto Isonzo, eccetto Gorizia. Perché? Perché non si punta con più decisione sulle opportunità delle Unioni territoriali intercomunali? Nulla di personale con Romoli ma vedo troppe cautela e timidezza. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ultima riunione dell'assemblea dell'Uti Collio-Alto Isonzo. Patat e Romoli sono seduti ai due estremi del tavolo... -tit_org-

Tra grotte e borghi boom delle camminate

[Flavia Virilli]

NUOVE TENDENZE Armati di bastoncini e contapassi, arrivano a Buja da tutta la regione. Percorsi studiati per ogni esigenza, è il nuovo modo di stare insieme di Flavia Virilli. BUJA Camminare per stare bene e, soprattutto, per stare insieme. Questa la "formula magica" che ha decretato il successo del gruppo "Buja Cammina", permettendo ai suoi componenti di crescere notevolmente di numero, passando in poco tempo da 30 a 120 iscritti, senza incorrere in defezioni o rinunce, come invece spesso accade quando un percorso di vita salutare viene affrontato in solitudine. La camminata di oggi chiude l'edizione da record 2015/16. Ogni mercoledì, in primavera e in autunno, i partecipanti giungono a Buja da Majano, San Daniele, Gemona, Udine e addirittura da Spilimbergo. Il ritrovo è alle 17.30 nella borgata di volta in volta prescelta per l'escursione. La gente arriva puntualissima, parcheggia l'auto e si prepara a partire: c'è chi è munito solo di scarpe da ginnastica, chi impugna i bastoncini da trekking e chi, per monitorare la propria attività fisica, non si separa mai dal contapassi, donato l'anno scorso dal Comune di Buja in collaborazione con l'ideatore dell'iniziativa, il dottor Lucio Mos, responsabile del reparto di cardiologia dell'ospedale di San Daniele. Ognuno sceglie il gruppo che preferisce: quello ad andatura "veloce", per i più allenati, che prevede un percorso della durata di un'ora circa, o quello più "lento", di una quarantina di minuti, creato per garantire la massima inclusività e permettere a tutti di portare a termine la camminata, siano essi anziani, mamme con bambini o persone con disabilità. Anche noi abbiamo deciso di fare una passeggiata con loro, partecipando a una delle escursioni "speciali", conclusasi con la visita all'unica cavità naturale che si trova sul territorio bujese, la cosiddetta grotta de Crete o dal Cjargnel, nella borgata di San Floreano. Nel 2014 siamo partiti in 30 - racconta Angelo Guerra, uno dei partecipanti "storici" del gruppo, assieme a Anita Aita, Ermanno Baracchini, Andreino Miani e Bruno Miglioranzi -, oggi siamo in più di 120. C'era chi voleva semplicemente fare un po' di moto in compagnia e chi aveva bisogno di dimagrire perché gliel'aveva prescritto il medico. Va detto che la promotrice dell'iniziativa, l'assessore alle Politiche sociali e anziani Silvia Pezzetta, è instancabile nel coinvolgere tutti noi: ci telefona a casa, ci manda sms, ormai siamo diventati un vero e proprio gruppo di amici. In effetti, camminando assieme a loro, emerge tutto l'affiatamento che in questi anni ha fatto sì che le adesioni diventassero così numerose. Siamo un gruppo spontaneo, non servono iscrizioni aggiunge Andreino -. Il passa parola, comunque, è stato vincente: tra i nostri amici e conoscenti si è sparsa rapidamente la voce che questi appuntamenti erano un momento di svago, oltre che di sport, un'occasione per scambiare quattro chiacchiere facendo qualcosa di positivo per la propria salute, così in molti hanno deciso di partecipare e non sono più andati via. La comitiva anima le strade di Buja con i suoi sorrisi e un allegro chiacchiericcio. C'è chi parla di cosa preparerà per cena, chi si lamenta di qualche piccolo fastidio fisico ma non per questo abbandona la camminata. Molti si ritrovano per passeggiare fianco a fianco e riprendere il discorso lasciato in sospeso la volta prima, così da aggiornare il proprio compagno sulle ultime novità in tema di figli e nipoti o per informarlo sui progressi dell'orto di casa. Insomma, gli argomenti non mancano e si giunge a destinazione senza fatica, percorrendo strade secondarie e scoprendo scorci del paese altrimenti dimenticati. Il gruppo procede in maniera generalmente ordinata ma, se alcuni partecipanti cadono nella tentazione di camminare in più di due a due, l'assessore li richiama prontamente all'ordine. In ogni caso, per gli attraversamenti pedonali interviene sempre la polizia locale, a garanzia che gli spostamenti avvengano in tutta sicurezza. Quando arriviamo alla grotta, Ermanno, che per l'occasione ha guidato il gruppo assieme a Massimiliano Valentinis, divide i partecipanti in due sottogruppi, così da facilitare l'ingresso nella piccola cavità. Silvia, invece, fornisce alcune notizie sulla Crète, che molti non conoscevano se non dai racconti di genitori e nonni risa lenti alla seconda guerra mondiale, quando essa fungeva da rifugio antiaereo. Ritengo sia molto importante che le persone, soprattutto quelle un po' più in là con gli anni, si sentano coinvolte - afferma Pezzetta -, fare parte di un gruppo come il nostro è uno stimolo per

uscire di casa e socializzare, apprezzando un territorio che offre molto anche a livello paesaggistico. Tra i partecipanti, comunque, l'entusiasmo per l'iniziativa è palpabile: Ogni camminata è un appuntamento atteso da tutti perché ci fa stare bene e ci permette di passare un'ora insieme senza pensieri - afferma Ardenia Comoretto - la serietà dell'organizzazione, poi, è esemplare. Domani la salita ai monti Cuar e Flagjel Ritorna domani 2 giugno la "Camminata Monti Cuar e Flagjel", quest'anno dedicata alle vittime del terremoto che 40 anni fa mise in ginocchio il Friuli e che colpì pesantemente anche il comune pedemontano. L'evento organizzato in collaborazione col gruppo Amici della Montagna di Forgaria, il gruppo alpini di Forgarla e la Pro loco Alta Val d'Arzino, sarà dedicato in particolare a tutti coloro che hanno contribuito alla posa e al ripristino della croce sulla cima Flagjel. In occasione del 40 anniversario dal sisma - ha commentato Pierluigi Molinaro, sindaco di Forgaria - si è pensato di collegare le due camminate che portano alla cima del monte Cuar e Flagjel per unire in un ideale abbraccio le comunità colpite dal sisma del 1976, rimaste amiche grazie a queste due vette. L'iniziativa è gratuita, seguirà un momento conviviale organizzato dagli Alpini. Prenotazione: 377 2908138. d.i.) -tit_org-

pordenone, migranti senza un rifugio dopo la notte sotto la loggia

Profughi allo sbando è polemica = Presidio rimosso, profughi in strada

Il gruppo di profughi che l'altra notte si era sistemato sotto la loggia del Comune VENERUS A PAGINA 18 Infuria la polemica sui volontari che hanno studiato il blitz Tenda abusiva al parco, fateci usare l'ex caserma Martelli

[Laura Venerus]

Il gruppo di profughi che l'altra notte si era sistemato sotto la loggia del Comune VENERUS A PAGINA 18 DOPO LA NOTTE ALL'ADDIACCIO IN MUNICIPIO Presidio rimosso, profughi in strada Infuria la polemica sui volontari che hanno studiato il blitz Tenda abusiva al parco, fateci usare l'ex caserma Martelli di Laura Venerus All'inizio si sono coricati sotto la loggia, proteggendosi dalla pioggia, "scortati" dai volontari della Rete solidale. Poi, sotto le coperte, hanno preso sonno fino circa l'una di notte. Quindi, all'esito di una trattativa con polizia e vigili urbani, hanno lasciato la casa del sindaco per trasferirsi poco più in là, sotto il porticato dell'istituto Vendrainini. 11 hanno trascorso il resto della notte, fino alle 7.20, quando se ne sono andati prima dell'apertura della scuola. Da quel momento, i 15 profughi, quasi esclusivamente pakistani, entrati nella storia della città per la protesta di lunedì sera, hanno trascorso la giornata in giro per la città, ancora sotto la pioggia. I più hanno scelto piazza Risorgimento, seduti sulle panchine per usufruire della rete wi fi gratuita. Nel frattempo, i volontari della Rete solidale, al centro di polemiche e accuse per averli condotti sotto la loggia a sei giorni dalle elezioni, hanno chiesto l'allestimento di tende della protezione civile e due bagni chimici all'interno dell'ex caserma Martelli, abbandonata da decenni. Auspichiamo che questa soluzione venga accolta e che la vergognosa situazione di chi è costretto a dormire in strada, che dura da oltre un anno, sia finalmente risolta. La politica non c'entra nulla - ha poi ribattuto alle accuse Luigina Perosa, tra le volontarie della Rete -. Abbiamo agito d'accordo con le persone, non avremmo mai forzato la mano, tantomeno per fini politici. Sottolineo che nessuno di noi è candidato. Il fatto che sia accaduto lunedì e non un altro giorno è assolutamente casuale, è un problema che è quotidiano. L'ingresso nelle strutture avviene ogni giorno, ma a piccoli gruppetti di due-tre persone, mentre gli arrivi sono ben più consistenti: solo ieri ne sono arrivati quattro e il numero delle persone rimaste per strada è salito a 25. Un risultato l'abbiamo raggiunto: la prossima amministrazione non potrà chiudere gli occhi di fronte a questa situazione ha concluso Perosa. E a chi accusa i volontari di non aver aperto la porta di casa loro ai richiedenti asilo, anziché manifestare e tornare a dormire al caldo, ha risposto che l'Europa paga per l'accoglienza dei migranti e le istituzioni dovrebbero provvedere. Di fatto, comunque, ieri le 25 persone all'addiaccio hanno nuovamente dormito sotto la pioggia, proteggendosi alla meglio nell'area dei bagni del parco San Valentino, dove è spuntata una tenda da campeggio, vietata dal regolamento anti bivacco. La Rete solidale ha smentito di averla montata. Evidentemente qualcuno ha pensato di aiutare chi dorme all'aperto in questo modo. Ieri, infine, 25 persone sono state accolte alla Casa della Fanciulla: una quota di quelle arrivati dal Mediterraneo, tutte di origine sub-sahariana. Il cartello affisso all'ingresso della loggia, i profughi terra all'ingresso del municipio, sorvegliati da un agente e, in alto, i giacigli sotto il portico del Vendramini, i volontari della Rete solidale e la tenda montata da un rifugiato al parco di San Valentino, in violazione all'ordinanza anti-bivacco del Comune (F.Missinato) -tit_org- Profughi allo sbando è polemica - Presidio rimosso, profughi in strada

i politici

Il tema infiamma la campagna elettorale*I candidati sindaco si fronteggiano a colpi di proposte: pioggia di critiche sulla Rete solidale*

[Redazione]

POLITICI tema infiamma la campagna elettorale I candidati sindaco fronteggiano a colpi di proposte: pioggia di critiche sulla Rete solida Non ho gradito la provocazione di creare un accampamento sotto la loggia del Municipio. Daniela Giust, candidata di Pd e liste civiche è perentoria. Il problema - dice Giust - c'è, ma molto è stato fatto e si continuerà a fare. Bisogna anche sottolineare che c'è un limite all'accoglienza e ci sono delle regole che vanno rispettate. C'è differenza fra chi chiede asilo (e ne ha fondati motivi), e che quindi può essere accolto, e chi giunge da situazioni relativamente tranquille ma povere e viene qui esclusivamente per motivi economici. Il candidato del centrodestra, Alessandro Ciriani, va lancia in resta contro rete solidale: Movimenti politicamente orientati hanno strumentalizzato una tragedia - attacca - e invece l'immigrazione è una cosa seria e va affrontata seriamente. Ad accompagnare i profughi c'erano almeno quaranta persone, quaranta finti volontari che in realtà sono un gruppo politico che sfrutta i migranti a fini politici. Quaranta case dove stasera dormiranno pasciuti rivoluzionari che non intendono condividere il loro salotto con gli immigrati che coccolano nelle piazze. Ma Ciriani non risparmia nemmeno il Comune assente. Anche Sonia D'Aniello di Pordenone in comune è perplessa: L'emergenza va organizzata e non può essere in mano ad associazioni che di fatto non hanno competenze nel trovare sistemazioni alle persone. A mio avviso va tolto il wi-fi in alcune zone della città come prima cosa. Le liste Salviamo Pordenone e Nuova Pordenone, che sostengono Renzo Muzzin, hanno una posizione categorica: Non possiamo continuare ad accogliere migranti e non dobbiamo trasformare la Monti in un hub perché, anche se è strutturata per 50 posti, arriveremo poi ad avere centinaia di persone. Quella caserma, ristrutturata con i soldi dei cittadini - aggiunge Giuseppe Pedicini-, deve essere destinata a sede della protezione civile. Samuele Stefanoni, del Movimento 5 stelle, evidenzia come non si possa dare accoglienza a chi non ha i titoli ma come sia necessario allo stesso tempo dare una risposta a un'emergenza senza fine: allestire una prima accoglienza alla Monti e contemporaneamente snellire l'iter per le pratiche. Il problema non è la Monti, ma che le persone si fermino là due anni. Andrea Cancian, Insieme per Pordenone, è convinto che il Comune comunque debba intervenire garantendo un tetto la notte, magari attrezzando una palestra. Infine Francesco Gianneli (Pordenone popolare), parla di sindaco latitante e avverte: La loggia del municipio è la casa dei cittadini e deve essere tenuta come un gioiello. A nessuno deve essere permesso bivaccare là. -tit_org-

Nubifragio, allagamenti e tetto sfondato

Cornicione precipita su un'auto a Casarsa, veicolo intrappolato nel fango a Castions, chiusa via Domanins a Valvasone

[Ilaria Purassanta]

ONDATA DI MALTEMPO Cornicione precipita su un'auto a Casarsa, veicolo intrappolato nel fango a Castions, chiusa via Domanins a Valvasone di Ilaria Purassanta L'ondata di maltempo che ha sferzato ieri sera il Friuli occidentale ha provocato crolli e allagamenti. Da ieri mattina fino alle 22, secondo i dati Osmer, sono caduti 25 millimetri d'acqua in città e 50 a Piancavallo. A causa del nubifragio è crollata una porzione del tetto di una stalla disabitata, nel parcheggio comunale dietro la stazione ferroviaria di Casarsa della Delizia, in via Pasolini. Il cedimento si è verificato ieri sera, intorno alle 21. Parte del cornicione è precipitato su una Fiat 500 parcheggiata nei pressi della stalla: parabrezza infranto e carrozzeria ammaccata dalle macerie. Per fortuna in quel momento non stava passando nessuno nelle vicinanze dello stabile disabitato. I vigili del fuoco con la squadra di San Vito e l'autoscala da Pordenone hanno messo in sicurezza lo stabile, lavorando fianco a fianco con i tecnici comunali. Il vetusto edificio è di proprietà privata. Le fondamenta sono state puntellate con transenne mentre le porzioni pericolanti sono state rimosse dai pompieri per evitare ulteriori crolli. Si è trattato di un intervento tampone, in attesa che vengano realizzati invece i lavori di messa in sicurezza veri e propri. In via Pasolini è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri da Fiume Veneto. La protezione civile ha chiuso la strada che va da Domanins a Valvasone, trasformata dagli scrosci temporaleschi e dall'acqua defluita dai campi in un fiume in piena. Proprio in via Domanins, a Castions di Zoppola, un veicolo è rimasto intrappolato nel fango, in panne, in un terreno. L'automobilista ha telefonato al 115, chiedendo aiuto. A Valvasone la squadra comunale della protezione civile è stata chiamata in un'abitazione per pompare fuori l'acqua che aveva invaso uno scantinato. Nella concitazione, ieri sera, c'è chi ha telefonato per sbaglio al 118, chiedendo aiuto per la casa allagata. A Pordenone l'acqua, trascinata da un fosso ostruito, ha invaso parte della carreggiata in via Levade. La polizia locale ha provveduto ad allertare i lavori pubblici, che hanno installato la segnaletica di avvertimento ieri sera verso le 20. La strada, tuttavia, non è stata chiusa. MPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Scintille dall'abat-jour e fumo Coniugi al pronto soccorso

[Redazione]

Scintille dalTabat-jour e fumo Coniugi al pronto soccorso Una coppia di anziani è finita al pronto soccorso, ieri notte, per una sospetta intossicazione da monossido di carbonio. I due coniugi - 88 anni lui, 71 anni lei - avevano respirato il fumo sprigionatosi nella loro camera da letto a seguito di un principio di incendio. Per un calo di tensione da un abat-jour sul comodino sono partite alcune scintille. Le fiamme hanno lambito il materasso e qualche arredo, creando, tuttavia pochi danni all'appartamento in via Pirandello. Sul posto sono intervenuti intorno a mezzanotte i vigili del fuoco di Pordenone, che hanno domato le fiamme e una pattuglia della Squadra volante della polizia. Dai controlli è emerso che l'impianto elettrico era vetusto. L'incendio si è sviluppato per cause accidentali. Per precauzione i due anziani sono stati accompagnati in ospedale, ma gli accertamenti hanno escluso l'intossicazione da monossido. -tit_org- Scintille dall abat-jour e fumo Coniugi al pronto soccorso

LA RICERCA**Attivato un sito internet di storia locale***[Redazione]*

il recupero di oggetti oggi conservati a Villa Savorgnan), le testimonianze legate alla Grande Guerra e alla successiva emigrazione, la lotta popolare contro la realizzazione del cementificio a Usago, la guerra di Liberazione e, ovviamente, le peculiarità artistiche. Degne di nota le descrizioni delle ancone votive disseminate sul territorio (corredate da fotografie scattate dalla stessa Ziili), le biografie di alcuni personaggi noti originari di Sequais o delle sue frazioni. Ricche anche le sezioni fotografica, delle cartoline d'epoca e video. Per chiunque volesse saperne di più sul piccolo rifugio antiaereo di Lestans è attivo un nuovo sito internet, dedicato alla storia della comunità e frutto della passione per la storia locale della studiosa Lara Ziili. Il sito internet, facilmente raggiungibile all'indirizzo www.sequalstorle.it, diviso in tre sezioni, ognuna dedicata ad uno dei tre paesi, dedica particolare cura ad alcuni aspetti: il terremoto che nel 1976 colpì anche la comunità di Sequais, i recuperi archeologici operati dall'associazione Archeo 2000 (cui si deve, assieme ai volontari Somsì, -tit_org-

chions/verso il voto

Intervista a Claudio Vian - Claudio Vian: Vicini alla popolazione in modo mirato

[Andrea Sartori]

CHIONS/VER50 IL VOTO Claudio Vian: Vicini alla popolazione in modo mirato CHIONS E' già stato sindaco per due mandati, tra gli anni Novanta e Duemila. Claudio Vian, 59 anni, artigiano, supportato dalla civica Insieme per Chions, è tornato in campo puntando a ricompattare un'area politica che si era divisa. Facendo crescere la sua squadra in vista di un ricambio futuro e dandosi una scadenza: Sindaco al massimo per 5 anni. Nel suo programma parla di impegno al sostegno di Volontari per la sicurezza e protezione civile. Impegno che negli ultimi anni è mancato? Ci sono state questioni che hanno portato alle dimissioni di alcuni volontari, non sono in grado di giudicare questo aspetto e non ha senso farlo. Guardiamo oltre: faremo tutto il necessario per un rapporto di collaborazione positivo con i due gruppi, affinché svolgano al meglio il loro determinante servizio. L'amministrazione Della Rosa aveva introdotto il fondo sociale comunale. Sarà mantenuto? Un'amministrazione è capace nel sociale se è vicina ai cittadini in maniera mirata. Senza valutazioni precise, i fondi sono difficili da gestire. Il sistema di assistenza comunale è strutturato per individuare casistiche degne di assistenza, verso le quali non ci tireremo indietro. Lei annuncia l'adeguamento di due piazzole ecologiche (Taiedo e Villetta: con che fondi? E sono necessarie tre piazzole (va aggiunta quella di Chions) per 5 mila 200 abitanti? Sì, i centri abitati sono separati da molti chilometri. C'è un contributo di circa 100 mila euro per una nuova piazzola, ma dalla verifica di un decreto ministeriale risulta che con interventi entro quella cifra si riuscirebbe ad adeguare quelle di Villotta e Taiedo. Perché gli elettori chionsesi dovrebbero votarla? Per la nostra missione: Insieme per Chions significa ricomporre uno storico gruppo politico-amministrativo aperto al confronto con tutti. Andrea Sartori i&RIPRODUZIONE RISERVATA Claudio Vian (Insieme per Chions) ' -tit_org-

Alpini, dopo 20 anni Sartor passa la mano

[Redazione]

CAVASSO NUOVO CAVASSO NUOVO Targa di riconoscimento e ringraziamento, per il capogruppo uscente degli alpini di Cavasse Nuovo, Osvaldo Sartor, che ha rivestito questo ruolo per 20 anni. Sartor ha passato il testimone a Fulvio Zambón. La cerimonia si è svolta durante la tradizionale festa delle penne nere cavassine, che ha visto la presenza di 34 gruppi della zona. Alla manifestazione, coordinata dal cerimoniere Umberto Scarabello, non sono mancati i gagliardetti dei donatori di sangue e organi e della protezione civile. Il sindaco Emanuele Zanon ha ringraziato Sartor per l'impegno profuso e augurato buon lavoro a Zambón. Ha inoltre ricordato come le truppe alpine si siano adoperate e distinte negli interventi di aiuto e soccorso durante il sima del 1976. Il nuovo consigliere sezione Mauro Bernardon ha ricordato lo spirito alpino e tutti coloro che sono andati avanti, recitando un epitaffio scolpito su un monumento a Frisanco ("Ricorda passeggero che a lavoro muovi tranquillo, se in pace sono i tuoi campi, a noi lo devi"). Nel corso della manifestazione si è esibita la banda di Gemona, diretta da Marco Sartor. Al termine, rancio per oltre 200 persone, (g.s.) Sartor, capogruppo Ana per 20 anni -tit_org-

Il comune azzera i contributi: denaro solo più alla pro loco

[Redazione]

IL COMUNE AZZERA I CONTRIBUTI: DENARO SOLO PIÙ ALLA PRO LOCO FOGLIAO (ctI) Dalla squadra di calcio a quella del pallavolo, dai gruppi per gli anziani a quelli per i giovani, passando per gli Alpini fino ai volontari della Protezione Civile. Qualunque sia l'associazione, le esigenze non cambiano e, specie in tempi di crisi, non c'è sodalizio che non vada in cerca di fondi per sostenere le attività. E così c'è chi organizza delle lotterie con avvincenti premi (e non solamente a Capodanno...), chi distribuisce nei negozi dei contenitori per raccogliere fondi, e, ancora, chi promuove serate materassi, quelle serate, cioè, che devono raggiungere un certo numero di coppie fra il pubblico per ottenere soldi dall'azienda che pubblicizza dei prodigiosi materassi. E quella dell'autofinanziamento è diventata una vera e propria ancora di salvezza dal momento che il mondo del volontariato non riceve più dal Comune nessun contributo, eccezion fatta per la Pro Loco che, attraverso una recente convenzione, si è garantita un contributo di 4 mila euro all'anno per i prossimi cinque anni. A onor del vero - riferisce il sindaco Fulvio Gallenca- la convenzione è un rinnovo della precedente ma il contributo è ridotto da 5 mila a 4 mila euro viste le continue ristrettezze economiche, pur riconoscendo l'impagabile e non quantificabile impegno della Pro Loco rivolto a tutta la comunità. A fronte della riduzione, possiamo, però, garantire un contributo sicuro per cinque anni in modo da sostenere i costi di alcune sue iniziative che superano i possibili proventi. Pure le altre associazioni sarebbero tutte meritevoli di ricevere contributi per le attività svolte e l'impegno profuso ma questo non è più sostenibile come un tempo per le casse comunali. In ogni caso, le associazioni possono beneficiare delle strutture comunali a canoni ridotti e agli utenti delle attività educative quali il centro estivo o il doposcuola, gestiti dalla Pgs, sono erogati i contributi in base all'Isee, stessa cosa per il gruppo anziani che ha un sostegno alle spese per il viaggio del soggiorno termale. La Pro Loco merita a pieno titolo i contributi - commenta il presidente Usd foglizzese Paolo Vecchia- Piacerebbero anche a noi, purtroppo, ci inventiamo ogni anno varie iniziative per autosostenerci. Non posso che essere d'accordo con il sostegno della comunità verso la Pro Loco, ben conoscendo il suo costante impegno nella promozione delle iniziative sul FULVIO GALLENCA Il primo cittadino spiega la situazione territorio - riferisce il presidente di Progetto Foglizzo Leonardo Mignone- Il rammarico è che non ci possa essere una maggiore condivisione e coordinamento delle azioni, dei progetti e delle risorse finanziarie con tutte le altre associazioni non sostenute (come la nostra) che, magari all'interno di una Consulta, possano tutte insieme indirizzare verso un obiettivo comune e condiviso le scarse risorse. Conclude Alessia Bono presidente de La Ginestra: Rispetto ad altre realtà associative discendenti da enti regionali o provinciali, se non nazionali, le condizioni del nostro gruppo, meramente locale, sono molto più gravi: impariamo, tuttavia, a sopravvivere con quanto poco riusciamo a racimolare mediante le nostre iniziative. Quando il volontariato muove anche le montagne...nonostante tutte le difficoltà. -tit_org-

Gioia dell`M5S Forte Cosenz torna alla città

[Redazione]

Gioia delTMSS Forte Cosenz torna alla città Grazie ad un accesso agli atti dei nostri consiglieri, possiamo svelare che la vicesindaco ha mantenuto la parola data ed il segretariato regionale del Ministero dei Beni culturali ha già risposto positivamente, per quanto è di sua competenza. Su Forte Cosenz il Comune potrà quindi presentare un nuovo programma di valorizzazione che riguardi l'intera area. Così Renata Codello ha risposto alla vicesindaco Colle. Canta vittoria il Movimento 5 Stelle di Venezia che ha dato la buona notizia, dopo un accesso agli atti. Spiega Davide Scano, consigliere comunale. Avevamo ragione noi, dunque: il Comune può ripresentare la domanda per l'intero compendio e, per andare sul sicuro, il nostro parlamentare Marco Da Villa presenterà anche una specifica interrogazione al Ministero dell'economia e delle Finanze competente per l'Agenzia del Demanio, al fine di riepilogare i fatti e chiedere se, per l'appunto, la nuova richiesta comunale è assentibile. Siamo fiduciosi che l'interesse pubblico al godimento del bene storico-militare, insieme al bosco, prevarrà su quello della protezione civile che può ben trovare altre sistemazioni più consone, come pure su quello privatistico dell'associazione Ocrad. Confermata quindi la svolta sollecitata da associazioni, comitati, cittadini e alla commissione a Favaro del 15 aprile dove la vicesindaco Colle aveva promesso di impegnarsi per ripresentare un piano comunale che eviti l'arrivo al Forte Cosenz della piattaforma regionale della Protezione civile che ha messo tutti in allarme. -tit_org- Gioia dell M5S Forte Cosenz torna alla città

siglata l'intesa

In Fvg nasce il numero unico d'emergenza: sarà il 112 = Parte il numero unico per le emergenze

[Marco Ballico]

SIGLATA L'INTESA biFvg nasce il numero unico (Temergenza: saràUU2 D'AMELIOAPAGINAS REGIONE ASSISTENZA Parte il numero wiico per le emergen Siglato a Roma I protocollo con il governo. Il 112 sostituirà tutti gli altri contatti. "Rivoluzione" a regime entro fine an di Marco Bal I ico TRIESTE Un solo numero, il 112, ad accorpare e sostituire l'attuale 112 che squilla nella caserma dei carabinieri, il 113 della polizia, il 115 dei vigili del fuoco e il 118 del soccorso sanitario. Si chiama Nue. L'Europa avrebbe voluto che l'Italia recepisce la direttiva di semplificazione da almeno 10 anni ma il nostro Paese non si è fatto mancare l'abitudine all'odissea. Il Fvg si muove almeno più rapidamente di altre realtà italiane: entro fine anno, come sin qui possibile solo in Lombardia e in Lazio, anche i cittadini della regione avranno un unico numero di telefono da tenere a memoria e da chiamare per ogni caso di emergenza, sia essa sanitaria o di pubblica sicurezza. A Roma, all'ora di cena, Debora Serracchiani e Angelino Alfano sigiano il protocollo d'intesa che avvia un'operazione, dichiara la presidente Fvg, a diretto beneficio della comunità. L'Italia - afferma il ministro - si mette al passo con l'Europa e lo fa con modelli d'eccellenza quale la centrale unica di risposta. L'iniziativa ha finalità intuitive. Gli utenti digiteranno il 112 (oppure verranno dirottati a quel numero nella fase di distacco graduale in cui 113,115 e 118 rimarranno ancora operativi) e si vedranno filtrare per essere poi messi in contatto con lo "sportello" di cui si ha necessità. Svoltata epocale soprattutto per il 118, che vale attualmente il 60% delle chiamate. Ma la razionalizzazione sarà anche fisica, poiché il call center troverà spazio nella sola Palmanova, nella sede della Protezione civile. Concretamente i 29 operatori che lavoreranno al nuovo servizio prenderanno in carico la chiamata dell'utente, attivando se necessario una teleconferenza per la traduzione multilingue, e inizieranno la compilazione della scheda contatto. 11 collegamento con il Ced interforze del Viminale, così accade 11 dove il Nue è già attivo, consente di raccogliere in pochissimi istanti (3-4 secondi) i dati identificativi e la localizzazione del numero chiamante (per le chiamate da telefono fisso) o la sua localizzazione tramite cella telefonica (per le chiamate da telefono mobile). Con la garanzia di tempi rapidi e il vantaggio di filtrare telefonate effettuate per sbaglio o con l'intento dello scherzo (le chiamate improprie sono quantificate nel 50% del totale), assicura Telesca, non ci sarà il rischio di perdere tempo nei casi di soccorso. L'assessore alla sanità, in missione a Milano, ha voluto verificare di persona che le cose funzionassero al meglio e, aggiunge, non c'è alcun dubbio che anche in Fvg, nel rispetto nel nostro piano di emergenza, la tempistica sarà virtuosa. Il modello è quello statunitense e canadese: oltreoceano il numero unico di emergenza è il 911. L'Europa ci ha pensato sin dal 1976 con le raccomandazioni della Conferenza delle amministrazioni delle poste e delle telecomunicazioni, ma ci è arrivata solo nel 2004 con l'obbligo di introduzione del Nue 112 in tutti i paesi membri entro il 2008. In tanti si sono adeguati in fretta alla normativa, mentre l'Italia ha tergiversato meritandosi una procedura di infrazione con tanto di sanzioni nel 2009 e nel 2010. Milioni di euro gettati al vento prima che, sei anni fa, partisse a Várese la prima vera sperimentazione. Il Fvg, nell'assestamento estivo dell'anno scorso, ha posto le basi del Nue regionale affidando l'incarico alla Protezione civile e stanziando un milione di euro fra strumentazioni, reclutamento del personale, formazione e manutenzioni. Lo scorso marzo la direzione generale della Regione ha pubblicato un avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni d'interesse dei dipendenti del comparto unico del pubblico impiego e delle aziende sanitarie ad aderire al progetto in qualità di operatore della Centrale unica di risposta. Il Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali del personale regionale ha quindi provveduto a verificare il possesso dei requisiti richiesti ammettendo alla prova pratica 46 persone. IL NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA NUE 112 il 112 diventerà runico numero di emergenza sostituendo il 112 (carabinieri), 113 (polizia), 115 (vigili dei

fuoco), 118 (soccorso sanitario) è ENTE GESTORE la realizzazione e la gestione della Centrale unica di risposta sono alla Protezione Civile del Fvg. La Regione ha previsto un milione di euro per adeguare la struttura e la dotazione di personale della Protezione Civile in prospettiva NIK DECISIONE EUROPEA l'introduzione in tutti gli Stati dell'112 è prevista dal 1991 con la decisione 91/396/CEE del Consiglio delle Comunità europee ESEMPI IN ITALIA il progetto Nue è stato avviato in Italia il 21 giugno 2010 a Varese ed è stato poi esteso nel 2012 alle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Bergamo. Nel 2013 si è aggiunta la provincia di Milano IL MECCANISMO OPERATIVO Le chiamate verranno filtrate e dirottate di volta in volta verso lo "sportello" richiesto dall'utente IL NUOVO CALL CENTER Verrà creato un solo grande "centralino" nella sede della Protezione civile a Palmanova dove lavoreranno 29 operatori -tit_org- In Fvg nasce il numero unico emergenza: sarà il 112 - Parte il numero unico per le emergenze

L'avanzo di Turriaco destinato alla palestra

Opposizione contraria all'opera di ampliamento. In cassa restano ancora 200mila euro non vincolati

[Laura Blasich]

Gavanzo di Turriaco destinato alla palestri Opposizione contraria all'opera di ampliamento. In cassa restano ancora zoomila euro non vincoli di Laura Blasich TURRIACOComune di Turriaco ha chiuso il 2015 con un avanzo di 1,8 milioni di euro di cui però la gran parte è già destinata all'ampliamento dellapalestra comunale. Un'opera contro la cui realizzazione continua a battersi il gruppo di minoranza Paese in Comune, che lunedì mattina ha quindi bocciato il Rendiconto di gestione, portato dall'amministrazione all'esame del Consiglio comunale (e approvato con i voti della maggioranza). Poco più di 200mila euro del milione e SOOmila non è comunque vincolato, ma l'amministrazione non ne ha ancora deciso l'impiego, come spiega il sindaco Enrico Bullian. Le scelte sull'utilizzo dei fondi è legato del resto alla partita della conversione della seconda tranche del contributo in origine destinato all'acquisto di Villa Priuli e che la giunta Bullian ha deciso di impiegare in modo diverso. Innanzitutto per la riqualificazione della palestra, ottenendo già la ridestinazione delle risorse da parte della Regione. Nella comunicazione ricevuta in questi giorni dal Comune, la Regione in sostanza da tempo all'ente fino al 23 giugno per confermare o meno la lista di 14 opere (tra le quali spiccano i collegamenti ciclabili con Begliano e San Pier d'Isonzo) da finanziare con la conversione del contributo (per un investimento totale di 1,6 milioni di euro). Dall'eventuale emissione del decreto di assegnazione delle risorse l'ente locale avrà poi un anno per effettuare l'aggiudicazione delle opere. Intanto ci sono quelle realizzate o avviate nel 2015, a fronte di una pressione fiscale rimasta invariata, come sottolineato con soddisfazione in aula dal sindaco Enrico Bullian. Si va dalla riqualificazione delT illumuiazione di via Oberdan, via Cosani e via Clemente a quella dei marciapiedi di via Marconi (secondo lotto), con creazione della rotatoria di via Pordenone-Diaz-Trieste, prov vedendo al raccordo tra le ciclabili di via Pordenone e Trieste. Sono state poi risanate e ritinteggiate, anche attraverso un contributo regionale, le facciate di alcuni immobili comunali. Negli ultimi mesi dell'anno sono stati eseguiti i lavori di risistemazione alcune vie del paese e terminatala nuova sede per la Protezione civilevia Oberdan. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, a giugno 2015, la Regione ha comunicato l'assegnazione di 119.680 euro per la riqualificazione energetica della parte bassa della scuola primaria (cappotto e sostituzione serramenti). I lavori, aggiudicati provvisoriamente a fine ottobre, saranno realizzati durante la chiusura estiva della scuola. Nel 2015 hanno trovato inoltre conferma le azioni a sostegno delle associazioni e dell'occupazione - ha aggiunto il sindaco - e della cultura, per l'animazione del paese. Enrico Bullian -tit_org-avanzo di Turriaco destinato alla palestra

**Isola Dovarese. Associazioni e tanti cittadini all'inaugurazione
La memoria dei Caduti A nuovo il Monumento**

[Serena Ferpozzi]

bola Dovarese. Associazioni e tanti cittadini all'inaugurazione di Serena Ferpozzi ISOLA DOVARESE Un pezzo importante della storia locale ritorna all'antico splendore ed è stato consegnato alla comunità isolana nei giorni scorsi alla presenza di tante associazioni e cittadini. Dedicato ai caduti della Grande guerra, il monumento fu inaugurato alla presenza del generale isolano Francesco Pistoja il 22 aprile 1923. Dopo tanto tempo la struttura stava cadendo a pezzi, ma il Comune dopo mesi di mobilitazione, è riuscito a trovare i soldi per salvarla. Il restauro è costato 24mila euro ed è stato finanziato da Regione, Fondazione Comunitaria di Cremona, Federazione di Cremona 'Istituto nastro azzurro dei corpi sanitari internazionali', dall'associazione nazionale carabinieri, dal sodalizio delle vittime civili di guerra di Cremona e da altre associazioni volontaristiche. La manifestazione si è aperta alle 9.15 quando autorità civili, militari, religiose e cittadini si sono trovati in piazzetta Velaux. Alle 9.30 si è poi esibito il gruppo cinofilo dei corpi sanitari internazionali, alle 10.30 è stata celebrata la messa nella chiesa parrocchiale memoria dei caduti della Grande Guerra. Il corteo, accompagnato dal corpo bandistico Leopoldo Vecchi, si è diretto al monumento e alle 11.30 si sono tenuti la benedizione da parte del parroco don Adelio Buccellè e il taglio del nastro con il sindaco Gianpaolo Gansi, il comandante delta stazione dei carabinieri di Torre de' Picenardi Rosolino Nasca e Marialuisa Paladini, prò nipote del generale Pistoja. Proprio la madrina della cerimonia ha donato al Comune lo spartito della marcia d'ordinanza del primo reggimento granatieri, eseguita dalla banda a cui il sindaco ha rivolto un sentito ringraziamento. Alla manifestazione erano presenti il vice presidente del Gai Domenico Maschi, i corpi sanitari internazionali, i sindaci dell'Unione, l'associazione nazionale dei carabinieri, vittime civili di guerra, la protezione civile, il 4° Reggimento Guastatori di Cremona e i militari in divisa storica. Nasca, Gansi e Paladini, cittadini e volontari e il Monumento - tit_org-

Iplom, viaggio nella valle ferita e i cittadini ora vanno in procura = Iplom, 46 giorni dopo la valle ferita e l'eredità della marea nera

[Stefano Origone]

IL REPORTAGE Iplom, viaggio nella valle ferita e i cittadini ora vanno in procura SONO passati 46 giorni dal disastro dei 680 mila litri di petrolio dell'oleodotto della Iplom finiti nel Polcevera. Mentre gli abitanti stanno per presentare un esposto in Procura, i lavori di bonifica vanno avanti. Nell'aria però è ancora forte l'odore di greggio. ORIGONE ALLE PAGINE IV ELe panne sul greto del torrente La città e Fambiente Iplom, 46 giorni dopo la valle ferita e l'eredità della marea nera I cefali tornano a nuotare alla foce del fiume Ruspe al lavoro, a monte resta il cattivo odore SONO passati 46 giorni. Era la sera del 17 aprile quando dalla condotta dell'Iplom uscirono 680 mila litri di greggio. Attraverso due rivi, il Pianego e Fegino, passando in mezzo a case e campi, arrivarono al Polcevera, poi fino al mare, soffocando pesci e uccelli. Quella macchia nera ora non c'è più, ma sfuma in un colore, il grigio, che non tranquillizza e che fa capire come l'emergenza non sia finita. Pur brutti e viscosi, i cefali che galleggiavano morti in quei giorni sul tappeto di petrolio, sono ricomparsi alla foce del torrente. Migliaia. Un segnale che viene interpretato come rassicurante perché la natura si sta riprendendo lentamente ciò che le era stato tolto. Almeno sembra così. Perché quello che si vede è solo la superficie, ma quello che c'è sotto, assorbito dalla terra, è ancora un mistero. Sono stati fatti i primi carotaggi - interviene l'assessore alla Protezione civile Gianni Crivello -, i risultati devono ancora arrivare. Quello che si può vedere, però, è che è stato fatto un gran lavoro. In via Borzoli c'è un gran via vai di mezzi. Il rio Pianego sbucca davanti alla farmacia San Martino e sporgendosi dalla ringhiera si vede scorrere acqua limpida. Un'illusione, perché basta cambiare prospettiva e sono ancora evidenti le iridescenze, macchie di idrocarburi sfuggite ai filtri delle otto dighe presidiate dagli uomini della Iplom. Il greto è a macchie di leopardo, tra i sassi sono rimaste chiazze marroni. E il petrolio. Quando salita Pianego si fa più ripida e ci si avvicina a "Ground Zero", il punto in cui si è rotta la condotta, appena superate le vasche di contenimento, ecco che il pietrisco che si trova sulle spiagge di Genova, lascia il posto al fango. Di quel colore grigio che, appunto, non fa stare ancora tranquilli. Una massa densa, immobile, su cui l'acqua scorre, in un movimento che pare una fuga verso il mare. Tutto intorno, il verde della campagna e tante cose che non tornano. Le galline che chiocchiano e il rumore delle ruspe. Le piantine di fragoline e il petrolio. Le vecchie case con i tetti di ardesia e i depositi. Il Pianego e, ora, un rio morto, senza vegetazione. Accostamenti ardui. Le gru sui camion afferrano gli enormi sacchi bianchi con la terra contaminata. Sono state portate via finora 4700 tonnellate, più 5550 di acqua mista a petrolio, precisa Crivello. Nella strada che man mano che si sale si fa sempre più stretta, passa una piccola Daihatsu. Meglio scostarsi. L'occhio cade su un sentiero con una ringhiera di legno. A sinistra, a sinistra... La voce arriva da sotto. Ci sono uomini con tute bianche, guanti e mascherine che lavorano accanto a una ruspa. Alzi la testa per capire cosa c'è intorno e si materializza l'immagine della sera del 17 aprile. La collina è crollata, dalla parete spunta un pezzo della tubazione da cui è stato sparato il greggio per venti minuti: 680 mila litri. Il vento fa il suo giro. L'odore di petrolio di quella notte si sente ancora, pizzica la gola. Lo respiri e rimane per ore. I lavori per l'emergenza sono ancora in corso, quelli per la bonifica non sappiamo quando inizieranno, ammette l'assessore alla Protezione civile. (Stefano origone) IL DISASTRO Il 17 aprile da una tubazione dell'oleodotto della Iplom fuoriescono 680 mila litri di greggio che in venti minuti finiscono nel torrente Polcevera L'EMERGENZA 11 petrolio raggiunge il mare e in una corsa contro il tempo vengono disposte panne oceaniche per impedire che la sostanza finisca al largo e sulle coste LA BONIFICA La pulizia dei rivi Pianego, Fegino e del torrente è in corso: sono iniziati i campionamenti per stabilire il livello di inquinamento nel sottosuolo Gli interventi con le panne sul letto del torrente L'OLEODOTTO La rete di tubazioni parte dal Porto Petroli di Multedo e attraversa la Valpolcevera: arriva al deposito Iplom di Busalla entrando e uscendo dalle colline L'INCHIESTA Il pm Walter Cotugno ha aperto un fascicolo per disastro colposo: per i periti della procura lo scoppio della tubazione ha provocato il crollo -tit_org- Iplom, viaggio nella valle ferita e i cittadini ora vanno

in procura - Iplom, 46 giorni dopo la valle ferita e l'eredità della marea nera

Sanità, bus e turismo il rilancio di Toti dopo il primo anno

[Michela Bompiani]

bilancio Il presidente si promuove su Protezione Civile e svolta sui rifiuti MICHELABOMPANI TOTI ieri ha fatto il punto dei suoi primi dodici mesi in piazza De Ferrari: "Un anno di governo", ha presentato il dossier, dopo il filmato-spot, di rito, sul maxischermo alle sue spalle, nella Sala della Trasparenza in Regione (sfondo arancione su cui si accampano percentuali, tutte con il segno più davanti, interviste agli assessori indaffarati e colonna sonora del film Rocky). Oltre all'elenco di ciò che governatore e i suoi sette assessori hanno fatto nel primo anno di governo (Il vento è davvero cambiato - dice Toti - dopo anni di decrescita, in Liguria abbiamo avuto 100.000 turisti in più nell'ultimo anno, oltre alla ripresa dell'economia), la squadra di Toti illumina soprattutto sull'immediato futuro. Venticinque milioni stanno per essere stanziati contro il dissesto e per la messa in sicurezza dei centri abitati e il ripristino delle attività produttive, tra gli assessori allo Sviluppo economico, Edoardo Rixi, e alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone, che nell'ultimo anno, tra l'altro, ha varato la riforma delle allerte (a colori). Quest'ultimo, anche assessore ai Rifiuti, rivendica la propria legge, in vigore, sulla differenziata, che fissa il livello dei comuni al 45%. E l'assessore Edoardo Rixi sottolinea la strada percorsa per il rilancio delle aziende, la cancellazione del Dure e dell'Irap. Nelle scuole della Liguria, dal prossimo anno scolastico, faranno lezione cantautori e critici musicali, per non perdere la memoria di un patrimonio della nostra terra, a partire da De Andre, spiega l'assessore alla Formazione, Ilaria Cavo. Partirà la riqualificazione dell'isola Palmaria, con il "via" di una nuova delibera in arrivo in giunta dell'assessore all'Urbanistica, Marco Scajola, oltre alla nuova legge sui Sottotetti, e la realizzazione del nuovo Piano paesaggistico regionale, cui Scajola sta lavorando con il Mibact. E l'assessore sfoggia una nuova delega, ai Lavoratori transfrontalieri, mi occuperò infatti dei 5000 liguri che ogni giorno fanno i pendolari tra la Liguria e la Francia, spiega. Rivoluzione nel Turismo, annuncia l'assessore Gianni Berrino: Rinnoveremo il registro dei comuni turistici, dice. Inoltre, punta a cambiare il 100% della flotta dei treni regionali per 257 milioni di euro, mentre avanzano, dopo molte difficoltà, gli acquisti di bus, per il trasporto su gomma: ne sono attesi 175 nuovi, a fronte di un impegno di 33 milioni di euro. La prima, e tra le più importanti leggi del governo Toti, ad arrivare ad approvazione sarà la riforma della Sanità, il testo unico dell'assessore Sonia Viale cucito dopo 2500 km fatti in Liguria, per ascoltare operatori, pazienti e territori, dice: arriverà in consiglio regionale, per il voto, a luglio. Mentre l'assessore Viale ribadisce l'importanza della nuova Legge per la legittima difesa, per cui la Regione sosterrà le spese legali di chi si difenderà, con la forza, da rapine o tentativi di rapine, rilancia il ruolo sulle Asi, con le aperture al sabato degli ambulatori e la riduzione delle liste d'attesa con il "recali" ai pazienti. Ormai imminente la presentazione delle nuove linee guida che riguardano ospedali e Asi I NODI Tra i flop di questo primo anno di mandato la gestione dei trasporti alle Cinque Terre con il contestato "Express" destinato ai turisti -tit_org-

L'INCFFIESTA/ QUATTORDICI FERITI NEL ROGO, ANCORA GRAVE UN VIGILE DEL FUOCO

Scarmagno, ipotesi incendio doloso = Esplosione nella fabbrica, la procura: forse incendio doloso

[Jacopo Ricca]

Scarmagno, ipotesi incendio doloso JACOPO RICCA A PAGINA Vili I vigili del fuoco durante le operazioni per spegnere il rogo. 'pÑ ĨÄÝÒÀ/NELIMDEI Esplosione nella fabbrica, la procura: forse incendio doloso L'Arpa esclude rischi d'inquinamento ambientale: oggi riaprono le scuole JACOPO RICCA UN Drone dei vigiB del fuoco vola sopra quello che resta del capannone della Darkem di Scarmagno, la fabbrica canavesana di vernici distrutta lunedì notte da quattro esplosioni provocate dal rogo dei materiali chimici stipati all'interno. Al sopralluogo partecipa anche il pm Giuseppe Drammis della procura di Ivrea che ha aperto un fascicolo per incendio colposo. Dai primi rilievi però non si può escludere che qualcuno abbia appiccato il fuoco, anche per questo motivo gli inquirenti stanno acquisendo tutti i documenti relativi all'impresa e ai suoi responsabili e stanno raccogliendo le testimonianze di chi abita vicino alla fabbrica. Sulla dinamica è al lavoro anche un docente del Politecnico, Luca Marmo, nominato come consulente degli inquirenti. Dei quattordici feriti nel rogo, alcuni già dimessi, sette sono pompieri travolti dallo scoppio, poco prima delle 21.30 di lunedì, mentre erano al lavoro per spegnere le fiamme, ma ci sono anche un carabiniere travolto dall'onda d'urto mentre avvertiva un padre con un bimbo del pericolo, e proprio alcuni, altri três componenti delle forze dell'ordine e altrettanti civili. Quello che si trova in condizioni più gravi è il caposquadra dei vigili del fuoco, ancora ricoverato al Cto con ustioni di terzo grado sul 7 per cento al volto, ai fianchi e alle gambe. Claudio Defilippo, l'altro collega portato in elicottero a Torino è stato dimesso ieri mattina: Santa Barbara mi ha protetto è la prima cosa che ha detto alla moglie. E proprio ieri avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno della nel capannone di Scarmagno per la Darkem, l'impresa, fino a qualche anno fa conosciuta in Canavese come Interchimica, dalla storia travagliata e che avrebbe dovuto spostarsi a Settimo Torinese. Quello di lunedì non è il primo incidente che coinvolge l'azienda: nel maggio 2012 un primo incen dio aveva colpito un essicatoio nello stabilimento di Torre Balfredo, vicino a Ivrea. E anche per questo si era trasferita a Scarmagno, Dopo i nuovi rilievi l'Arpa Piemonte ha intanto escluso il rischio inquinamento per i fumi e stamattina le scuole della zona possono riaprire. L'incendio che ha distrutto lo stabilimento chimico di Scarmagno -tit_org- Scarmagno, ipotesi incendio doloso - Esplosione nella fabbrica, la procura: forse incendio doloso

I boati nella notte Fiamme e terrore

[Mauro Giubellini]

Quattro esplosioni nel capannone con materiali chimici Feriti in 14, la metà pompieri. Scoppi uditi in tutto il Canavese di Mauro Giubellini SCARMAGNO Un'esplosione. Il boato è assordante. Poi ne segue una seconda, altrettanto potente, una terza e una quarta. Tremano i vetri delle abitazioni di mezzo Canavese, da Ivrea a Rivarolo sino alla punta della Valchiusella. A Scarmagno si scatena l'inferno. Fiamme alte sino a trenta metri, un forte odore prima dolciastro poi acido si diffonde nell'aria di una cupa serata tormentata da un temporale e con una temperatura quasi autunnale. Si alza una colonna di fumo visibile sin da Torino. L'inferno si scatena alle 21 Sono le 21 di lunedì quando nella zona industriale di Scarmagno esplose letteralmente un magazzino di stoccaggio di prodotti chimici nella sede della Darkem (exinterchimica) di via Masero 31 (adiacente all'ex comprensorio Olivetti). Un'area che ospita decine aziende con varie attività produttive, alcune delle quali gravemente danneggiate dalle quattro violente deflagrazioni come pure le due abitazioni confinanti dichiarate inagibili. I proprietari delle case con gli interi nuclei familiari sono stati costretti ad abbandonare le abitazioni a tempo indeterminato. Arrivano i primi soccorsi La prima squadra dei vigili del fuoco ad arrivare sul posto è stata la 81 di Ivrea. Appena i pompieri si sono avvicinati al capannone in fiamme sono stati travolti dalle esplosioni. Diversi uomini hanno così rischiato seriamente la vita, travolti dall'onda d'urto, dalle fiamme e da una serie di detriti diventati pericolose schegge al pari di quelle di una bomba. Il più grave è stato ricoverato al Cto di Torino con ustioni del terzo grado sul corpo. Non è in pericolo di vita. Meno gravi gli altri. Un carabiniere, che stava portando in salvo un bambino prelevato da una villetta a rischio incendio è caduto rovinosamente a terra, travolto dall'onda d'urto della terza esplosione. È rimasto ferito a una spalla. Come gli altri è stato ricoverato a Ivrea. L'autista di un furgone, invece, anche lui investito da una delle deflagrazioni, è stato ricoverato a Cuorgnè. Una strage sfiorata Sembra una frase fatta: ma se non ci sono stati morti è stato un vero miracolo. Alla fine i feriti sono stati quattordici: sette vigili del fuoco, due carabinieri e due agenti di Polizia in forza al commissariato di Ivrea e tre civili. Le squadre dei pompieri provenienti da Torino, da Aosta e da tutto il Canavese sono state 14, oltre un centinaio i coraggiosi vigili del fuoco che hanno avuto ragione delle fiamme alle prime luci dell'alba. Sessanta erano i carabinieri della Compagnia di Ivrea e tutti gli agenti a disposizione del commissariato eporediese come oltre 50 i volontari della Protezione civile presenti e trenta i volontari del soccorso con medici e paramedici giunti sul posto con una decina di ambulanze. Un incubo dal passato L'incendio per dimensioni e violenza ha ricordato l'altro rogo di Scarmagno, quello di tre anni fa quando andò distrutto parte dell'ex comprensorio Olivetti con la perdita di centinaia di posti di lavoro. Verso le 23, con le fiamme ancora ad illuminare la notte, i tecnici dell'Arpa di Ivrea hanno iniziato a monitorare l'aria montando sofisticate apparecchiature. Il terrore che la nube fosse tossica serpeggiava e le centinaia di curiosi, alcuni dei quali vittime di lievi malori, sono stati fatti allontanare prime gentilmente, poi via via, al pari del crescere della tensione, bruscamente, dall'intera area. Il capannone dei misteri Nessuno sapeva cosa c'era nei capannoni in fiamme e cosa stesse bruciando. Anche con le mascherine, nella zona est dell'azienda, i fumi provocavano bruciore di gola. Idem per gli occhi. Le pattuglie della polizia municipale hanno girato in lungo e in largo il paese invitando i cittadini a chiudere le finestre e a non uscire di casa. Scene da apocalisse. Un mezzo dei vigili del fuoco, pesante diverse tonnellate, è stato colpito da una deflagrazione e spostato di oltre duecento metri come fosse un modellino in plastica. L'ultima esplosione ha annientato i mezzi delle squadre 81 e 82 dei vigili del fuoco di Ivrea, poi avvolti dalle fiamme e distrutti nel rogo. Due dei sette occupanti sono rimasti feriti. Un secondo militare intanto s'accascia durante le operazioni di soccorso e viene fatto scortare dal capitano Domenico Guerra e dai marescialli Domenico Poti e Grazio Pin-one all'ospedale di Ivrea. Tra la folla di curiosi tenuta faticosamente a bada da un cordone fatto da carabinieri, polizia e protezione civile un uomo inizia ad urlare: Si sapeva che sarebbe finita così. Nessuno sa cosa c'è 11 dentro mentre una ragazza accusa uno svenimento. Viene portata su un'ambulanza e

rianimata in pochi minuti. I militari dell'Anna hanno poi scortato via i due nuclei familiari residenti nelle abitazioni confinanti con la Darkem. Ci sono state discussioni ma l'evacuazione era necessaria: troppo alto il pericolo di nuove esplosioni e la diretta esposizione ai fumi dei capannoni in fiamme. (Ha collaborato Sandro Ronchetti) I vigili del fuoco impegnati adomare le fiamme nel primo capannone -tit_org-

Asti**Domani la festa della Repubblica***[Redazione]*

Asti Domani, Asti celebra la festa della Repubblica con la cerimonia organizzata da Prefettura, Comune e Provincia. Dalle 10,30 in piazza San Secondo: alzabandiera con i picchetti delle Forze Armate e di Polizia, delle rappresentanze della Croce Rossa e delle associazioni Combattentistiche, d'Arma e di Protezione civile. Consegna delle medaglie d'Onore ai militari e civili deportati e internati nei lager nazisti e delle Medaglie della Liberazione a partigiani, ex internati, combattenti nei reparti regolari delle Forze armate. Saranno presenti la Banda Cotti, la Fanfara Bersaglieri Lavezzari, il coro Note Colorate e il gruppo Pro Arte Danza. Alle 17 piazza San Secondo, Ammainabandiera. A seguire, reading teatrale a cura del Teatro degli Acerbi e dell'Israt. -tit_org-

**Inchiesta della procura di Ivrea sull'azienda esplosa: al momento si indaga per incendio colposo
Sul rogo di Scarmagno l'ombra del dolo**

[Giampiero Maggio]

Inchiesta della procura di Ivrea sull'azienda esplosa: al momento si indaga per incendio colposo Sul rogo di Scarmagno l'ombra del dolo La Darkem avrebbe dovuto lasciare i capannoni ieri. Dei quindici feriti nessuno è in pericolo di vi ðy GIAMPIERO MAGGIO Sull'incendio che l'altro ieri sera ha distrutto la Darkem, azienda chimica nell'area industriale di Scarmagno, la procura di Ivrea ha aperto un fascicolo per incendio colposo contro ignoti. Ma è soprattutto sull'azione dolosa che si sta concentrando il lavoro degli inquirenti. Non ci sono indagati. Per ora. Nessuna ipotesi è esclusa dice il procuratore capo, Giuseppe Ferrando. Un super perito La procura ha già nominando il perito Luca Marmo, ingegnere, docente di sicurezza industriale ed esperto del Politecnico di Torino, consulente nel corso delle indagini sul disastro della Thyssen. Per stabilire che cosa ha innescato il rogo, però, ci vorranno giorni. Nel capannone ci sarebbero stati prodotti chimici inorganici: Dobbiamo ancora capire se c'era anche materiale infiammabile spiegano gli inquirenti. I vigili del fuoco di Torino e Ivrea sono stati affiancati, nelle indagini tecniche, dai colleghi del Nia, il nucleo investigativo antincendi di Roma. I sospetti Che la Darkem fosse una ditta chiacchierata è noto da queste parti. È il quarto incendio in cui viene coinvolta. Non è strano? chiede il sindaco di Scarmagno, Pieriugi Bot Sartor. La Darkem, conosciuta anche come ex Interchimica, passata da Ivrea, Strambino e arrivata a Scarmagno nel 2014 è di proprietà della famiglia D'Arco, di origine salernitana. Era già pronta ad un altro trasloco. Aveva trovato uno stabilimento a Settimo Torinese dopo essere stata raggiunta da un'ordinanza di sfratto dal Tribunale di Roma, perché la procura della capitale aveva posto sotto sequestro le quote della Beta srl, società proprietaria dell'immobile distrutto dal rogo. Proprio ieri la Darkem avrebbe dovuto lasciare il capannone. Un caso? Può darsi, ma intanto gli inquirenti - le indagini dei carabinieri sono coordinate dal pm Giuseppe Drammis vogliono capire che cosa sia accaduto. Secondo alcune indiscrezioni, la famiglia D'Arco avrebbe ricevuto, in passato, anche alcune minacce. Escluso l'inquinamento Il giorno dopo il rogo del capannone sono rimasti soltanto i muri perimetrali. L'area, ieri, è stata messa in totale sicurezza. Ora bisognerà verificare la staticità dei capannoni adiacenti spiega Vincenzo Bennardo, ingegnere e dirigente dei vigili del fuoco di Torino. Per tutta la giornata le squadre dei pompieri hanno lavorato per circoscrivere i continui focolai, mentre attorno all'area coinvolta dalle fiamme l'aria in certi momenti diventava irrespirabile a causa delle esalazioni. L'Arpa, dopo i primi monitoraggi dell'aria effettuati in più punti, anche a distanza di chilometri dal luogo dell'incendio, esclude rischi ambientali. Tutti i valori sono nella norma, non ci sono pericoli per la popolazione dice il funzionario, Irene Chiavenuto. Il bilancio Il bollettino finale è di 15 feriti: 7 pompieri, di cui uno grave, ancora ricoverato al Cto, due carabinieri, tre civili e tre poliziotti, quest'ultimi rimasti intossicati dalle esalazioni. Poteva essere una strage: Siamo vivi per miracolo racconta uno dei pompieri. Ora si contano i danni: due famiglie non hanno più una casa, le aziende nei pressi della Darkem sono ferme: Siamo in ginocchio, qui avevamo investito i risparmi di una vita. Ø 8 ì ' lciaoftili ' iti; i K, ei ' te ' ita: Sulla Stampa ieri la notizia dell'esplosione della fabbrica di vernici di Scarmagno, con vari feriti tra i soccorritori. La fabbrica ridotta ad uno scheletro Del capannone della Darkem sono rimasti in piedi soltanto i muri perimetrali: la procura di Ivrea ha nominato lo stesso perito della Thyssen per cercare di scoprire le cause dell'incendio -tit_org- Sul rogo di Scarmagnoombra del dolo

Schianti per il maltempo, due feriti gravi

Una 24enne fuori strada a Pederobba, un 61enne si schianta Volpago. Allagato uno scantinato

[Gino Zangrando]

Una 24enne fuori strada a Pederobba, un 61enne si schianta Volpago. Allagato uno scantinato
VOLPAGO_____ Due feriti gravi, ieri, a causa dei violenti acquazzoni che nel pomeriggio si sono abbattuti sulla Marca. Nel primo pomeriggio, intorno alle 14, è rimasta gravemente ferita una ragazza di 24 anni. G.C., residente nel Comune. La giovane è uscita autonomamente di strada mentre percorreva via della Vittoria a Covolo. Con la sua Fiat 500 è sbandata finendo nel campo laterale alla strada carambolando ripetutamente. Sul posto sono accorsi i sanitari con un'ambulanza dall'ospedale di Montebelluna e dal Ca' Foncello si è alzato in volo anche un elicottero che ha trasportato la ragazza all'ospedale Ca' Foncello. Poche ore più tardi, intorno alle 17, a Volpago un uomo di 61 anni residente in zona, ha perso il controllo del suo Vespa volando a terra. L'incidente si è verificato in via Venezia. È probabile che l'uomo abbia perso il controllo del suo motorino a causa della forte pioggia che rendeva difficile la visibilità e la tenuta di strada. Fortunatamente non è stato travolto poiché, nonostante l'ora di punta, in quel momento non transitavano altri mezzi. L'uomo ha riportato un trauma cranico e altre ferite. Sul posto un'ambulanza e l'elicottero del Suem. I sanitari dopo le prime operazioni in via Venezia lo hanno portato rapidamente in volo all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Sul posto sono giunti subito i volontari di Caerano dell'associazione nazionale carabinieri in congedo che hanno regolato il traffico, mentre i loro colleghi ancora in servizio hanno effettuato i rilievi di legge. Saranno appunto i carabinieri ad indagare sulle cause dell'incidente. Nel tardo pomeriggio a Pederobba i vigili del fuoco sono intervenuti per l'allagamento di uno scantinato dopo i temporali e la violenta pioggia. Gino Zangrando
La Vespa del 61enne, a destra l'elisoccorso ieri a Volpago -tit_0rg-

L`Unione Montana ha un Consiglio rinnovato

[Nn]

LUNEDÌ LA PRIMA RIUNIONE L'ente, allargato a 15 componenti, è presieduto da Gaudio L'Unione Montana ha un Consiglio rinnovato FORNO CANAVESE (gtd) igd iella Dopo tanta attesa, nella serata di lunedì, si è ufficialmente insediato il rinnovato Consiglio dell'Unione Montana Alto Canavese che comprende i comuni di Forno, Rivara, Pratiglione, Levone e Rocca. Tra i punti all'ordine del giorno la presentazione dei 15 componenti ed il programma amministrativo. Le file della maggioranza sono composte da Giuseppe Iloggia e Stefano Vieta per il comune di Forno, Gianluca Quarelli e Ferruccio Verneti Resina per Rivara, Fabrizio Bertetto e Renato Baima Poma per Rocca, Alessandro Gaudio, Livio Bellino, Gian Paolo Silvio Picco per Pratiglione, Maurizio Giacoletto, Eloise Jessica Romagnolo e Pier Luigi Boggetto per Levone. La minoranza, invece, che secondo il nuovo Statuto dell'Unione è composta da 3 consiglieri, è rappresentata da Vincenzo Armenio per Forno, Danilo Pastore per Rivara e Alessandro Lajolo per Rocca. La giunta è oggi così composta: Gaudio ne è il presidente, Gianluca Quarelli il vice, mentre come assessori sono stati designati Boggia, Giacoletto e Bertetto. Durante la seduta è stato approvato il programma amministrativo, con l'astensione della minoranza. Tra i punti illustrati la finalità stessa dell'Unione, quella di riuscire a gestire in forma associata le funzioni fondamentali dettate dalla normativa nazionale oltre a quelle delegate dalla Regione in base alle leggi sulla montagna, le funzioni e coordinamento tra i comuni, il personale, la sanità, la sicurezza del territorio, il volontariato e protezione civile, la pianificazione urbanistica e territoriale, la cultura, lo sviluppo, il turismo e lo sport. L'augurio di una prosperosa collaborazione è stata esposta da gran parte dei consiglieri di maggioranza, mentre si evidenzia, come sottolineato dal consigliere Pastore, delusione da parte dei rappresentanti di minoranze del territorio per la poca trasparenza dell'amministrazione e la superficialità del programma presentato. Daiana Girot Adesso sono 15 (dei quali tre siedono in minoranza) i componenti dell'Unione Alto Canavese -tit_org- Unione Montana ha un Consiglio rinnovato

La Spezia - Beverino a lezione di protezione civile

[Redazione]

ESERCITAZIONE CON GLI ALUNNI Beverino a lezione di protezione civile Si è svolta lunedì scorso a Beverino, presso l'impianto sportivo in località San Cipriano, l'ultima delle esercitazioni organizzate dalla Regione Liguria in tutto il territorio a conclusione del progetto Scuola multimediale di protezione civile, promosso dal Dipartimento nazionale per sensibilizzare le nuove generazioni sul rispetto dell'ambiente, sulla prevenzione dei rischi e sulle misure di tutela e autoprotezione. A Beverino, hanno partecipato all'iniziativa 120 bambini dell'Istituto Comprensivo Ricco del Golfo che al termine dell'iniziativa hanno ricevuto una targa ricordo. In una regione come la Liguria, tra le più esposte al rischio idrogeologico - ha spiegato l'assessore Giampedrone - è fondamentale diffondere e trasmettere la cultura di protezione civile soprattutto alle nuove generazioni per evitare che si ripetano gli errori commessi nel passato e per garantire la loro sicurezza e il rispetto del territorio. Questa Giunta si è impegnata da subito per riformare e rendere più efficace l'azione della Protezione Civile, Ora - ha aggiunto - grazie ai nostri sforzi, in caso di allerta meteo la sala operativa regionale rimane aperta 24 ore su 24 con la presenza anche dei Vigili del Fuoco per garantire un monitoraggio puntuale della situazione e un intervento tempestivo in caso di necessità. Regione Liguria svolge sia un'imprescindibile attività di prevenzione del rischio attraverso azioni mirate di messa in sicurezza del territorio sia ha concluso l'assessore Giampedrone - un'attività capillare di informazione e educazione nelle scuole perché i bambini e i ragazzi di oggi sono i cittadini di domani. -tit_org-

**Maltempo
Ponte e voto bagnati**

[Redazione]

Il maltempo non molla la presa e su Milano si prevede un ponte e un voto sotto un cielo incerto. Dopo il nubifragio di lunedì, fra alberi caduti e allagamenti, ieri ancora temporali e una violenta grandinata alle 14 con chicchi grossi come noccioline. Nessun danno registrato, ma cresce la preoccupazione per il rischio esondazione di Seveso e Lambro che rimangono sorvegliati speciali. Si temono infatti altre bombe d'ac- VIltempo PONTE E VOTO BAGNATI qua, che potrebbero far precipitare la situazione e causare altri disagi. Sono previsti innalzamenti dei livelli e lo scolmatore è attivo, ha avvertito ieri pomeriggio su Fb l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli. Gli uomini della Protezione Civile e i vigili sono stati allertati e sono pronti a intervenire in caso di necessità. Gli occhi sono rivolti al meteo, che non annuncia nulla di buona: oggi sono previsti ancora forti piovvaschi. Domani un leggero miglioramento, ma da venerdì ancora acqua. (S.Rom.) riproduzione riservata -tit_org-

CARAMAGNA**Un fienile in fiamme***[Redazione]*

CARAMAGNA All'azienda agricola Osella Un incendio di vaste proporzioni ha colpito sabato 28 maggio, il fienile dell'azienda agricola Osella, gestita dalla famiglia Mosso, in strada Bussolino. Ingenti i danni arrecati alla struttura, che è praticamente collassata su se stessa a causa del forte calore sprigionato dalle fiamme che si vedevano a chilometri di distanza. Sono intervenuti sul posto le squadre dei Vigili del Fuoco di Racconigi, Sommariva Bosco e Saluzzo, i Carabinieri di Racconigi, i volontari della Protezione civile e agricoltori della zona che per tutta la notte hanno allontanato le balle di fieno per poterle spegnere definitivamente. Le cause dell'incendio, che pare siano naturali, per il momento non sono state ancora accertate; indagano i Carabinieri. -tit_org-

- Terremoti nel Centro Italia: 4 abitazioni inagibili a Castel Giorgio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti nel Centro Italia: 4 abitazioni inagibili a Castel Giorgio
Castel Giorgio: dichiarate inagibili delle abitazioni in seguito alle scosse di terremoto
Di Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 14:09[1255094-sismogr]A Castel Giorgio sono 4 le abitazioni dichiarate inagibili in seguito alle scosse di terremoto che stanno interessando il confine tra Umbria e Lazio. Ho trovato le famiglie molto spaventate e in queste ore si sta valutando dove alloggiarle, spiega il vice presidente della Regione Fabio Paparelli. Sono state rilevate diverse crepe ai muri mentre all'interno sono caduti alcuni quadri e qualche suppellettile. Le verifiche sono in corso ma la situazione è sotto controllo. Gli edifici pubblici non presentano lesioni particolari, mentre le scuole sono state chiuse per precauzione anche a Ficulle ed Allerona. Il piano di protezione civile è scattato pochissimi minuti dopo la scossa principale di ieri sera.

- Pioggia e instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - -

-

[Redazione]

Pioggia e instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 6 giugno. Di Filomena Fotia - 31 maggio 2016 - 14:53 [Prognose_20160531-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia continua ad affluire aria umida atlantica che determina condizioni di instabilità al nord e in maniera più marginale sulle regioni centrali; dalla sera un'area nuvolosa di origine africana tenderà a interessare la Sicilia. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità diffusa con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale specie su Piemonte, settori centro-settentrionali di Lombardia e Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria di levante ed appennino emiliano. I fenomeni potranno risultare localmente intensi sulla Liguria di levante. Dalla serata attenuazione dei fenomeni e in parte delle nubi su Lombardia orientale e triveneto mentre notte tempo localmente temporali, anche intensi, continueranno a interessare Piemonte meridionale e occidentale, così come la Liguria di levante. Sulle aree centrali e occidentali dell'Emilia Romagna possibili schiarite anche ampie per tutta la giornata. Centro e Sardegna: rapido aumento della nuvolosità sulla Toscana nord-occidentale, nelle zone interne peninsulari e su quelle appenniniche con qualche rovescio e/o temporale, ma in deciso miglioramento serale ad eccezione della Toscana nord-occidentale. Poche nubi sulle restanti zone salvo addensamenti pomeridiani specie a ridosso dei rilievi; presenza di estese velature nella notte. Sempre nel pomeriggio nubi medio alte in aumento sulla Sardegna con qualche locale piovasco serale sul settore meridionale. Sud e Sicilia: ampi spazi di sereno, ma con passaggi di nubi medio-alte che tenderanno a divenire più spesse dalla serata sulla Sicilia e sulla Campania, ove non si esclude qualche pioggia. Temperature: massime in lieve diminuzione su Piemonte e Sicilia sud-occidentale, in lieve aumento sulla Lombardia e sul basso Tirreno, senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia; minime in lieve aumento al sud, stazionarie altrove. Venti: moderati da sud-ovest sul centro peninsulare e su Sardegna settentrionale, Liguria, Emilia Romagna e coste di Veneto e Friuli Venezia Giulia, ma tendenti a forti su Liguria di levante e alta Toscana; deboli occidentali con locali rinforzi al sud e sul resto della Sardegna; deboli variabili sul resto del nord. Mari: agitato il mar Ligure; poco mosso il medio-basso Adriatico e mossi tutti i restanti mari, anche localmente molto mossi al Tirreno centro-settentrionale, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso su Jonio e stretto di Sicilia. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità compatta sulle aree alpine e prealpine e sulla Liguria con piogge e temporali sparsi che risulteranno più frequenti e intensi al primo mattino sui rilievi piemontesi, in parziale attenuazione serale; prevalenza di velature sull'Emilia Romagna ad eccezione del settore appenninico orientale dove persisteranno annuvolamenti più consistenti in grado di dar luogo a locali rovesci fino alle ore pomeridiane. Centro e Sardegna: nubi sparse sulla Sardegna; addensamenti in graduale formazione mattutina sulle regioni peninsulari tirreniche ed appenniniche con piogge e rovesci; ampia nuvolosità medio-alta sulle restanti zone con fenomeni sparsi pomeridiani in miglioramento dalla serata. Sud e Sicilia: annuvolamenti in rapida intensificazione su Sicilia e regioni tirreniche peninsulari, velature compatte sulle restanti zone; tali nubi saranno accompagnate da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, con maggior interessamento dell'isola e della Campania fino al tardo pomeriggio, in successiva riduzione serale. Temperature: minime in lieve aumento al sud, senza variazioni di rilievo sul restante territorio; massime in diminuzione sulle regioni centro meridionali, in generale rialzo su quelle settentrionali. Venti: deboli di direzione variabile sulle aree alpine e prealpine e di maestrale su Sicilia e Calabria; deboli sud occidentali altrove con rinforzi sulla Liguria di levante, Sardegna settentrionale, alta Toscana, coste romagnole e marchigiane. Mari: molto mosso localmente agitato al largo il mar Ligure; molto mossi il mar di Sardegna e alto Tirreno; mossi il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia ed il restante

Tirreno dal pomeriggio; pocomossiAdriatico e lo Jonio.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militarecomunica le previsioni del tempo sull Italia per i prossimi giorni. GIOVEDI 2 GIUGNO Nord: addensamenti consistenti sulle aree alpine, prealpine edappenniniche con precipitazioni deboli ma diffuse a prevalente carattere dirovescio o temporale in estensione alle zone pedemontane dal pomeriggio ed insuccessiva attenuazione serale; nuvolosita irregolare sul restante territoriocon qualche piovasco pomeridiano. Centro e Sardegna: poche nubi sulla Sardegna;cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni peninsulari tirreniche esull Umbria con piogge e locali rovesci o temporali; nuvolosita medio-altasulle restanti zone con estensione dei fenomeni sopra descritti dal primopomeriggio; deciso miglioramento serale un po ovunque. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo con qualche nube sparsa. Temperature: minime in lievediminuzione al sud ed in aumento sulle alpi occidentali, generalmentestazionarie altrove; massime in rialzo sull Emilia Romagna e Toscana, piu deciso al sud, senza variazioni di rilievo sulle altre regioni. Venti: deboliin genere dai quadranti occidentali, con locali rinforzi sull alta Sardegna esulle coste di Liguria e Toscana, tendenti a variabili al nord dal pomeriggio.Mari: da mossi a molto mossi il mar Ligure ed il Tirreno settentrionale; mossiil mar di Sardegna ed il Tirreno orientale; da poco mossi a mossi il canale diSardegna, lo stretto di Sicilia ed il restante Tirreno; poco mossi gli altribacini. VENERDI 3: molte nubi al nord e sulle regioni centrali adriatiche con associate piogge, locali temporali o rovesci, specialmente sul nord-est e sullaLiguria di levante, in attenuazione serale; condizioni di bel tempo altroveanche se in presenza di nuvolosita sparsa. SABATO 4: condizioni all insegnadella instabilita al centro-nord, con nubi piu diffuse e fenomeni aprevalente carattere di rovescio o temporale durante le ore centrali dellagionata; schiarite in serata. Bel tempo al sud e sulla Sardegna. DOMENICA 5 e LUNEDI 6: sulle regioni centrosettentrionali nuvolosita sparsa inintensificazione dalla tarda mattinata con deboli precipitazioni durante ilpomeriggio in successivo miglioramento serale; cielo sereno o poco nuvoloso alsud e sulle due isole maggiori. Nella giornata di lunedì ancora nuvolosita efenomenologia ad evoluzione diurna.

- Maltempo Lombardia: previsto aumento dei livelli di Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lombardia: previsto aumento dei livelli di Seveso e Lambro
Aggiornamento sull'allerta maltempo in Lombardia
Di Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 16:20 [pioggia 1-640x480] Temporali forti da sud ovest su Milano e Brianza. Prevedo aumento di livelli. Scolmatore attivo. Preallertamento squadre Livelli ore 15:00 Seveso: Cesano Maderno 1.17, Palazzolo 0.48, Ornato 0.37, Valfurva 0.37 Lambro: Peregallo 0.13, Feltre 0.73 Segue aggiornamento: lo scrive su Facebook assessore alla Sicurezza e Protezione civile del Comune di Milano, Marco Granelli, con un aggiornamento sull'allerta maltempo.

- Allerta Meteo Lombardia: Seveso e Lambro in aumento, criticità "gialla" - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Allerta Meteo Lombardia: Seveso e Lambro in aumento, criticità gialla L'allerta meteo in Lombardia è scesa da codice arancione a giallo Di Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 16:25 [pioggia-intensa] Le precipitazioni su Milano tra le 14 e le 15 di oggi non hanno creato disagi. La Protezione Civile della Lombardia avvisa che il livello dei fiumi Seveso e Lambro è in crescita, ma non in maniera allarmante e la situazione è sotto controllo. L'allerta meteo è scesa da codice arancione a giallo.

- Allerta Meteo Campania: rovesci e temporali, domani allerta "gialla" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: rovesci e temporali, domani allerta gialla Allerta meteo criticità "gialla" per l'arrivo di una perturbazione sulla Campania Di Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 16:31[saette-640x411]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo criticità gialla per arrivo di una perturbazione: avviso è valido dalle 8 di domani fino alle 20. avviso riguarda le zone: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Alta Irpinia e Sannio. Si prevedono precipitazioni sparse a locale carattere di breve rovescio o temporale.

- Maltempo al Nord oggi e domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo al Nord oggi e domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militareL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domaniDi Filomena Fotia -31 maggio 2016 - 09:02[images-50-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia affluiscono correnti sud-occidentali di aria umida che determinano prevalenti condizioni di instabilità al nord ed in parte, ma in maniera più locale ed occasionale, sulle regioni centrali; dal pomeriggio una perturbazione in formazione sull'Africa settentrionale tenderà a muoversi verso le due isole maggiori. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità ancora generalmente diffusa, con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale specie su Piemonte, settori centro-settentrionali di Lombardia e Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria di levante ed Appennino emiliano. Dalla serata attenuazione dei fenomeni ed in parte delle nubi su Lombardia orientale e Triveneto mentre nottetempo saranno possibili precipitazioni localmente anche intense sul Piemonte meridionale ed occidentale così come sulla Liguria di levante. Soltanto le aree centrali ed occidentali dell'Emilia Romagna vedranno schiarite anche ampie per tutta la giornata. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni a parte qualche annuvolamento più consistente al mattino su Sardegna settentrionale e alta Toscana dove saranno possibili locali piogge. Dalla tarda mattinata-primopomeriggio aumentotemporaneo della nuvolosità nelle zone interne peninsulari e su quelle appenniniche con qualche breve pioggia o isolato rovescio associato, ma insuccessivo deciso miglioramento serale seppur con la presenza di estese velature nella notte. Sempre nel pomeriggio nubi medio alte in aumento sulla Sardegna con qualche locale piovasco serale sul settore meridionale. Sud e Sicilia: poche nubi basse al mattino lungo le coste tirreniche peninsulari in graduale dissolvimento dalla tarda mattinata; ampi spazi di sereno altrove, con passaggi di nubi medio-alte che tenderanno a divenire più spesse dalla serata sulla Sicilia. Temperature: massime in lieve diminuzione su Piemonte e Sicilia sud-occidentale, in lieve aumento sulla Lombardia, senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia. Venti: moderati da sud-ovest sul centro peninsulare e su Sardegna settentrionale, Liguria, Emilia-Romagna e coste di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con ulteriori rinforzi su Liguria di levante ed alta Toscana; deboli occidentali con locali rinforzi al sud, sulla Sicilia e sul resto della Sardegna; deboli variabili sul resto del nord. Mari: agitato il mar Ligure; poco mosso il medio-basso Adriatico e mossi tutti i restanti mari, anche localmente molto mossi al Adriatico e il Tirreno centro-settentrionale, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso su Jonio stretto di Sicilia. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità compatta sulle aree alpine e prealpine e sulla Liguria con piogge e temporali sparsi che risulteranno più frequenti e intensi al primo mattino sui rilievi piemontesi, in deciso miglioramento tra il tardo pomeriggio e le ore serali; prevalenza di schiarite sull'Emilia-Romagna ad eccezione del settore appenninico orientale dove persisteranno un po' di annuvolamenti più consistenti in grado di dar luogo a locali rovesci fino alle ore pomeridiane. Centro e Sardegna: nubi in rapido aumento dalla Sardegna verso le regioni peninsulari con piogge e rovesci sparsi dalla mattinata su queste ultime, mentre solo il settore orientale dell'isola potrà essere marginalmente interessato da qualche piovasco; dalla serata decisa attenuazione dei fenomeni un po' ovunque. Sud e Sicilia: addensamenti in rapida intensificazione su Sicilia e regioni tirreniche peninsulari, nuvolosità medio-alta compatta sulle restanti zone; tali nubi saranno accompagnate da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, con maggior interessamento dell'isola e della Campania fino al pomeriggio, in successivo miglioramento serale. Temperature: minime in lieve aumento al sud, senza variazioni di rilievo sul restante territorio; massime in diminuzione sulle regioni centro meridionali, in tenue rialzo su quelle nord occidentali, generalmente stazionarie altrove. Venti: moderati sud occidentali su Liguria di levante, alta

Toscana e Appenninosettentrionale; da deboli a moderati meridionali sulle regioni tirrenichecentromeridionali, su Friuli-Venezia Giulia e coste romagnole, tendenti adivenire moderati occidentali dal pomeriggio sulle coste di Lazio e Campania;inizialmente moderati sempre sudoccidentali sulla Sardegna in rapida rotazione da maestrale con interessamento della Sicilia; deboli di direzione variabilealtrove. Mari: molto mosso il mar Ligure e dalla tarda mattinata anche le bocche di Bonifacio e alto Tirreno; mossi mare e canale di Sardegna, stretti di Sicilia ed il resto del mar Tirreno dal pomeriggio; poco mossi Adriatico e Jonio.

- Maltempo Torino: annullata la festa di chiusura della campagna elettorale di Fassino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Torino: annullata la festa di chiusura della campagna elettorale di Fassino. E' stata annullata a causa del maltempo la festa di chiusura nei parchi ed in piazza della campagna elettorale di Piero Fassino. Di Ilaria Quattrone - 31 maggio 2016 - 19:12 [Torino-640x479] Torino. E' stata annullata a causa del maltempo la festa di chiusura nei parchi ed in piazza della campagna elettorale di Piero Fassino, sindaco uscente e candidato del centrosinistra alla carica di primo cittadino di Torino. Dopo un pomeriggio di incontri, Fassino avrebbe dovuto chiudere la campagna per le amministrative con un appuntamento in piazza Carlo Alberto dove era previsto anche uno spettacolo di Arturo Brachetti.

- Maltempo Lombardia: pronti i cantieri per evitare esondazioni dei fiumi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lombardia: pronti i cantieri per evitare esondazioni dei fiumi Per evitare le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, la Giunta Maroni ha predisposto un piano d'intervento preciso e concreto Di Ilaria Quattrone -31 maggio 2016 - 20:39[milano-12-1-640x640] Per evitare le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, la Giunta Maroni ha predisposto per la prima volta in maniera tangibile un piano d'intervento preciso e concreto. Un'azione che ha chiamato alle proprie responsabilità anche il Governo e il Comune di Milano. I progetti per la messa in sicurezza di Milano ora sono concreti, i fondi anche, ma bisogna purtroppo fare i conti con i tempi della burocrazia. Dalla decisione della realizzazione di un'opera all'apertura di un cantiere, se non si verificano intoppi, possono trascorrere anche tre anni. Lo dichiara l'assessora al Territorio, urbanistica e difesa del suolo di Regione Lombardia e presidente di Aipo (Agenzia Interregionale fiume Po) Viviana Beccalossi, intervenendo nel dibattito sul maltempo a Milano che ha provocato numerosi allagamenti dovuti soprattutto alla insufficienza della rete fognaria. Beccalossi ha poi ricordato il lungo iter che può caratterizzare l'avvio di un cantiere: sei mesi per un progetto preliminare, altrettanti per quello definitivo, cinque mesi per la Via (Valutazione impatto ambientale), ulteriori sei mesi per il progetto esecutivo, altri 6 mesi per le procedure di esproprio, bando e gara europea, a cui vanno poi aggiunti altri quattro mesi per aggiudicazione dei lavori e il loro inizio. Il tutto precisa l'assessora se nel frattempo non intervengono i comitati locali per impedire la realizzazione dell'opera. Per quanto riguarda il Seveso è stato realizzato un piano basato su aree di laminazione. La prima, la cui cantierizzazione, è prevista entro estate, verrà realizzata a Senago grazie a un contributo economico di 10 milioni di Regione Lombardia e 20 milioni del Comune di Milano. Altre tre vasche saranno costruite a Lentate, Paderno Dugnano e Varedo, per un investimento complessivo di 112 milioni di euro (del Governo) ottenuti grazie a un fortissimo pressing di Regione Lombardia su Italia Sicura, la struttura predisposta da Renzi per la difesa idrogeologica. A questo programma aggiunge Beccalossi si aggiungono i lavori già in buona parte eseguiti, sempre grazie all'impegno di Regione Lombardia, per l'allargamento del canale scolmatore di Nordovest e il deviatore Olona con fondi di Regione Lombardia pari a circa 30 milioni di euro. Anche per quanto riguarda il fiume Lambro, l'assessora ha ricordato gli investimenti per quasi 22 milioni di euro: il rifacimento del cavo Diotti per la regolazione del Lago di Pusiano (in fase di collaudo), area di laminazione a Inverigo, Nibionno e Veduggio (lavori al via entro estate), la vasca di laminazione a Costa Masnaga (in corso di Via), la sistemazione del corso del fiume nel centro storico di Monza e a Linate-Ponte di Monluè (lavori appaltati). Sul fiume sono anche in corso lavori di manutenzione ordinaria per 670 mila euro. Rivendico con forza conclude Beccalossi - che in questi tre anni di lavoro siamo riusciti a sbloccare una situazione di stallo e che i lavori finalmente stanno per partire. In Italia, causa una burocrazia tentacolare, inaspriti, come è recentemente avvenuto proprio a Milano per Piazza Gae Aulenti, li taglia chi in quel momento si trova a governare e troppo spesso ci dimentica di chi ha dato impulso decisivo a iter lunghi e complessi.

- Maltempo: il vento fa cadere un cartellone, donna ferita a Milano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: il vento fa cadere un cartellone, donna ferita a Milano Una donna di 60 anni e' stata accompagnata in ospedale per un taglio al cuoiocapelluto provocato da un oggetto che le e' caduto sulla testa a causa del vento. Di Ilaria Quattrone - 31 maggio 2016 - 21:19 [milano-16-640x466] Una donna di 60 anni e stata accompagnata in ospedale per un taglio al cuoiocapelluto provocato da un oggetto che le e caduto sulla testa a causa del vento. Incidente e avvenuto attorno alle 14.30 all'angolo tra piazza Oberdane via Tadino, a Milano, e le condizioni della donna non sono gravi. E stata infatti trasportata all'ospedale Fatebenefratelli per il taglio e per una distorsione alla caviglia dovuta alla perdita di equilibrio successiva al colpo. Secondo quanto riferito dal 118, sulla testa le sarebbe caduto un cartellone di medie dimensioni.

- Fuoco in una fabbrica chimica nel torinese: aperta un'inchiesta per incendio colposo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Fuoco in una fabbrica chimica nel torinese: aperta un'inchiesta per incendio colposo. E' stata aperta un'inchiesta per incendio colposo dalla procura di Ivrea (Torino) sull'incendio divampato ieri sera nei capannoni della Darkem a Scarmagno. Di Monia Sangermano - 31 maggio 2016 - 11:22 [incendio-scarmagno-640x360]. E' stata aperta un'inchiesta per incendio colposo dalla procura di Ivrea (Torino) sull'incendio divampato ieri sera nei capannoni della Darkem a Scarmagno. Le indagini sono state affidate ai carabinieri del nucleo investigativo di Torino e sono coordinate dal pm Giuseppe Drammis. I tecnici dell'Arpa Piemonte hanno effettuato un monitoraggio dell'aria nella zona circostante lo stabilimento per verificare eventuale presenza di sostanze tossiche, sviluppatesi dalla combustione, come monossido di carbonio, acido cloridrico e sostanze organiche volatili. I valori sono stati sempre inferiori prossimi al limite di rilevanza per tutti i parametri e non hanno mai evidenziato rischi per la popolazione.

- Allerta Meteo, giugno inizia con un mercoledì di maltempo in tutt'Italia: mappe e bollettini della protezione civile - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, giugno inizia con un mercoledì di maltempo in tutt'Italia: mappe e bollettini della protezione civile
Allerta Meteo: ecco i bollettini della protezione civile per domani, mercoledì 1 giugno
Di Filomena Fotia - 31 maggio 2016 - 21:34 [allerta-11-640x407]
Domani inizierà il mese di giugno e con esso anche estate meteorologica 2016. Ma quella di mercoledì 1 giugno sarà una giornata di maltempo in tutt'Italia, con piogge, temporali e rovesci sparsi un po' in tutte le Regioni, da Nord a Sud. Al Centro/Sud i fenomeni saranno deboli/moderati, ma distribuiti su quasi tutto il territorio e lungo tutto l'arco della giornata. Al Nord invece si ripeteranno fenomeni estremi temporaleschi come già accaduto negli ultimigiorni. Di seguito pubblichiamo integralmente i bollettini di vigilanza meteorologica nazionale emessi oggi dalla protezione civile.
IL BOLLETTINO PER DOMANI, MERCOLEDÌ 1 GIUGNO:
1 giugno
Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte occidentale, Liguria di Levante, Alto Adige, Alpi venete, Friuli Venezia Giulia e Alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti zone del Paese (ad eccezione della Sardegna centro-meridionale, Puglia meridionale e Basilicata ionica), con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su zone alpine centro-occidentali, resto di Liguria e Triveneto, Toscana centrale, Basso Lazio, Campania centro-settentrionale, aree appenniniche del Molise, Calabria meridionale e Sicilia settentrionale.
Visibilità: nessun fenomeno significativo.
Temperature: in diminuzione le massime, localmente sensibile, al Centro-Sud.
Venti: localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.
Mari: molto mossi il Mar Ligure ed i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.
IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, GIOVEDÌ 2 GIUGNO:
2 giugno
Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, Liguria di Levante, Alta Toscana ed Appennino Emiliano con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni centrali e settentrionali peninsulari e sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Triveneto, Toscana, Umbria ed aree interne di Lazio e Abruzzo.
Visibilità: nessun fenomeno significativo.
Temperature: in locale sensibile aumento le massime al Sud.
Venti: localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.
Mari: localmente molto mossi il Mar Ligure ed i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

- Incendio fabbrica chimica nel torinese: nessun rischio per la popolazione, valori nei limiti
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio fabbrica chimica nel torinese: nessun rischio per la popolazione, valori nei limiti
Incendio Scarmagno: i valori, rileva una nota di Arpa, sono stati sempre inferiori o prossimi al limite di rilevabilità per tutti i parametri. Di Monia Sangermano -31 maggio 2016 - 11:30 [incendio-scarmagno-640x360] Stanno proseguendo anche oggi i rilievi dei tecnici dell'Arpa nell'area interessata dall'INCENDIO che ieri sera ha interessato un'azienda chimica di Scarmagno, nel Canavese, dove si sono verificate anche ripetute esplosioni. Il monitoraggio è finalizzato a rilevare nell'area eventuale presenza di sostanze tossiche, sviluppatesi dalla combustione, sia nelle immediate vicinanze, sia in prossimità delle abitazioni più vicine, come monossido di carbonio, acidi e sostanze organiche volatili. I valori, rileva una nota di Arpa, sono stati sempre inferiori o prossimi al limite di rilevabilità per tutti i parametri. Il parametro con valori più oscillanti ha riguardato le sostanze organiche volatili, tipiche delle combustioni. I valori non hanno mai evidenziato rischi per la popolazione. Per motivi di cautela è stato delimitato l'accesso all'area più prossima e il sindaco di Scarmagno, ha emesso un'ordinanza, sempre per motivi cautelativi, nei confronti della popolazione. Il monitoraggio effettuato verrà ripetuto ancora oggi.

Incendio Darmek, controlli Arva Vda - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 31 MAG - Dopo l'incendio alla fabbrica chimica Darmek di Scarmagno (Torino) l'Arpa della Valle d'Aosta ha avviato alcune misure specifiche per verificare le possibili ricadute di inquinanti nell'area al confine con il Canavese. "Dai primi dati, ottenuti dalle misurazioni che vengono effettuate in continuo nella stazione della Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria di Donnas - riferisce l'Arpa - pare che la massa d'aria contenente i fumi provenienti dalla combustione non abbia raggiunto il territorio valdostano". La misura di ossidi di azoto, inquinante tipico delle combustioni, nelle ore interessate dall'incendio non ha mostrato alcun aumento significativo delle concentrazioni in aria. La misura di polveri Pm10 è in linea con i valori del periodo. Il monitoraggio proseguirà nelle prossime ore.

Giovani e lavoro: arrivano super-bonus e servizio civile - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 30 MAG - Super-bonus assunzioni e servizio civile: nuove iniziative per favorire esperienze, formazione e ingresso "reale e stabile" nel mondo del lavoro ai giovani molisani. Ad annunciarle il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura. Super-bonus assunzioni: Da 3 mila a 12 mila euro, a tanto ammonta il sostegno di Garanzia Giovani riconosciuto alle imprese che assumano con contratto a tempo indeterminato giovani che entro il 31 gennaio scorso hanno partecipato a un tirocinio del Programma. "Il super-bonus - spiega il governatore - è un riconoscimento alle imprese che hanno voluto scommettere e scommettono sulle capacità dei giovani riconosciuti attraverso i tirocini svolti in azienda, dando loro un'opportunità concreta di lavoro e stabilità. Oltre mille persone coinvolte, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni e con un percorso formativo completato: è un risultato che dà forza e ragione al Programma Garanzia Giovani sul quale la Regione ha voluto investire da subito". "Abbiamo aumentato anche il valore dell'incentivo - sottolinea Frattura -, proprio per spronare le aziende molisane a dare fiducia alle capacità dei nostri ragazzi". Le aziende che hanno ospitato i tirocinanti operano soprattutto nel commercio, nei servizi, nella ristorazione, nella sanità e nel manifatturiero. Il super-bonus è riconosciuto a tutti i datori di lavoro che assumano un lavoratore che abbia svolto un tirocinio all'interno di Garanzia Giovani, prescindere dall'azienda presso la quale è stato svolto. Servizio civile in Molise: approvati e finanziati i 50 progetti presentati al Dipartimento della gioventù, saranno ammessi 247 volontari. I progetti sono stati proposti da associazioni, enti accreditati, Comuni e Università e spaziano in diversi ambiti, dall'assistenza sociale agli anziani e alle fasce più deboli, agli interventi a tutela dell'ambiente e del territorio. Tra le attività comprese anche la protezione civile, la cooperazione, la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, la promozione culturale e l'educazione. Il numero di volontari previsto in relazione alla natura del progetto cui saranno assegnati varia da un minimo di due a un massimo di 10. A breve la pubblicazione dei termini per la presentazione delle candidature. "Il Servizio civile - evidenzia il presidente - è un'importante opportunità per i nostri giovani, sia dal punto formativo che professionale. Siamo soddisfatti dell'approvazione dei 50 progetti molisani. I candidati che risulteranno idonei per le attività promosse potranno confrontarsi con specificità molteplici, tutti di grande valore. Il Servizio civile è e resta un'esperienza altamente formativa". (ANSA).

Incendio fabbrica chimica: 14 feriti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 31 MAG - Il bilancio definitivo del grosso incendio accompagnato da esplosioni di ieri sera alla fabbrica chimica Darmek nell'area industriale di Scarmagno (Torino) è di 14 persone ricoverate in ospedale curate e già dimesse. Nessuno è grave. Sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati, uno dei quali è ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado sul 7% del corpo (volto, torace e mani); intossicati due poliziotti e un carabiniere, mentre un altro militare ha riportato una lussazione a una spalla. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto. L'incendio è stato spento quasi del tutto, anche se i vigili del fuoco sono ancora impegnati nelle operazioni di controllo di eventuali piccoli focolai sotto le macerie e nello 'smassamento'. Le cause dell'incidente - un testimone ha riferito di avere udito tre-quattro esplosioni in serie prima che si sviluppassero le fiamme - sono ancora da accertare.

Protezione civile Campania, domani allerta gialla per maltempo

[Redazione]

Napoli, 31 mag. (askanews) - La Protezione civile della Regione Campania ha emesso un avviso di criticità di colore Giallo per la giornata di domani. L'avviso riguarda le seguenti zone: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Alta Irpinia e Sannio. Si prevedono, infatti, su tali aree, precipitazioni sparse a locale carattere di breve rovescio o temporale. La criticità idrogeologica scatta alle 8 di domani mattina e terminerà alle 20.

Fvg, firmato protocollo con Governo su 112 numero unico emergenze

[Redazione]

Trieste, 31 mag. (askanews) - Entro la fine dell'anno i cittadini del Friuli Venezia Giulia per ogni caso di emergenza, sia essa sanitaria o di pubblica sicurezza, avranno semplicemente un unico numero di telefono da tenere a memoria e da chiamare: il 112. Una razionalizzazione che allinea la Regione alle direttive europee e che renderà più efficace ed efficiente il servizio di pronto intervento e di soccorso in tutti i suoi ambiti. Questo l'effetto del Protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione del 112, il Numero Unico di Emergenza Europeo (Nue), e sottoscritto oggi a Roma dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani e dal ministro dell'Interno Angelino Alfano. Il nuovo call center, in cui lavoreranno in tutto 29 operatori, troverà base operativa a Palmanova nella sede della Protezione civile regionale e garantirà all'utente un servizio gratuito, innovativo e multilingue. Di estrema importanza, inoltre, la funzione di localizzazione della chiamata, che permetterà di risalire al numero civico o alla cella della rete mobile, a seconda che la segnalazione provenga da un'utenza fissa o da un cellulare.

A Roma sistemi avanzati di controllo su rischi idrogeologici

[Redazione]

Roma, 31 mag. (askanews) - Roma è la prima città italiana ad adottare sistemi avanzati di controllo dei rischi in area urbana legati al contesto idrogeologico. Questa mattina, presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, sono stati presentati il progetto I.MODI (vincitore del bando europeo 'H2020 SME-Instruments Phase 2') e la tecnica Dinsar. Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato la Protezione Civile di Roma Capitale, l'Università 'La Sapienza' - Dip.to Ingegneria civile, edile e ambientale (DICEA) e lo spin-off Survey Lab S.r.l. "Per i prossimi due anni, grazie ad un accordo non oneroso con l'Università, la città potrà avvalersi di un efficace supporto tecnico-scientifico per le attività di Protezione Civile", ha detto il Commissario Straordinario Francesco Paolo Tronca nell'esprimere il grande interesse di Roma Capitale per un progetto di estrema attualità nelle sue possibili applicazioni al servizio dei cittadini e del territorio. Nell'ambito della conferenza stampa è stato proiettato il video del progetto, presentate le attività specifiche della Protezione Civile di Roma Capitale e i risultati di alcuni studi su porzioni di territorio comunale effettuati dall'Università La Sapienza di Roma (Dicea) mediante la tecnica di interferometria differenziale (Dinsar).

Meteo, il Ponte del 2 giugno? Capriccioso con pioggia e sole

[Redazione]

Milano, 31 maggio 2016 - La settimana è iniziata all'insegna degli acquazzoni in Lombardia. Cosa accadrà il 2 giugno, il tanto atteso giorno della Festa della Repubblica? Secondo il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara "anche nei prossimi giorni l'Europa centrale sarà interessata dalla bassa pressione responsabile del maltempo dei giorni scorsi; il vortice penalizzerà anche parte dell'Italia nel Ponte, in particolare il Nord e a tratti il Centrosud. Esottolinea: Questo non significa che pioverà 24 ore su 24, ma che il tempo sarà un po' capriccioso, con rischio temporali ma anche spazio per parentesi soleggiate, specie sulle coste. Il tempo sarà spiccatamente variabile - prosegue esperto -. Al Nord e in parte al Centro nubi irregolari si alterneranno a schiarite con rischio di locali acquazzoni e temporali, in primis su Alpi, Prealpi, alta Toscana e Appennino, ma sparsi anche sulle pianure e più isolatamente sulle coste, dove comunque ci sarà spazio per maggiori spazi soleggiati. Più stabile e assolato al Sud con fenomeni al più occasionali e probabili a ridosso dell'Appennino, Molise, Puglia interna. Ferrara prosegue: L'alta pressione tenterà di rimontare dal Mediterraneo occidentale verso l'Italia, ma la nostra Penisola rimarrà ancora parzialmente scoperta alla circolazione di bassa pressione sull'Europa centrale. Variabile con ancora qualche acquazzone o temporale sparso al Centro Nord, comunque più probabile su Nordest, Toscana e Appennino centro-settentrionale e soprattutto sabato; fenomeni solo isolati altrove. Domenica più sole e meno temporali, comunque ancora più probabili al Nord (specie a ridosso dei monti) e sulle interne del Centro. Per quanto riguarda le temperature, valori pomeridiani inizialmente attorno ai 21/26 C, nelle medie del periodo o localmente al di sotto, specie al Nord. Aumenteranno di qualche grado in vista del weekend e ci sarà anche un po' di caldo, che comunque rientrerà nei canoni tipici di inizio Giugno. Massime attese sui 24/29 C, con punte anche più elevate sulle zone interne delle Isole Maggiori. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla fabbrica chimica Darmek; bilancio definitivo di 14 feriti

[Redazione]

Tra i coinvolti ci sono sette vigili del fuoco. Lievemente feriti anche tre abitanti del luogo. Nessuno è grave. Sconosciute ancora le cause. Un testimone parla di tre esplosioni in serie prima che divampassero le fiamme.

31 maggio 2016 L'incendio alla Darmek L'incendio alla Darmek SCARMAGNO (TORINO). Il bilancio definitivo del grosso incendio accompagnato da esplosioni divampato lunedì sera 30 maggio alla fabbrica chimica Darmek, nell'area industriale di Scarmagno in provincia di Torino, è di 14 persone ricoverate in ospedale o curate e già dimesse. Nessuno è grave. Sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati, uno dei quali è ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado sul 7% del corpo, in particolare sul volto, torace e mani; intossicati due poliziotti e un carabiniere, mentre un altro militare ha riportato una lussazione a una spalla. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto.

Scarmagno, brucia l'ex Interchimica: feriti Incendio lunedì notte alla Darchemi, ex Interchimica: sette feriti, dei quali due vigili del fuoco gravemente ricoverati al Cto di Torino Il video è stato girato dalla nostra lettrice, Sonia Torreano [LEGGI LE NOTIZIE](#)

Festa della Repubblica, per la prima volta sfilà l'esercito dei sindaci

[Redazione]

ROMA - Per la prima volta nella storia della Repubblica, alla cerimonia del Due Giugno dei Fori Imperiali sfilerà anche l' 'esercito' dei sindaci. Hanno aderito all'invito della ministra della Difesa, Roberta Pinotti, in quattrocento. Ma perché è passato così tanto tempo prima che alla Festa della Repubblica partecipassero anche i primi cittadini? L'ELENCO DEI SINDACI

Fassino, Anci: "Forte elemento di innovazione". "Forse non lo si è fatto prima - spiega Piero Fassino, presidente Anci e sindaco uscente di Torino - perché la sfilata è sempre stata incardinata sulla presenza dei corpi militari. Quest'anno si introduce un elemento di innovazione: accanto alle varie rappresentanze delle forze armate sarà presente anche quella istituzione civile nella quale più si riconoscono i cittadini".

La pattuglia dei sindaci. La pattuglia di 400 sindaci, guidati dal presidente del consiglio nazionale Anci e sindaco di Catania Enzo Bianco, sfilerà in rappresentanza ideale degli 8mila amministratori delle Città metropolitane, dei Comuni piccoli e grandi di ogni parteltalia. In questo senso - fa sapere l'Ani - la Festa della Repubblica del 2016 è una novità assoluta, che segue la ormai tradizionale presenza dei corpi di polizia municipale accanto alle divise delle forze armate, delle forze dell'ordine, della protezione civile, del volontariato.

Bianco: "Rispettato articolo 114 della Costituzione". "La sfilata del due giugno - spiega Enzo Bianco - per molto tempo sembrava più la festa delle forze armate anche per esprimere la gratitudine del Paese per chi con la divisa difendeva una volta i confini, oggi la sicurezza". "Negli ultimi tempi - aggiunge il sindaco di Catania - sono stati coinvolti nella cerimonia le forze di polizia, i corpi volontari, la protezione civile. E ora gli enti locali, per dare attuazione allo spirito dell'articolo 114 della Costituzione che inizia proprio con 'la Repubblica è costituita dai Comuni...'"

La testimonianza/1. La presenza dei Comuni - ha fatto sapere l'Ani - vuole testimoniare "la prosecuzione di quel cammino della memoria della Prima Guerra Mondiale, che - partendo dalle iniziative del ministero della Difesa e delle forze armate - sta coinvolgendo scuole, famiglie, comunità e cittadini".

La testimonianza/2. La presenza dei Comuni - ha fatto sapere l'Ani - vuole testimoniare "un grazie alle forze armate, alle forze dell'ordine, a tutte le donne e agli uomini impegnati ogni giorno, nei territori dei Comuni e delle Città, a garantire la sicurezza dei cittadini dalle minacce che possono derivare da un quadro internazionale complicato".

L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto - 1 di 99 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto La Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio. Il relitto della nave, trainato dai rimorchiatori è partito verso Genova dove la nave sarà smantellata. La partenza dell'ultimo viaggio della Concordia è stata seguita dai tanti turisti presenti sull'Isola fin dall'alba. Le operazioni sono iniziate alle 6, mentre dalle 8.30 le sirene hanno annunciato l'imminente partenza con la nave salutata dagli applausi della folla e dai getti d'acqua delle pompe antincendio LEGGIL'ARTICOLO(foto della Protezione civile) (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 fotoL'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ap)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto Fotodall'imbarcazione dell'Arpat L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto Fotodall'imbarcazione dell'Arpat L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto Fotodall'imbarcazione dell'Arpat L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (agf)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (lapresse)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (reuters)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (lapresse)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (lapresse)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (reuters)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 fotoL'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 fotoL'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (fotogramma)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ap)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (agf)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (agf)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (fotogramma)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 fotoL'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (ansa)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto (corbis)L'ultimo viaggio della Concordia, il fotoraconto in 100 foto

Sisma, 4 case inagibili nell'Orvietano

[Redazione]

(ANSA) - CASTEL GIORGIO (TERNI), 31 MAG - Quattro abitazioni sono state dichiarate inagibili a Castel Giorgio in seguito alle scosse di terremoto che stanno interessando la fascia al confine tra Umbria e Lazio. Le famiglie hanno ricevuto la visita del vice presidente della Regione Fabio Paparelli. "Le trovate molto spaventate - ha detto - e in queste ore si sta valutando dove alloggiarle". Le case presentano diverse crepe ai muri mentre all'interno sono caduti alcuni quadri e qualche suppellettile. Paparelli ha compiuto un sopralluogo in tutta la zona colpita dal sisma. "Le verifiche sono in corso - ha spiegato - ma la situazione è sotto controllo. Gli edifici pubblici non presentano lesioni particolari, mentre le scuole sono state chiuse per precauzione anche a Ficulle ed Allerona". Il vice presidente umbro ha sottolineato come il piano di protezione civile sia scattato "pochissimi minuti dopo la scossa principale di ieri sera". 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio Darmek, controlli Arva Vda

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 31 MAG - Dopo l'incendio alla fabbrica chimica Darmek di Scarmagno (Torino) l'Arpa della Valle d'Aosta ha avviato alcune misure specifiche per verificare le possibili ricadute di inquinanti nell'area al confine con il Canavese. "Dai primi dati, ottenuti dalle misurazioni che vengono effettuate in continuo nella stazione della Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria di Donnas - riferisce l'Arpa - pare che la massa d'aria contenente i fumi provenienti dalla combustione non abbia raggiunto il territorio valdostano". La misura di ossidi di azoto, inquinante tipico delle combustioni, nelle ore interessate dall'incendio non ha mostrato alcun aumento significativo delle concentrazioni in aria. La misura di polveri Pm10 è in linea con i valori del periodo. Il monitoraggio proseguirà nelle prossime ore. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Torino, incendio in impianto chimico: ricoverati 5 vigili del fuoco

[Redazione]

Torino, 31 mag. - (AdnKronos) - Sono ricoverati in ospedale i 5 vigili del fuoco rimasti feriti nella tarda serata di ieri in un'esplosione avvenuta durante le operazioni di spegnimento di un grosso incendio scoppiato in un impianto chimico a Scarmagno, in provincia di Torino. Il più grave, con ustioni di secondo grado, è ricoverato al Cto del capoluogo piemontese. L'incendio è stato spento ed ora sono in corso le ultime operazioni di messa in sicurezza dell'area e previste ulteriori verifiche tecniche. Per ragioni precauzionali sono state evacuate alcune abitazioni vicine. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio fabbrica chimica: 14 feriti

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 31 MAG - Il bilancio definitivo del grosso incendio accompagnato da esplosioni di ieri sera alla fabbrica chimica Darmek nell'area industriale di Scarmagno (Torino) è di 14 persone ricoverate in ospedale, curate e già dimesse. Nessuno è grave. Sette vigili del fuoco sono rimasti ustionati, uno dei quali è ricoverato al Cto di Torino con ustioni di terzo grado sul 7% del corpo (volto, torace e mani); intossicati due poliziotti e un carabiniere, mentre un altro militare ha riportato una lussazione a una spalla. Feriti lievemente anche tre abitanti del posto. L'incendio è stato spento quasi del tutto, anche se i vigili del fuoco sono ancora impegnati nelle operazioni di controllo di eventuali piccoli focolai sotto le macerie e nello 'smassamento'. Le cause dell'incidente - un testimone ha riferito di aver udito tre-quattro esplosioni in serie prima che si sviluppasse le fiamme - sono ancora da accertare. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Veneto Banca azzera le azioni: bruciati circa 5 miliardi. Coinvolti anche Vespa e Berlusconi

[Redazione]

Parlare di un altro terremoto nel settore bancario italiano non è azzardato. Il crollo di Veneto Banca è destinato a far rumore. Gli 87.502 soci della banca avevano in mano qualcosa come 5 miliardi di euro. Ora si ritrovano con un pugno di mosche. Erano possessori di azioni pagate fino a 40,75 euro, adesso quei titoli valgono pochi centesimi. Coinvolti imprenditori ed ecclesiastici. Nel disastro risultano coinvolti piccoli imprenditori, pensionati, enti ecclesiastici e perfino altre banche. Per l'88 per cento si parla di persone fisiche, per il resto di aziende. Un mare di ricchezza scomparsa che solo in Veneto equivale a 2,8 miliardi. Ma si è perso parecchio anche in altre regioni d'Italia. Svaniti 575 milioni in Piemonte. Come evidenzia l'edizione odierna de La Stampa, sono svaniti per esempio -575 milioni in Piemonte e circa 200 mila euro in Valle Aosta. Merito di una campagna di acquisizioni si legge sul giornale - che per quasi venti anni, sotto la guida dell'ex padre-padrone Vincenzo Consoli, ha trasformato la piccola popolare di Asolo e Montebelluna nella decima banca italiana. E da ieri, ufficialmente, nell'ennesimo caso di fiducia tradita tra italiani e banche. C'è anche il caso della Popolare di Vicenza. Al caso di Veneto Banca si deve sommare inoltre quello della Banca Popolare di Vicenza. Si parla così di 210 soci coinvolti e di circa 11 miliardi di euro di ricchezza scomparsa nella regione. Si tratta delle vicende di due banche popolari che, ad avviso del sociologo Daniele Marini, docente all'Università di Padova, mettono in discussione la classe dirigente locale in senso lato. A rimanere travolti dal terremoto causato dai capitali spariti imprenditori, vip, società e risparmiatori vari. Tra i nomi noti René Caovilla, stilista che fa sognare le donne di tutto il mondo con le sue scarpe. Avrebbe perso 7,5 milioni di euro, a cui vanno aggiunti i 18 persi con la Popolare di Vicenza e quelli persi dai suoi familiari. Sempre stando al quotidiano di Torino la Società italiana accumulatore di Avezzano, provincia di Pescara, avrebbe perso oltre 2 milioni di euro investiti in azioni Veneto Banca. La società fa parte del gruppo Fiamm, guidato da Stefano Dolcetta che è anche presidente della Popolare di Vicenza. Avrebbero perso molto anche "la famiglia Beretta, quella dei salumi, e la Argofinanziaria, cassaforte del gruppo Gavio, colosso tra autostrade, grandi lavori e logistica". Berlusconi e Vespa. Ma ci sarebbe andato di mezzo anche qualche vip illustre come Silvio Berlusconi, proprietario di 29.700 azioni che valevano 1,1 milioni di euro e ora valgono quasi zero. Oppure come Bruno Vespa che avrebbe perso circa un milione sommando alle sue le azioni dei suoi 2 figli. E' questa tuttavia una storia da raccontare nella sua interezza. Nel 2013 la moglie del giornalista è soci della moglie dell'ex ad Consoli in una masseria in Puglia, e quando il giornalista vende la parte più consistente delle sue azioni incassa 8 milioni di euro. Altri protagonisti del fragoroso crollo fanno meno rumore. Un piccolo supermercato in provincia di Perugia ha perso alcune migliaia di euro. Un'azienda agricola nell'Alessandrino circa 200 mila euro. Alcuni enti religiosi - una quarantina - si sono visti dilapidare i rispettivi patrimoni. Si tratta di suore, conventi, oratori, parrocchie e opere pie. Adesso vivono nell'incubo dell'aver visto evaporare il proprio patrimonio. In elenco anche tre istituti diocesani per il sostentamento del clero. Sono quelli di Nardò, in provincia di Lecce, di Tricarico, in provincia di Matera e di Treviso. Emblematica la dichiarazione di don Giuseppe, presidente dell'Istituto di Treviso. Le dico solo che quest'anno non saremo in grado di pagare gli stipendi dei circa 400 sacerdoti della diocesi. Dovrà intervenire l'istituto centrale, dice al giornalista che lo intervista. L'Istituto per il sostentamento del clero di Treviso ha collezionato negli anni 49.140 azioni di Veneto Banca che allo stato non valgono quasi nulla. Si parla di circa un milione e mezzo di euro, precisa don Giuseppe. A voler semplificare, ora ne è rimasto solo il ricordo. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Scarmagno, fiamme in una fabbrica chimica: feriti nove vigili del fuoco

[Redazione]

Il maxi incendio si è sviluppato lunedì sera nel sito dove si producono vernici. Il più grave è il caposquadra dei soccorsi che ha riportato gravi ustioni sul volto e sul torace. Redazione 31 maggio 2016 09:16 Condivisioni più letti oggi 1. Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause 2. In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente 3. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon 4. Treviso, incidente stradale a San Polo: morto un ragazzo di 24 anni. [avw]Notizie Popolari Palermo, incidente in moto: morto l'operatore Rai che riprese la strage di Capaci Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause Foto da Torino Today SCARAMAGNO (TORINO) - Quattordici feriti: è questo il bilancio del maxi incendio che ieri sera ha distrutto i capannoni di una fabbrica di vernici. Il più grave è il caposquadra dei vigili del fuoco che ha riportato ustioni di terzo grado sul volto e sul torace, circa il sette per cento del corpo. I SOCCORSI - Meno gravi gli altri otto vigili del fuoco rimasti ustionati nel tentativo di domare l'incendio. Erano già vicini alla fabbrica Darkem di via Maserano quando ci sono state le prime esplosioni causate, forse dallo scoppio di bombole di gas. Tra i soccorritori feriti ci sono anche due poliziotti e due carabinieri. QUI IL VIDEO DELL'INCENDIO torino-9 FERITI TRE CITTADINI - Anche tra i residenti si sono registrati dei feriti: in tre sono stati colpiti dall'onda dell'esplosione, che è stata avvertita anche a una decina di chilometri di distanza. A prendere fuoco, spiega Torino Today, è stato lo stabilimento della Darkem ex Interchimica, situato nel complesso dell'ex Olivetti, che tratta prodotti chimici. Gallery torino-9

Verona, scontro in autostrada tra tir e furgone: morto 35enne

[Redazione]

L'incidente si è verificato poco dopo le 10 mattino tra Verona Nord e Nogarole Rocca, in direzione sud: le cause sono attualmente al vaglio della polizia stradale [citynews-t]Redazione 31 maggio 2016 17:52 Condividi il più letti oggi 1. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon 2. Terremoto di 4,1 gradi Richter in provincia di Terni 3. Circonciso in casa, bambino di un mese muore in ospedale 4. Omicidio Sara Di Pietrantonio, arrestato l'ex fidanzato [avw]Notizie Popolari Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente Foto da Verona Sera VERONA - Ancora un dramma in autostrada: l'incidente è avvenuto nella mattinata del 31 maggio lungo in provincia di Verona. Poco dopo le 10 il terribile schianto tra un furgone e un tir nel tratto dell'A22 tra Verona Sud e Nogarole Rocca in direzione di Modena. Verona, scontro in autostrada tra tir e furgone LA CRONACA DI VERONA SERA - In seguito allo schianto ha perso la vita il 35enne che si trovava alla guida del furgone che si è scontrato contro il tir che trasportava gas pericolosi ma che fortunatamente non sono fuoriusciti. Inutili soccorsi dell'elicottero del 118 e dei vigili del fuoco.

Terrorismo, scatta l'allarme per i viaggi: gli eventi e i luoghi a rischio

[Redazione]

Il "travel alert" lanciato dal governo statunitense che invita i cittadini a porre massima attenzione ai viaggi in Europa. A rischio, in particolare, la Francia e la Polonia per gli Europei di calcio e la giornata mondiale della gioventù [citynews-t]Redazione 31 maggio 2016 18:17 Condivisioni più letti oggi 1. Si tuffa in mare di notte: trascinata via da un coccodrillo 2. La maledizione della Zurigo, morto suicida un altro manager 3. Dopo l'incidente rifiuta i medicinali: "Devo allattare mia figlia" 4. Germania, è emergenza maltempo: tre morti per gli allagamenti [avw]Notizie Popolari Orrore in Brasile: 16enne stuprata da 33 uomini, il video pubblicato sul web Si tuffa in mare di notte: trascinata via da un coccodrillo Foto di repertorio Approfondimenti "La Lombardia è la Regione italiana con il maggiore rischio di attentati terroristici" 18 maggio 2016 Isis, l'Europol lancia l'allarme: "Europei di calcio nel mirino dei terroristi" 14 maggio 2016 Terrorismo, allarme dagli Usa: "Cellule dormienti in Italia" 26 aprile 2016 STATI UNITI - Il dipartimento di Stato statunitense ha pubblicato un'allerta che riguarda i viaggi in Europa, dove esisterebbe il "rischio di potenziali attacchi terroristici"; obiettivo degli estremisti, "grandi eventi, luoghi turistici, ristoranti, centri commerciali e mezzi di trasporto". Il 'travel alert' emesso durerà fino alla fine di agosto. L'AVVISO DEGLI USA - L'attenzione del dipartimento riguarda soprattutto due grandi eventi: gli Europei di calcio in Francia dal 10 giugno al 10 luglio, in un Paese già colpito dall'estremismo islamico, e la Giornata mondiale della gioventù a Cracovia, in Polonia, dal 26 al 31 luglio, promossa dalla Chiesa cattolica. IN FRANCIA - Nel dettaglio, il dipartimento di Stato Usa avverte come, in occasione degli Europei di calcio in Francia, sono da considerarsi a rischio tutti gli stadi di calcio che ospiteranno le partite, le zone di ritrovo dei tifosi e i luoghi in cui verranno trasmesse le partite "in tutta Europa", in quanto "potenziale bersaglio per i terroristi". Non a caso "la Francia ha esteso il suo stato di emergenza fino al 26 luglio per coprire l'intero periodo del campionato di calcio e il Tour de France che si terrà a partire dal 2 al 24 luglio". IN POLONIA - Per quanto riguarda la Polonia, invece, l'avviso riguarda la Giornata mondiale della gioventù alla quale parteciperanno "fino a 2,5 milioni di persone" che si riuniranno a Cracovia tra il 26 e il 31 luglio. Per questo in Polonia saranno imposti "controlli alle frontiere da 4 luglio fino al 2 agosto".

Trentino, precipita aereo da turismo: morti pilota e passeggero

[Redazione]

L'incidente in Valsugana, nei pressi di Scurelle: dalle prime testimonianze il velivolo era in fiamme prima dello schianto [citynews-t]Redazione 31 maggio 2016 11:52 Condividi il più letti oggi 1. In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente 2. Incidente sulla via Emilia: morto Aaron Bertoncini, campione 18enne di triathlon 3. Treviso, incidente stradale a San Polo: morto un ragazzo di 24 anni 4. Terremoto di 4,1 gradi Richter in provincia di Terni [avw]Notizie Popolari Shock a Pertosa: donna trovata morta in strada, mistero sulle cause In Italia per festeggiare il compleanno: muore in un incidente Foto da Trento Today Un aereo da turismo ultraleggero con a bordo due persone è precipitato poco dopo le 10 in Valsugana, in Trentino, nei pressi di Scurelle. Sia il pilota sia il passeggero sono morti. Secondo le prime testimonianze, sembra che il velivolo fosse in fiamme. Secondo le prime testimonianze raccolte da Trento Today il velivolo era in fiamme prima di schiantarsi al suolo. Una delle due persone decedute è un uomo di 70 anni. Ancora da identificare l'altra vittima. Sul posto sono al lavoro soccorritori di Trentino Emergenza, forze dell'ordine e vigili del fuoco.

Incendio al polo chimico Darkem, primi monitoraggi Arpa escludono ricadute sul territorio

[Redazione]

Aosta - "Dai primi dati, ottenuti dalle misurazioni nella stazione della Reteregionale di monitoraggio della Qualità dell'aria di Donnas, pare che la massa d'aria contenente i fumi provenienti dalla combustione non abbia raggiunto il territorio valdostano". [plouves_12]La centralina di rilevazione di piazza Plouves[avw] Tweet [share_fb]"Dai primi dati, ottenuti dalle misurazioni nella stazione della Rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'aria di Donnas, pare che la massa d'aria contenente i fumi provenienti dalla combustione non abbia raggiunto il territorio valdostano". Arpa Valle d'Aosta sta monitorando la situazione degli inquinanti nell'aria dopo il violento incendio alla Drakem, ex-Interchimica, a Scarmagno, azienda chimica nel comprensorio ex Olivetti. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e Arpa Piemonte che sta valutando il livello di inquinamento ambientale nell'area circostante. Anche Arpa Valle Aosta, in via cautelativa, ha avviato alcune misure specifiche per verificare le possibili ricadute di inquinanti nell'area al confine con il Canavese. La misura di NOx (ossidi di azoto), inquinante tipico delle combustioni, nelle ore interessate dall'incendio non ha mostrato alcun aumento significativo delle concentrazioni in aria. La misura di polveri PM10 (15 g/m³), relativa alla giornata di ieri, è in linea con i valori del periodo. Le misure dei parametri meteorologici relativi alla serata di ieri indicavano un cielo nuvoloso e vento da ovest incanalato uscente, condizioni che non favoriscono l'ingresso in Valle Aosta di masse d'aria provenienti dal Piemonte. L'attenzione è comunque alta nel monitorare eventuali variazioni dei parametri di inquinamento nelle prossime ore e giorni. di Redazione Aostasera 31/05/2016 [but_segna] [but_stampa] [avw] [avw]

Due anziani intossicati a Pordenone

[Redazione]

31/05/2016 Due anziani sono rimasti intossicati in seguito a un incendio nel loro appartamento, in via Pirandello 16 a Pordenone. Allarme poco prima della mezzanotte di ieri, quando sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, il 118 e la Polizia. La coppia è stata soccorsa e ricoverata all'ospedale di Pordenone. Ancora al vaglio le cause del rogo, che potrebbero essere legate a un guasto elettrico.

Formazione congiunta Polstrada e Autovie

[Redazione]

31/05/2016 Conoscere nel dettaglio i compiti e le modalità operative adottate per affrontare una criticità in autostrada significa essere in grado di intervenire al meglio, riducendo i tempi e aumentando l'efficacia. Quando poi, come accade sulla rete autostradale, la gestione di determinati eventi è comune, diventa fondamentale che tutti gli attori conoscano ciò che ognuno di loro ha in carico. E proprio questo è l'obiettivo del corso al quale partecipano oltre 60 persone fra agenti della Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia, ausiliari al traffico, operatori del Centro Radio Informativo e responsabili dell'area esercizio di Autovie Venete. Strutturato su 5 giornate non consecutive, il corso si svolge nella sede della Protezione Civile di Palmanova a partire da oggi, martedì 31 maggio. È un traguardo importante quello che abbiamo raggiunto ha detto il comandante del Coa (centro operativo autostradale) Gianluca Romiti aprendo i lavori della prima giornata che risponde a una necessità avvertita da tempo. Formare congiuntamente il personale, infatti, è fondamentale per affrontare situazioni complesse come quelle che si verificano in autostrada. Un modello di aggiornamento professionale integrato che mette insieme esperienza e competenza a cui va ad aggiungersi la conoscenza approfondita delle normative e delle loro modalità di applicazione. Il piano del traffico estivo, le modalità di gestione dei cantieri nel primo lotto della terza corsia della A4, le procedure seguite dagli operatori della sala radio di Autovie e i protocolli di sicurezza per l'attivazione e la dismissione dei cantieri di lavoro in autostrada il soccorso meccanico, le rimozioni, i sequestri, il conferimento di veicoli abbandonati, le linee guida in caso di chiusura parziale o di by pass i temi principali sui quali si focalizzeranno gli interventi dei tecnici della Concessionaria e dei responsabili della Polizia Stradale".

Mattina di fuoco per i pompieri: brucia un'auto a Besano

[Redazione]

Il rogo, divampato per cause ancora da accertare questa mattina, è scoppiato su una macchina in via 24 Maggio. Oggi, martedì 31 maggio, alle ore 10.30 i vigili del fuoco di Varese sono intervenuti nel comune di Besano in via 24 Maggio per un incendio di una autovettura. I vigili del fuoco intervenuti con un autopompa hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia abbondante, numerosi allagamenti a Udine

[Redazione]

La polizia locale e i vigili del fuoco stanno ricevendo numerose segnalazioni da parte della cittadinanza per sottopassi a rischio allagamento di Anna RossoTags maltempo allagamenti31 maggio 2016[image]UDINE. La pioggia che continua a cadere a Udine e in tutto il Friuli comincia a creare più di un disagio. In particolare, in città molte strade si sono allagate e alcuni tombini non ricevono più acqua. Questa la situazione, solo per fare un esempio, lungo via Baldasseria Media intorno alle 13.30 di oggi, martedì 31 maggio. I vigili del fuoco stanno intervenendo anche in via Palmanova dove si è allagato lo scantinato di un'abitazione. Invece la polizia locale sta ricevendo numerose segnalazioni da parte della cittadinanza per sottopassi a rischio allagamento. Le pattuglie della municipale, infatti, si stanno recando in via Lumignacco (all'incrocio con via Selvuzzis) e in via Pradamano per mettere in sicurezza entrambi i luoghi. Intanto, l'acqua che si accumula negli avvallamenti delle strade udinesi più trafficate continua a fare danni e a creare buchi sempre più ampi. Per esempio

Trezzo Adda una nuova area di educazione stradale

[Redazione]

31 maggio 2016 (Lnews - Trezzo d'Adda/Mi) Uno spazio educativo dove i bambini possono apprendere le regole e sperimentare come evitare pericoli prima di avventurarsi soli sulla strada. E' la nuova area di educazione stradale inaugurata a Trezzo sull'Adda dall'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile ed Immigrazione, Simona Bordonali. REGIONE AL FIANCO DEGLI ENTI LOCALI - "La nuova area - ha spiegato l'assessore - rientra in un progetto più ampio sulla sicurezza urbana che ha comportato un investimento da 436.000 euro di cui 100.000 stanziati dalla Regione Lombardia. Noi, infatti, vogliamo essere al fianco degli Enti locali. Non solo a parole, ma con risorse economiche che vanno a finanziare progetti sul territorio. Ringrazio dunque il sindaco, Danilo Villa, l'assessore alla Sicurezza Silvana Centurelli e tutta l'amministrazione. Hanno lavorato bene e questa ne è la prova". CHI PUÒ ACCEDERE ALL'AREA - Possono accedere al nuovo spazio le scuole per lo svolgimento di lezioni all'aperto e attività didattiche; le comunità sociali con gli utenti che utilizzano in parziale o totale autonomia la strada e i cittadini che desiderano insegnare ai loro figli ad andare in bicicletta e muoversi sulla strada. METODO ECCEZIONALE DI APPRENDIMENTO - "Grazie a quest'opera - ha sottolineato l'assessore - si valorizza non solo il territorio di Trezzo, ma si offre una struttura a tutti gli abitanti e i bambini della zona. I ragazzi apprendono in modo eccezionale ed educarli alla sicurezza stradale significa creare utenti intelligenti per il futuro e anche diffondere cultura della sicurezza tra i loro genitori". DIMINUITI MORTI SU STRADE, MA AUMENTATI INFORTUNI PEDONI - "i Morti e feriti sulle strade lombarde - ha concluso Bordonali - sono diminuiti, ma sono aumentati gli infortuni tra i pedoni e i ciclisti, i cosiddetti utenti deboli. Questo significa che c'è ancora molto da fare e la Regione Lombardia proseguirà nella direzione intrapresa favorendo la prevenzione, la cultura della sicurezza e gli investimenti in infrastrutture". (Lombardia Notizie)

Domani ordinaria criticità per rischio idrogeologico, idraulico e temporali

[Redazione]

31 maggio 2016 (Lnews - Milano) Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di revoca della moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Contemporaneamente ha comunicato un codice giallo (ordinaria criticità) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti per la giornata di domani, mercoledì 1 giugno, per le zone omogenee riportate in tabella: - RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo) - RISCHIO IDRAULICO sulla zona omogenea IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) - RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio); IM-03 (Alta Valtellina, provincia di Sondrio); IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco) e IM-07 (Valcamonica, province Brescia e Bergamo) IL METEO - Nella giornata di ieri, lunedì 30/05, le precipitazioni sono state diffuse su gran parte della regione da deboli a moderate, a carattere convettivo e temporalesco, localmente forti principalmente su Pianura. I valori più elevati si sono avuti nell'area milanese (50-70 mm/24) con un episodio temporalesco di maggior rilievo (intensità oraria 37 mm/h in centro Milano). Attualmente si registrano precipitazioni sparse a carattere convettivo o di debole temporale nel Varesotto. Oggi, martedì 31/05, e in misura minore anche nei prossimi giorni, la nostra regione continuerà ad essere interessata da una vasta area di bassa pressione con tempo instabile e precipitazioni anche temporalesche sparse, più probabili nel pomeriggio e su Alpi ed Appennino, ma di intensità generalmente inferiore. INDICAZIONI OPERATIVE - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR, delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale sui quantitativi di pioggia registrati e previsti e sulla base dei risultati dei modelli idrologici-idraulici, si suggerisce ai Presidi territoriali di mantenere almeno per la giornata odierna un'adeguata attività di sorveglianza, specie in concomitanza dei fenomeni più intensi: A) agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti anche diffusamente legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona - Seveso - Lambro e del reticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio: - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e avalle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi. B) agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rammi, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione; - problemi per la sicurezza dei voli aerei e delle attività svolte sugli specchi lacuali. C) Frana Pal - Sonico (IM-07): A seguito di un codice giallo per

rischi temporali forti sull'area im 07 dalle ore 13.00 del 31/05 e per la giornata di domani 01/06, si segnala l'attivazione della fase di ordinaria criticità (scenario b- colate val rabbia), rimandando alle azioni previste dalla "pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente val rabbia". La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo 24 ore, 800.061.160 o via mail all'indirizzo cmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Novara, perito della Toro muore cadendo dal tetto mentre stima i danni del maltempo

[Redazione]

È accaduto a Gambolò in un capannone industriale. Inutili i soccorsi dopo un volo di dodici metri di ERICA DI BLASI 31 maggio 2016 Novara, perito della Toro muore cadendo dal tetto mentre stima i danni del maltempo. Stava controllando i danni causati da uno degli ultimi nubifragi. Uno dei tanti sopralluoghi. Ma il tetto del capannone industriale su cui era salito, ha ceduto all'improvviso. Claudio Pastormerlo, 59 anni, ingegnere perito della Toro assicurazioni, è precipitato da dodici metri. L'incidente è avvenuto questa mattina, intorno all'ora di pranzo, nel Novarese, a Gambolò in via Industria. L'uomo è morto sul colpo: i medici hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Sullo sfondo, l'azienda Altferro, che produce stampi e semilavorati in lega di alluminio. Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco, i carabinieri e i tecnici dell'Atsche stanno svolgendo tutti gli accertamenti del caso. Tags Argomenti: infortuni sul lavoro Protagonisti:

Maltempo nel Torinese, allarme per allagamenti e alberi pericolanti

[Redazione]

Decine di chiamate ai vigili del fuoco dopo il violento temporale. Moltocolpiti i comuni di Santena e Villastellone e la zona nord di Torino di ERICA DI BLASI 31 maggio 2016 Decine le chiamate ai vigili del fuoco per il maltempo che sta interessando il Piemonte in queste ore. Nel Torinese la zona più colpita è quella di Santena e Villastellone, da dove sono arrivate moltissime segnalazioni per strade allagate e tunnel diventati impraticabili. Un automobilista, a causa dell'acqua che aveva praticamente raggiunto l'altezza delle ginocchia, è rimasto bloccato in un sottopasso. Diversi gli scantinati allagati. A Villastellone sono di fatto impraticabili le vie Santena, Cossolo, Morra e Levatoio. I vigili del fuoco sono al lavoro per far fronte a tutte le chiamate. A Moncalieri un albero è quasi franato. Altre piante pericolanti sono state messe in sicurezza a Torino, in corso Vercelli, e a Venaria. Non risultano esserci feriti. Tags Argomenti: maltempo torino piogge piemonte Protagonisti:

Esercitazione della Protezione Civile a Busto Arsizio

[Redazione]

image_pdfimage_printprotBUSTO ARSIZIO, 31 maggio 2016 Il Pronto Intervento Protezione Civile Giuseppe Garibaldi di Busto Arsizio sta organizzando, con Associazione Proteggere Insieme Onlus alla quale è affiliata, una esercitazione di protezione civile con specializzazione nel recupero dei beni culturali in caso di calamità naturale che si svolgerà sul territorio di Busto Arsizio nel weekend dal 10 al 12 giugno 2016. L'esercitazione si colloca all'interno di un progetto di formazione del volontariato di protezione civile che nasce ad Alba (CN) dove l'organizzazione Proteggere Insieme è iscritta all'elenco centrale come specializzata nella tutela e salvaguardia dei beni culturali. Nel corso dell'esercitazione verranno effettuate una serie di attività all'interno della Chiesa di Madonna in Campagna che il parroco Don Giulio ha gentilmente messo a disposizione per la manifestazione. Verrà inoltre allestito un campo per il pernottamento e la gestione dell'esercitazione e verranno utilizzati i locali della Pista di Atletica con riferimento agli spogliatoi e ai servizi igienici. Nei dintorni verrà inoltre montata anche una cucina da campo per la gestione dei pasti. Per garantire sicurezza all'esercitazione sarà presente anche la Croce Rossa di Busto Arsizio con un presidio fisso (Posto Medico Avanzato) oltre ad un'ambulanza attrezzata con BLS e DAE. Si stima che l'esercitazione vedrà coinvolte circa un centinaio di persone. A tale proposito si richiede se possibile: 1. pubblicare un articolo qualche giorno prima dell'evento nel quale viene data notizia dell'esercitazione alla cittadinanza, anche in considerazione del fatto che nella mattinata di domenica 12 giugno dalle ore 10.00 alle ore 12.00 il campo sarà aperto e visitabile da tutti; 2. partecipare alla cerimonia di ringraziamenti e consegna attestati che si terrà sempre domenica 12 giugno dalle 10.30 alle 12.00 circa con un giornalista ed un fotografo. Per maggiori dettagli si allega alla presente il programma completo della manifestazione, comprensivo di orari. In attesa di un gentile riscontro si porgono cordiali saluti e si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento. Facebook twitter google_plus reddit pinterest linkedin mail

ARTICOLI CORRELATI:
Con BA Bici gite in bicicletta tra il verde Al via corso base di Protezione Civile a Varese A Varese Centrale Unificata tra Polizia Locale e Croce Rossa Grande esercitazione congiunta tra Volontari Protezione

Auto in fiamme, intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

I vigili del fuoco intervenuti con un'autopompa hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area incendio vigili del fuoco besano varie incidenti varie Oggi, martedì 31 maggio, alle ore 10.30 i vigili del fuoco di Varese sono intervenuti nel comune di Besano in via 24 Maggio per incendio di un'autovettura. Per cause ancora in fase di accertamento un'autovettura è stata interessata da un incendio. I vigili del fuoco intervenuti con un'autopompa hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area. di Redazione redazione@varesenews.it

Pove del Grappa, lavori in corso: crolla il muro della casa a fianco

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti attorno alle 4 di martedì pomeriggio per mettere in sicurezza una vecchia abitazione di Pove del Grappa. Il muro della casa era crollato [citynews-v] Redazione 31 maggio 2016 19:14 Condividi il più letti di oggi 1. Arzignano, fiamme agli uffici della Renzi Trasporti: evitata esplosione 2. Schio, l'avvocato Mariano Dalle Carbonare stroncato da peritonite 3. Vicenza Calcio, cambio proprietà: la firma 4. Malo, mamma 27enne si toglie la vita dopo una lite [avw][avw] Il muro crollato a Pove Approfondimenti Elezioni amministrative 2014, candidati sindaco di Pove del Grappa 19 maggio 2014 Incendio alla Tessilbrenta: in fiamme un macchinario 14 gennaio 2014 Strage di gatti a Pove del Grappa: avvelenati anche due mici di proprietà 9 settembre 2013 Strage di gatti a Pove del Grappa, la Lav lancia l'allarme: "Trovare colpevole" 2 agosto 2013 I vigili del fuoco sono intervenuti alle 15.45 di martedì in via Albertoni a Pove del Grappa per il crollo parziale di una vecchia abitazione adibita a deposito, durante i lavori edili di una nuova struttura attigua al muro perimetrale. Nessuna persona è rimasta coinvolta nel crollo. I vigili del fuoco di assano hanno interdetto l'area del crollo e del cantiere, inibendo il luogo fino ai lavori di messa in sicurezza dell'area del cedimento e del cantiere. Sul posto anche i carabinieri di Solagna Il muro crolla durante i lavori

Emergenza maltempo Lungolago già a mollo Allagata piazza Cavour - Como cintura Como

[Redazione]

Caos all'ingresso dell'A9 a Luzzago - Crolla un pezzo di davanzale in via Milano alta. La prima corsia del lungolago già invasa dall'acqua. Grandinata nella Bassa Secchiata acqua sulla città anche oggi, decine di allagamenti segnalati ovunque, ingresso dell'autostrada a Luzzago a mollo con viabilità bloccata e prima corsia del lungolago già piena d'acqua con il lago che minaccia seriamente piazza Cavour. L'acquazzone che dalla tarda mattinata sta scaricando pioggia e - in alcuni casi - anche grandine sulla città e la provincia sta causando non pochi problemi. Como Maltempo piazza Cavour allagata Como Maltempo piazza Cavour allagata (Foto by Carlo Pozzoni) Il livello del Lario è cresciuto di quindici centimetri in un paio di giorni arrivando, alle 16, a quota 104 centimetri sopra lo zero idrometrico, a una quindicina di cm da una soglia di esondazione in realtà non più reale. Infatti da qualche anno a questa parte acqua del lago comincia a invadere la strada già a quota 110 cm. Nel pomeriggio afflusso di 369 mc di acqua al secondo e deflusso di 338: il ritmo di crescita è costante ma resta lento. Nel primo pomeriggio allagamenti della prima corsia dovuti soprattutto ai forti acquazzoni. Letteralmente allagata, come sempre con queste condizioni, piazza Cavour. Como Maltempo piazza Cavour allagata Como Maltempo piazza Cavour allagata (Foto by Carlo Pozzoni) Disagi anche alla materna di Breccia, dove sono segnalate infiltrazioni all'interno della cucina. In via Milano alta i vigili del fuoco sono intervenuti per alcuni calcinacci caduti da un davanzale, fortunatamente senza alcun danno per auto e passanti. L'allagamento a Mozzate L'allagamento a Mozzate In provincia una violenta grandinata si è abbattuta su Portichetto e, in generale, nella Bassa Comasca. A Mozzate si è allagata la piazza centrale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo sferza Como: allagamenti e disagi. Superlavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

Il maltempo sferza Como: allagamenti e disagi. Superlavoro per i vigili del fuoco di Emanuele Casoli - maltempo-31mag16-2 maltempo-31mag16-3 maltempo-31mag16-1 Sta facendo sentire pesantemente i suoi effetti anche sulla città ondata di maltempo che dalla scorso weekend sta interessando il territorio. Le forti piogge di queste ore, infatti, hanno provocato forti disagi con allagamenti, tombini straripati, formazione di buche nell'asfalto. Anche in città murata, ad esempio in viale Varese e in via dell'Annunciata, si sono formati veri e propri piccoli laghi. I vigili del fuoco sono al lavoro da stamane in diversi punti della città. Il livello del Lario in piazza Cavour è ormai soltanto un quindicina di centimetri sotto la soglia ufficiale di esondazione. Seguiranno aggiornamenti. [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#)

Como, terremoto giudiziario: arrestati i dirigenti comunali Ferro e Gilardoni

[Redazione]

di Emanuele Casoferro-gilardoni
Terremoto giudiziario a Como: su mandato della Procura della Repubblica di Como la guardia di finanza ha arrestato questa mattina i due dirigenti del Comune di Como ed responsabili con incarichi diversi per le paratie, Antonio Ferro e Pietro Gilardoni. L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Pasquale Adesso, è quella relativa ad una serie di appalti pubblici per cui nei mesi scorsi vennero effettuati corposi sequestri di documentazione a Palazzo Cernezzi. L'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare coinvolge anche alcuni altri imprenditori.

Masserano: Maltempo, salta manto stradale in Via Roma FOTOGALLERY

[Redazione]

Il maltempo continua a colpire il biellese. Nel primo pomeriggio di oggi, martedì 31 maggio, un forte temporale ha colpito la zona orientale della Provincia, in particolare Masserano dove una parte del manto stradale di Via Roma, arteria centrale del paese, è saltata a causa delle forti piogge. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e gli uomini della Polizia municipale. Il tratto interessato è stato transennato. I vigili del fuoco sono intervenuti anche nella zona di Ponzone, dove alcune canaline risultano intasate dalle forti precipitazioni delle ultime ore. Sotto osservazione una roggia a Borriana mentre su Facebook sono state pubblicate numerose foto di grandinate che hanno interessato diversi paesi della Provincia. [I_485eafa61][I_583bec166][ico_author] I.I.

Scarmagno: Va a fuoco il polo chimico Darkem

[Redazione]

C'era anche una squadra di vigili del fuoco di Biella ieri notte, lunedì 30 maggio, a Scarmagno (Torino), per incendio scoppiato nello stabilimento chimico Darkem. Le prime esplosioni sono state avvertite ieri sera, lunedì 30 maggio, e sono state sentite a chilometri di distanza. Immediatamente sono giunte sul posto squadre di pompieri provenienti da San Maurizio Canavese, Torino, Castellamonte, Aosta e da Biella appunto, per un totale di 200 uomini. E proprio tra i vigili del fuoco, nel tentativo di spegnere il rogo, si sono registrate le vittime più gravi: in otto sono rimasti ustionati e ora si trovano ricoverati in ospedale. Il sindaco ha già dato disposizione, ieri sera, di chiudere le scuole, mentre i tecnici dell'Arpa sono al lavoro per valutare i livelli di inquinamento dell'aria. [ico_author] e.g.

Villasanta, principio di incendio. Evacuato l'asilo nido

[Redazione]

Villasanta, 31 maggio 2016 Fumo e paura ma fortunatamente nessun ferito. Un principio d'incendio intorno alle 13.30 nel cantiere dell'asilo nido comunale Girotondo di via della Resega ha costretto le maestre a evacuare i bambini. Una decisione presa per precauzione visto che comunque gli operai, appena hanno notato il principio d'incendio hanno subito attivato i bocchettoni antincendio mettendo in sicurezza la situazione. La scintilla è partita durante le operazioni di impermeabilizzazioni del tetto della parte di struttura in cantiere confinante proprio con la scuola dell'infanzia. Nessun problema, invece, per la vicina scuola materna dove i bambini sono rimasti regolarmente nelle loro aule. I piccoli del nido, invece, una ventina circa, sono stati fatti prima uscire in strada e poi accompagnati all'interno della scuola di musica dall'altra parte della strada. Sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco e anche il sindaco Luca Ornago.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nel cuore della Concordia, questa ? la cabina di Schettino / RIVEDI LA DIRETTA DELL'AVVIO AI LAVORI / TWEET / SPECIALE

[Redazione]

Isola del Giglio, 17 luglio 2014 - UNA DEVASTAZIONE, eppure queste foto hannoraccontato agli inquirenti mille cose intorno al naufragio della Concordia. Sì, perché quelli che vedete qui accanto sono gli scatti che ritraggono la cabinadi Francesco Schettino com è adesso, devastata dal mare dopo essere rimastasommersa per un anno e mezzo. La cabina che quella sera ospitava il comandante, la 8501 sul ponte 8 proprio dietro la plancia di comando, era infatti sul lato di dritta, quello finito sott'acqua. Per capire com'era prima, è dunque utile guardare le foto a destra, quelle della cabina 8502 che ospitava sul lato opposto il vice di Schettino, Roberto Bosio. Quiacqua non ha mai invaso i locali e dopo il raddrizzamento tutto è rimasto come la notte in cui la nave fu evacuata. Si vede la camera con il letto rifatto e solo una sedia rovesciata a testimoniare del ribaltamento, mentre nella sala che faceva da studio tutto sembra in un ordine innaturale. Dicevamo che la stanza di Schettino ha raccontato molte cose dell'incidente. Perché proprio qui, il giorno dopo il naufragio, i sommozzatori dei carabinieri rinvennero fra le varie cose anche la valigia di Domnica Cemortan. Dentro questa, oltre agli indumenti della ballerina, anche una foto di Schettino con dei delfini sullo sfondo. La prova, insomma, della relazione fra i due, come poi confermò davanti ai giudici la stessa Domnica. Storie dolorose della Concordia alla vigilia del viaggio che la porterà per sempre via da qui. Già, ma quando succederà esattamente? Ieri il vento forte della notte ha ritardato le operazioni di aggancio degli ultimi cassoni, ma tutto ciò non dovrebbe lo stesso far slittare la partenza della nave prevista per lunedì prossimo. Abbiamo avuto qualche difficoltà con le catene ma siamo ampiamente nella finestra temporale di 5-7 giorni, ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. Se siano stati davvero piccoli inconvenienti o se si sia trattato di qualcosa di più serio, lo si saprà meglio oggi, quando dovrebbe iniziare il vero e proprio rialleggiamento. INTANTO sempre ieri si è scatenata una piccola guerra diplomatica con la Francia. Il ministro dell'ambiente Segolene Royal, dopo essersi lamentata per le approssimazioni intorno alla rotta che terrà la nave nel tragitto fino a Genova (Circolano informazioni sul passaggio al largo di Capo Corsica e auspico avere informazioni esatte, questa incertezza è inaccettabile) ha infatti chiesto al suo omologo italiano Galletti una prova scritta sul completo pompaggio degli idrocarburi dal relitto. Fin quando queste non mi saranno comunicate ha scritto la Royal autorizzare la partenza della Concordia non mi pare pensabile. E tanto per far capire la posizione, la stessa ha fatto sapere che anche una nave francese, la Jason, accompagnerà il relitto nel suo viaggio. La processione della Concordia si affolla ancora di più. di Stefano Cecchi RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza Seveso, il Parco Nord e la vasca di laminazione: ?Noi abbiamo gi? dato?

[Redazione]

Bresso, 16 dicembre 2014 - Una vasca grande almeno quanto 12 campi di calcio e pronta a riempirsi con le acque del Seveso ogni qualvolta si verificano condizioni meteorologiche eccezionali, come quelle che hanno funestato l'ultimo anno. Il progetto per la gigantesca vasca di laminazione all'interno del Parco Nord non va giù al consiglio di amministrazione del polmone verde nordmilanese, che nei giorni scorsi si è espresso in modo fortemente negativo sul progetto presentato dal Comune di Milano in un incontro del 19 novembre scorso. Si parla di un bacino di circa 150 mila metri quadrati da realizzare tra i territori di Bresso e di Milano-Bruzzano, a pochi passi dal lago che il Parco Nord sta costruendo nelle aree adiacenti via Ornato. Quest'ultimo ospiterà acque limpide provenienti dalla falda, in un progetto di potenziamento delle vie d'acqua nel parco, mentre la vasca di laminazione voluta da Milano sarà una vera valvola di scarico nella quale convogliare le acque, non certo limpide e pulite, del Seveso, nei giorni di piena. È una delle quattro vasche individuate nell'ambito del piano nazionale Seveso: acque pulite, acque sicure, come necessarie per cancellare per sempre il rischio che i quartieri a Nord di Milano sprofondino ad ogni temporale. Indefinitiva dovrebbe essere la vasca più grande, di una dimensione quasi tripla rispetto a quelle già progettate in Brianza e nell'hinterland milanese. Potremmo dire semplicemente che il Parco Nord ha già dato sentenza il presidente del Parco, Giuseppe Manni -. Nella stessa zona abbiamo il velodromo di Bresso, un impianto sportivo costruito per mimetizzare una vasca di laminazione di circa 40 mila metri quadrati che raccoglie le acque fognarie in caso di sovraccarichi improvvisi. Abbiamo il depuratore che sorge tra Bresso e Milano, inoltre, si parla della costruzione di una nuova vasca accanto al depuratore stesso. Questo territorio sta già dando il suo contributo. Il Parco ha bisogno di bacini di acqua per estendere il suo sviluppo florofaunistico ispirato alla biodiversità. Ma ha bisogno di acque pulite come quelle del lago di 21 mila metri quadrati che sta nascendo tra via Ornato e via Aldo Moro e che sarà riempito con acque provenienti dal Ticino e dal Villoresi. Il parco è consapevole della gravità del problema conclude Manni, aprendo se non una porta, quanto meno una finestra al confronto su un progetto condiviso-. In quest'ottica, come è nella sua storia, crediamo che il nostro compito sia quello di collaborare per trovare una soluzione che contemperi gli interessi delle comunità e dei cittadini con la conservazione degli ecosistemi naturali e la realizzazione di verde di qualità. rosario.palazzolo@ilgiorno.net RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadono calcinacci, scuola chiusa a San Giuliano

[Redazione]

San Giuliano Milanese (Milano), 1 giugno 2016 - Crollano i calcinacci dal controsoffitto della scuola, un intero liceo trasferito a San Donato per motivi di sicurezza. Centinaia di studenti saranno costretti a frequentare le lezioni al pomeriggio per evitare il sovraffollamento dell'Omnicomprendivo sandonatense. Sei ore di lezione al giorno, come da calendario scolastico, ma dalle 14 alle 19. È la novità che ha accolto ieri mattina gli studenti del liceo di via Trieste, che da ieri fino al prossimo 8 giugno saranno costretti a fare la spola fino a San Donato per poter concludere i programmi. È una situazione di emergenza causata dal crollo di una parte del soffitto lungo il corridoio che dà accesso alla palestra, attività sospese anche per le associazioni sportive del territorio. A causare il distacco dell'intonaco pare siano state le vibrazioni provocate da un cantiere edile. È successo lunedì durante le lezioni, fortunatamente non ci sono stati feriti: i disagi però sono ai massimi livelli. "Per motivi di sicurezza la sede di San Giuliano resterà chiusa fino a mercoledì 8 giugno - fanno sapere dalla scuola -, le lezioni si terranno nella sede di San Donato. Il triennio frequenterà regolarmente le lezioni durante la mattinata di sabato 4 giugno, mentre lunedì 6 giugno le lezioni saranno sospese per tutte le classi". E da oggi partono i lavori per sistemare il soffitto. Tra le famiglie la rabbia è forte, sono anni che gli studenti chiedono al Comune un intervento di ristrutturazione. "Le condizioni della scuola sono fatiscenti - racconta uno studente, rappresentante dell'Istituto del Liceo Linguistico Primo Levi -. Dal tetto entrano infiltrazioni d'acqua, gli infissi di legno della palestra sono stati mangiati da acqua e tarne. Le tapparelle sono ormai tutte chiuse e impediscono il passaggio della luce con uno spreco enorme di energia. I sotterranei sono in ristrutturazione da quasi due anni. È inagibile anche il giardino, di cui la scuola non ha mai potuto usufruire. Ora addirittura scopriamo che la scuola non regge nemmeno le scosse di un cantiere, con conseguente caduta improvvisa di un pezzo enorme di intonaco, spesso diversi centimetri, appena sopra lo spogliatoio maschile, durante un'ora di lezione. Sono anni che aspettiamo questi benedetti fondi, siamo arrivati a un punto in cui deve scappare il morto per farci aiutare". di PATRIZIA TOSSIRI PRODUZIONE RISERVATA